ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Sabato 30 Aprile 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

* Nuova Serie N. 2303

Finanze locali e provvedimenti economici

4394 comuni su 9137 hanno il bilancio in pareggio

ROMA, 29

Il Ministero delle Corporazioni comunica che il volume sulla Carta del Lavoro, edito per iniziativa della rivista «Il Diritto del Lavoro», contiene: una prefazione di S. E. Bottai, i precedenti e gli atti preparatori per la compilazione della Carta stessa, tra i quali i riassunti accuratamente elaborati dei pareri delle varie associazioni sindacali e degli esperti sui vari quesiti formulati dal Ministero delle Corporazioni; seguono la relazione del sottosegretario alle Corporazioni, il testo della Carta e gli ordini del giorno deliberati dal Gran Consiglio Fascista. Il volume si chiude con alcuni commenti del testo della Carta del Lavoro, dovuti a chiari studiosi del nuovo diritto corporativo.

Una statistica sui bilanci comunali

E' stato pure pubblicato in questi giorni il secondo volume della «Statistica della finanza locale» che si sta compiendo a cura della Direzione generale delle imposte dirette. In conformità al piano generale delle indagini che la predetta Direzione generale ha intraprese per la esatta conoscenza del tanto discusso problema della finanza locale, sono state innanzi tutto rese note le condizioni generali dei bilanci comunali e provinciali, pubblicando nel primo volume della statistica, che vide la luce nello scorso gennaio, i dati della entrata e della spesa del bilancio di ogni singolo ente pel 1925.

Nel secondo volume si dà ora conto degli accertamenti analitici fatti sui bilanci, al fine di constatare, avuto specialmente riguardo alle entrate e alle spese effettive, le quali costituiscono la parte vitale dei bilanci stessi, quali comuni e quali province abbiano entrate sufficienti rispetto alle spese effettive, e quali enti si trovino in deficit, distinguendo questi ultimi a seconda del grado di deficenza delle entrate. Sono anche incluse nel volume le aliquote delle sovrimposte applicate da ogni comune e ogni provincia, dato questo di grandissima importanza, perchè la sovrimposta costituisce, per la quasi totalità degli enti, la pietra angolare del bilancio, e la sua applicazione in misura elevata o moderata segna il grado di tensione e di elasticità dei bilanci stessi. Un altro dato di grandissima importanza è pure pubblicato nel volume e riguarda l'importo dei mutui passivi a carico di ogni singolo comune e di ogni provincia.

Numerose tabelle coordinano i dati esposti che sono commentati in alcune note di introduzione, le quali pongono in evidenza come il problema della Finanza locale se ancora richiama le vigili cure del Governo si presenti in delicate condizioni soltanto per un numero di enti.

894 milioni di "deficit" totale

Si è constatato che dei 9137 Comuni italiani, una parte assai notevole, cioè 3222, ha entrate effettive in pareggio con le spese effettive. Un'altra parte, cioè 1172 Comuni può ritenersi in pareggio, perchè il «deficit» tra entrate e spese effettive è assai lieve, non superando il 5 per cento di queste ultime. Un altro forte gruppo di Comuni, cioè 1013, ha una deficienza di entrate che non supera il 10 per cento delle spese effettive, ed in 1445 Comuni il «deficit» fra entrate e spece effettive non supera il 20 per cento delle spese. Queste deficenze possono ritenersi non difficilmente riparabili.

Sono dunque 6852 Comuni che non destano preoccupazioni. Solo per i restanti 2285 Comuni, lo spareggio fra entrate e spese effettive supera il 20 per cento e giunge per alcuni, fino a 50 per cento ed oltre. In complesso, le deficenze dei bilanci comunali raggiungono la cifra di 894 milioni, e i mutui passivi da essi contratti, quella di 5 miliardi e mezzo.

Quanto alle provincie, 27 sono in perfetto pareggio, 27 hanno uno sbilancio passivo che non supera il 10 per cento, 8 sono in «deficit» per un importo non maggiore del 20 per cento, per cui su 76 province, 62 trovansi in condizioni ottime o discrete. Soltanto 14 hanno deficienze più accentuate che salgono fino al 50 per cento. In totale, le provincie hanno un «deficit» di bilancio di 97 milioni e un carico di mutui passivi di 953 milioni e mezzo.

La statistica permettendo di individuare Comuni e provincie che hanno un rilevante disavanzo, dà modo di studiare caso per caso, le cause peculiari di esso per i provvedimenti da prendersi. Il volume ora uscito è in vendita come il precedente, presso la libreria dello Stato.

I Consigli provinciali dell'Economia

Il prossimo Consiglio dei ministri, oltre ad esaminare numerosi provvedimenti predisposti dai vari dicasteri, sarà chiamato ad occuparsi di due questioni di particolare interesse per l'economia nazionale, e cioè, dei Consigli provinciali dell'Economia e del regolamento contenente norme di applicazione della legge sul controllo della combustione.

Circa i Consigli provinciali dell'Economia, il ministro on. Belluzzo, farà un'ampia relazione sull'importante problema. Come è noto in un primo tempo, in seguito all'emanazione della legge sui Consigli provinciali dell'Economia si pensò all'eventualità di fondere questi nuovi organi con i Consigli provinciali di carattere amministrativo, allo scopo di fare di essi un tutto organico. In un secondo momento per ragioni facili a comprendersi e soprattutto per far sì che i due organi espletanti funzioni del tutto diverse possano collaborare all'incremento economico e amministrativo delle varie province. La prima idea è stata scartata.

L'emanazione della nuova legge sindacale e l'inquadramento delle forze produttive nelle varie categorie hanno però determinato uno stato di fatto alquanto diverso da quello previsto al momento dell'emanazione della legge sui Consigli provinciali. Si tratta ora di esaminare l'eventualità, di modificare in base ai poteri ricevuti dal Governo la suaccennata legge e di tener conto del nuovo stato di fatto, nella emanazione delle norme regolamentari. Della soluzione di tale questione si occuperà appunto il prossimo Consiglio dei ministri

Il controllo sui combustibili

Non mancherà di avere notevoli e benefiche ripercussioni il regolamento contenente norme di applicazione della legge sul controllo della combustione. Esso si suddivide in tre titoli a seconda della natura delle disposizioni: nel primo sono comprese norme riguardanti la prevenzione contro gli infortuni; nel secondo quelle sul controllo della combustione e nel terzo le norme di carattere generale.

Per quanto si riferisce alla prevenzione degli infortuni lo schema di regolamento riproduce sostanzialmente le norme del regolamento 7 novembre 1920 adattandole alla nuova organizzazione dei servizi di vigilanza previsti dalla legge sul controllo della combustione e le poche modifiche introdotte corrispondono alla necessità di ovviare ad alcuni inconvenienti posti in rilievo dalla pratica.

Il titolo secondo contiene le norme riguardanti il controllo per l'economia dei combustibili, controllo che per la prima volta il legislatore ha voluto disciplinare affidandone il compito delicato all'associazione nazionale. Il Ministero ha pertanto ritenuto di doversi attenere almeno per ora a norme di carattere generale che pur riconoscendo il principio che la legge ha voluto sancire, non potessero rappresentare un inciampo all'esercizio degli apparecchi e degli impianti di combustione. Posto tale criterio direttivo, il Ministero non ha ritenuto di fissare norme per la costituzione e l'impianto degli apparecchi di combustione; si è soltanto limitato a dettare norme che consentono di fissare in modo organico e semplice le direttive generali entro le quali potrà successivamente e gradatamente inquadrarsi tutta la speciale materia via via che l'esperienza si sarà andata formando.

Il controllo quale è messo in essere dalle norme di regolamento, viene esercitato su tutti gli apparecchi ed impianti termici di qualunque specie e a qualsiasi uso destinati, salvo la forma di speciale controllo che viene fatta da appositi organi sulle navi e sulle locomotive a vapore. Si è però ritenuto di stabilire l'esclusione di alcuni apparecchi che per la loro natura, per il loro uso e per la loro esiguità nei confronti del consumo del combustibile sono ad un tempo nè passibili di una regolamentazione: essi sono gli apparecchi per riscaldamento di locali ad uso esclusivo di abitazione privata, le cucine a gas, le cucine economiche, i forni per il pane, i motori di automobili, di autoveicoli di qualsiasi specie, ecc. E' anche esclusa una seconda serie di impianti o apparecchi esonerabili dal controllo quanto intervengano condizioni ben precisate da constatarsi di volta in volta dall'associazione nazionale le quali giustifichino la chiesta esonerazione.

Le vendite a rate agli impiegati

Il ministro per le Finanze, visto il regolamento per la contabilità dello Stato, vista la convenzione stipulata il 14 aprile 1927, fra l'Associazione generale fascista del pubblico impiego e il Consorzio industriale manufatti, intesa a regolare la vendita al personale iscritto all'Associazione nonchè agli altri impiegati e operai ai quali l'Associazione medesima ritenesse di estendere la facoltà di acquisto; ritenuta la opportunità di regolare la trattenuta e il versamento delle quote mensili nei riguardi degli impiegati e operai dello Stato che effettuino detti acquisti mediante pagamento rateale, con suo decreto, in data 27 aprile 1927 ha determinato:

Art. 1. Le amministrazioni dello Stato, allo scopo di facilitare in dipendenza della convenzione di cui alle premesse, la riscossione delle rate mensili rotative alle vendite di manufatti, applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione medesima, agli impiegati, agent e operai i quali per la riscossione del proprio stipendio rilascino o abbiano rilasciato delega ai sensi dell'art. 383 del regolamento per la contabilità dello Stato, nonchè a quelli che comunque riscutano le proprie competenze presso agenti contabili o pagatori ovvero presso funzionari delegati. Resta escluso ogni intervento dell'amministrazione nei riguardi di coloro che riscuotono direttamente presso le Tesorerie provinciali i propri assegni.

Al personale che ha rilasciato delega per la riscossione dello stipendio e che abbia effettuato acquisti mediante pagamento rateale ai sensi della citata convenzione può essere richiesta dal Consorzio, all'atto della vendita una dichiarazione con la quale l'acquirente si obblighi a non domandare il pagamento diretto delle proprie competenze fino a che non abbia estinto interamente il debito contratto.

Art. 2. Il Consorzio industriale manufatti, non oltre il giorno 25 di ciascun mese comunica ai funzionari delegati per la riscossione degli stipendi, e agli altri funzionari e contabili incaricati del pagamento degli stipendi o dei salari, una lista degli impiegati, agenti e operai che hanno effettuato acquisti a rate, con la indicazione della somma dovuta per quel mese, da ognuno di essi, e risultante da analoga ricevuta allegata all'elenco.

Art. 3) I funzionari designati dell'articolo precedente, nell'eseguire il pagamento delle competenze, ricevono dall'acquirente l'importo della rata e gli spediscono la ricevuta rilasciata dal consorzio. Rimettono poi a quest'ultimo mediante posta, giro, l'intero ammontare delle rate insieme alle ricevute relative alle quote non potute realizzare, unitamente alla lista della quale per le quote stesse, saranno indicate le ragioni del mancato incasso. Sull'importo complessivo delle somme riscosse il funzionario trattiene le spese postali. Niuna responsabilità assume lo Stato verso il consorzio, in dipendenza del presente decreto.

La Conferenza della Piccola Intesa

si terrà a Joachimsthal dal 12 al 14 maggio

PRAGA, 29

La conferenza della Piccola Intesa, a quanto si comunica ufficialmente, avrà luogo nei giorni 12, 13 e 14 maggio, nel luogo di cura di Joachimsthal, in Cecoslovacchia. Contemporaneamente si terrà anche un congresso della stampa degli Stati della Piccola Intesa.

Il Duce parla ai mutilati di Roma

e bacia il lacero vessillo dell'Associazione

ROMA, 29

Stamane alle ore 11.30, il Capo del Governo ha ricevuto il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, sezione di Roma. Il presidente barone Nolli ha portato in dono al Duce la prima bandiera dell'Associazione, che gli ha consegnato, rivolgendogli un breve discorso.

Il Duce ha ringraziato i mutilati per il dono, che ha dichiarato essere di grande significato e fra i tanti che riceve, paragonabile soltanto al gagliardetto di Baracca, donatogli dai genitori dell'eroico aviere. Ha detto che non potendo salutare in questo giorno tutti i mutilati d'Italia, era felice di incontrare quelli di Roma, che su tutti predilige, perchè sempre vicini a lui. Ha preso quindi il lacero vessillo e lo ha baciato con profonda commozione, mentre tutti i mutilati erano irrigiditi nel saluto romano. Ha quindi soggiunto che con questo bacio intendeva salutare tutti i mutilati sparsi per l'Italia, dalle grandi città ai piccoli paesi. Rivolgendo uno sguardo ai dieci anni passati dalla fondazione dell'Associazione, ha detto come pure essendo passato celermente tutto questo tempo, si sia fatta una grande strada. Si è compiaciuto quindi di vedere come il Consiglio della sezione di Roma sia composto di tutti fascisti e fattiseli presentare uno per uno, si è affabilmente intrattenuto con loro.

Il Capo del Governo ha ricevuto dall'on. Delcroix la seguente lettera:

«Presidente. La grande famiglia del sacrificio ha celebrato il X annuale della sua costituzione con la vostra parola e nel vostro nome. Il nostro è stato un rito di silenzio; ma prima di riprendere il cammino, mandiamo a voi, compagno e Capo, il saluto della fedeltà e della passione. Carlo Delcroix.»

I funzionari italiani antifascisti

dell'Ufficio internazionale del Lavoro

ROMA, 29

La *Tribuna*, a proposito delle dichiarazioni sulla Carta del Lavoro fatte dal signor Albert Thomas, direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, dice che «il Governo italiano, con la nuova legge, verrà ad esercitare un suo sacrosanto diritto di sovranità e non ha nulla a vedere cogli impegni assunti verso la istituzione ginevrina. L'art. 6 del patto afferma semplicemente che «i funzionari del Segretariato sono nominati dal segretario generale, coll'approvazione del Consiglio».

Sarebbe semplicemente assurdo — prosegue la *Tribuna* — concepire un'applicazione di questa norma nel senso che potrebbero essere nominati dei funzionari non graditi ai loro rispettivi Governi. Però questo assurdo è già in atto per quanto riguarda l'Italia presso i due istituti societari, ed è quindi logico e naturale che il nostro Governo se ne sia preoccupato. Esso non nomina nè fa passare sotto la diretta dipendenza il personale italiano presso la Società delle Nazioni; pretende soltanto che tale personale non sia costituito da elementi avversari al Regime e agli interessi nazionali, poichè, data appunto la delicatezza delle mansioni e dell'ambiente, l'opera del funzionario antifascista a Ginevra può riescire particolarmente nociva.

Quanto alle preoccupazioni di carattere disciplinare prospettate dal *Journal de Génève*, la *Tribuna* osserva che la disciplina e l'interesse gerarchico del Segretariato della Società delle Nazioni e del «Bureau du Travail» non avranno che da guadagnarci, poichè i funzionari ginevrini, limitandosi alle loro attribuzioni tecniche e astenendosi dall'esplicare attività politica più o meno palesemente in contrasto con le direttive dei rispettivi Governi, compiranno veramente, d'ora innanzi, il loro dovere secondo lo spirito delle missioni internazionali che sono chiamati a servire».

Il *Lavoro d'Italia*, sullo stesso argomento, scrive:

«Il signor Thomas ha rilevato che la Carta del Lavoro manca delle dichiarazioni circa le 8 ore. Se si trattasse di paesi che hanno sempre cercato pretesti per esimersi da leggi recise circa le 8 ore, si comprenderebbe tale rilievo del Thomas, ma in Italia le 8 ore di lavoro sono una legge dello Stato, e non si è derogato da essa nemmeno per contingenze speciali di produzione. La Carta del Lavoro disciplina invece il lavoro straordinario, e cioè quello eccedente le 8 ore fissate dalla legge, e quindi definisce qualche cosa di più e perfeziona la legge vigente».

Capello, Zaniboni e Nicoloso degradati

ROMA, 29

Il *Giornale Militare* odierno pubblica: «Capello Luigi, generale d'Armata nella riserva, è incorso nella perdita del grado, ai sensi dell'art. 71, lettera F., n. 4, della legge 11 marzo 1926, n. 397, a decorrere dal 22 aprile 1927;

Tito Zaniboni, maggiore Divisione militare Verona, è incorso nella perdita del grado ai sensi dell'art. 71, lettera F, n. 4, della legge 11 marzo 1926, n. 397, a decorrere dal 22 aprile 1927;

Nicoloso Ferruccio, tenente Distretto Sacile, è incorso nella perdita del grado ai sensi dell'art. 71, lettera F., n. 4, della legge 11 marzo 1926, n. 397, a decorrere dal 22 aprile 1927.

I ritocchi all'esame di Stato

ROMA, 29

E' in corso di pubblicazione il decreto, approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della P. I. on. Fedele, per gli esami di Stato. Il provvedimento mira essenzialmente a rendere più snelle le commissioni esaminatrici e a raggiungere anche lo scopo di limitare notevolmente l'onere finanziario derivante allo Stato. Il provvedimento riduce da sette a cinque il numero dei membri della Commissione e sancisce un giudizio sintetico da parte della Commissione, abolendo le due sottocommissioni prima esistenti per le scienze e per le materie letterarie.

Progettata stabilizzazione della dracma

ATENE, 29

Al suo ritorno da una crociera, Cafandaris presiederà una commissione per lo studio della stabilizzazione della dracma, il cui progetto sarà sottoposto alla Società delle Nazioni.

Le basi dell'intesa per il grano

poste alla Conferenza internazionale di Roma

ROMA, 29

Importanti e interessanti sono stati ieri ed oggi i dibattiti della seconda sezione (economica) della Conferenza internazionale del grano. Questa sezione, nel pomeriggio di ieri, esaminò le conclusioni della relazione De Cillis nella forma concordata dallo stesso prof. De Cillis in unione coi signori Louis Dop e Bilbao per l'aumento della produzione granaria. E' stato questo uno dei punti più importanti del programma della Conferenza. La questione, come già venne detto, fu messa all'ordine del giorno dalla Conferenza per suggerimento del Capo del Governo italiano.

Le conclusioni diedero luogo ad una assai ampia discussione, alla quale parteciparono tutti i presenti. A seguito ed in forza di tali conclusioni, la Conferenza riconosce la opportunità di una intesa tra i vari Stati interessati alla produzione del grano, allo scopo di aumentare la produzione stessa; constata che la maggior estensione di superficie coltivata a grano è possibile nei paesi a densità scarsa di popolazione ove esistono terreni incolti o poco intensamente coltivati; che è inoltre possibile aumentare dovunque la produzione per unità colturale intensificando la sperimentazione, la propaganda, l'istruzione e stabilendo la convenzione economica delle coltivazioni attraverso il credito agrario, il regime tributario ecc. Sempre con le conclusioni anzidette, la Conferenza raccomanda ancora l'associazione fra i vari istituti scientifici del mondo per intensificare la esperimentazione con metodi comuni negli ambienti identici per qualità fisica ed economica.

Dopo l'approvazione di queste importanti conclusioni, il signor Rapetè (Francia) ha presentato una mozione che ha dato origine ad un vivo dibattito, cui hanno partecipato tutti i membri della sezione, investendo esso il lato organizzatore del problema ed assumendo, perciò, una notevole importanza pratica. Dopo osservazioni e chiarimenti del presidente della Commissione signor Brebbia e del presidente Pavoncelli, quest'ultimo è stato incaricato, insieme con lo stesso signor Rapetè, di formulare un ordine del giorno. Esso è stato studiato, redatto e, in sostanza, con esso si fanno voti che il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura crei nel seno del proprio Consiglio internazionale scientifico una speciale commissione che si occupi di tutti i problemi del grano e sia organizzata una altra Conferenza internazionale del grano per il 1929 e 1930, che sia condotta a fondo l'inchiesta internazionale sul grano già iniziata tempo addietro, e sia organizzato in seno all'Istituto internazionale di agricoltura un servizo speciale per il grano e siano sollecitati i paesi interessati a fornire all'Istituto i mezzi necessari al funzionamento di detto servizio. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità e sarà presentato domani alla assemblea plenaria.

Nella seduta di stamane la sezione è ritornata sull'ordine del giorno anzidetto soltanto per fare ad esso una aggiunta, che dice come il servizio da istituirsi presso l'Istituto internazionale di agricoltura debba porsi in relazione con le organizzazioni nazionali e internazionali già esistenti che si occupano delle questioni relative al grano, alle farine, al pane. L'aggiunta è stata approvata e con ciò anche i lavori sono stati chiusi. Prima che la seduta venisse tolta, il presidente signor Brebbia ha ringraziato tutti i membri della sezione e la segreteria per l'efficace contributo portato alle discussioni di questi giorni.

Vivo malcontento in Dalmazia

per la sospensione delle linee della "Cosulich,,

ZAGABRIA, 29

La notizia che la Società di navigazione triestina «Cosulich», in seguito all'aumento delle tasse portuali jugoslave (aumento che è del 500% sulle tasse preesistenti), ha deciso di non far toccare più ai suoi transatlantici i porti di Gravosa e di Spalato, ha destato, specialmente in Dalmazia, la più penosa impressione. Si osserva generalmente che se l'aumento delle tasse portuali, decretato dal nuovo ministro delle Finanze, mira a colpire le compagnie di navigazione italiane, in pratica, questo provvedimento si risolverà in un grave danno per i porti e il commercio della Jugoslavia.

Scrive in proposito l'*Obzor*: «E' arrivato nel porto di Gravosa il transatlantico «Marta Washington» della Società di navigazione Cosulich. Ha sbarcato 24 passeggeri, la posta, 72 tonnellate di merce diversa e fra altro 2000 sacchi di verderame e 9 automobili. Il «Marta Washington» ha poi imbarcato 50 tonnellate di crisantemo per l'America.

Si ritiene che questo sia l'ultimo viaggio di questo piroscafo nei nostri porti. Si crede pure che nemmeno il piroscafo «Wilson», anche della Società «Cosulich», toccherà più i nostri porti. Tutto ciò in seguito alla nuova legge del ministro delle Finanze, secondo la quale la tassa portuale ha subito un aumento del 500%. Questo aumento ha colpito le società di navigazione che mantengono linee di comunicazione fra il nostro Stato e gli Stati Uniti.

Il vantaggio sarà tutto dei porti italiani, le cui tariffe sono molto basse. Finora la tassa di porto che pagava il «Marta Washington» era di 4290 dinari e quella che pagava il «Wilson» era di 7035 dinari. D'ora innanzi il «Marta Washington» dovrebbe pagare 21.450 dinari e il «Wilson» 35.526».

Lo stesso giornale riceve da Spalato la seguente notizia: «Si apprende che la Società «Cosulich», sospenderà le fermate dei suoi nuovi e grandi transatlantici, al ritorno dall'America del Nord e dall'America del Sud, nei nostri porti. Questa decisione che così gravemente viene a colpire i nostri emigranti, è stata provocata dal nuovo aumento delle tariffe portuali, che furono addirittura quadruplicate. Essendo scarso il numero dei passeggeri, la Società ci dovrebbe rimettere, pagando una tariffa così sproporzionata. Le Camere di commercio faranno dei passi per ottenere una modificazione del decreto, perchè diversamente il più grave pericolo minaccia le nostre comunicazioni e il nostro commercio mercantile. Speriamo che questa azione sia coronata da successo e che la Società «Cosulich» voglia anche nel futuro venire incontro ai nostri emigranti che rimpatriano, acciò possano sbarcare direttamente nei porti jugoslavi».

Sforzi sovrumani per salvare New Orleans

Una breccia di 300 m. aperta nella diga del Mississipi

L'acqua avanza alla velocità

di un miglio all'ora

LONDRA, 29

Gli ultimi telegrammi da New York sul disastro che minaccia la Luisiana e New Orleans, informano che è stata aperta oggi una breccia, con la dinamite, nella diga di Poydras e che si spera con ciò di salvare la città, spingendo l'acqua sul lago Brogue e poi sul mare. Al mattino dei soldati e dei borghesi armati percorsero la diga per allontanarne i contadini che protestavano. I soldati non dovettero far uso delle armi. Cinquemila persone di più hanno visto le loro terre invase dall'acqua, ma un milione di loro concittadini, tra cui gli abitanti di New Orleans, vedranno forse le loro case risparmiate da questo sacrificio. Se la breccia fatta oggi non sarà sufficiente, se ne aprirà una seconda più a valle, ma si spera che l'apertura fatta oggi permetterà al livello del fiume di abbassarsi notevolmente.

Una mina colossale

E' su una lunghezza di 300 metri che la breccia è stata aperta nelle dighe. Gli ingegneri credevano che la carica di dinamite aprisse una breccia due volte più lunga. Le acque passano ora a torrenti per l'apertura. La forza di corrosione delle acque ingrandirà la breccia e si crede che questa raggiungerà così i 600 metri che si ritengono necessari per lo scolo rapido delle acque.

Degli aviatori avevano segnalato che la zona pericolosa era stata sgomberata. Un quarto d'ora dopo gli ingegneri facevano sparare una cannonata di avvertimento, e poco dopo centinaia di tonnellate di terra e di pietre saltavano in aria. Si era fatta esplodere, ad intervalli di due minuti, una quantità di 700 chilogrammi di dinamite divisa in tre cariche. Quando sarà aperta una breccia di 600 metri si ritiene che 30.000 metri cubi d'acqua al secondo varcheranno l'apertura, raggiungendo il Golfo del Messico e diminuendo di altrettanto il volume delle acque che minacciano ora New Orleans.

L'ing. Bell, che costruì la diga, ha dichiarato che la distruzione di questa non risparmierà New Orleans dall'inondazione. Il livello del fiume non potrà diminuire abbastanza presto. La diga avrebbe dovuto essere fatta saltare una settimana fa.

Le manifestazioni di ostilità si sono limitate a tre colpi d'arma da fuoco sparati contro il battello del ministro del Commercio, in ispezione, che già segnalammo ieri.

Arkansas completamente inondata

La corrente del Mississipì e dei suoi affluenti si avanza verso New Orleans alla velocità di un miglio all'ora. Il grosso della corrente si trova ancora a circa 100 km. dalla frontiera della Luisiana. Si crede che essa non la raggiungerà che verso il 20 maggio prossimo. Un caso simile avvenne nel 1922, ma allora la diga artificiale di Poydras crollò, cosicchè la piena diminuì di quasi un metro in circa 24 ore. L'inondazione copre un territorio così esteso, che numerosi sinistrati sono stati dimenticati sulle alture dove si erano rifugiati, malgrado le centinaia di battelli mandati per portar soccorso.

La piena ha ora raggiunto il massimo nella confluenza dell'Arkansas col Mississipì. Dopo aver rovesciato un certo numero di dighe, le acque hanno continuato ad invadere le campagne circonvicine, inondando le città di Yazon, Seydell e Montrouse. Parecchie centinaia di abitanti dei dintorni delle città suddette hanno dovuto lasciare le loro case.

Gli aviatori che sorvolano le regioni inondate annunciano che la città di Arkansas è interamente sott'acqua e che migliaia di senza tetto attendono soccorsi sulle dighe. Le prime nascite tra i profughi hanno avuto luogo ieri: due bambini hanno visto la luce su di un ponte ferroviario. Le puerpere facevano parte di un gruppo di sinistrati rifugiati sul ponte. Le madri ed i bambini stanno benissimo.

Saccheggi fra le rovine

Si segnalano saccheggi specialmente a Greenwille, dove il coprifuoco suona alle 20. I negri hanno saccheggiato diverse botteghe e molti dei rapinatori sono stati arrestati. Le prigioni sono in gran parte inondate. Nei campi di profughi continuano a giungere grandi quantità di siero contro il tifo e il vaiolo, per evitare epidemie.

Si ritiene che la perdita nella raccolta del cotone, dovuta all'inondazione del Missisipì, si eleverà a più di un milione di balle. La ferrovia Missurì-Pacifico prevede una perdita di 6 milioni di dollari, mentre la ferrovia Texas-Pacifico crede che subirà una diminuzione d'introiti di un milione di dollari.

Alcuni cacciatori di pellicce della regione che sta per essere inondata per la rottura artificiale di altre dighe, rimangono sul posto decisi a impedire che i soldati facciano saltare le dighe con la dinamite. La maggior parte però degli abitanti della zona si è già messa in salvo. Tutta la guardia nazionale è stata mobilitata. Nella sola zona di San Bernardo 165.000 sarebbero le persone senza tetto.

Il volo del sottosegretario Balbo

Un caloroso elogio del Duce

ROMA, 29

In occasione del «raid» aereo del sottosegretario all'aviazione, S. E. il Capo del Governo ha diretto a S. E. Balbo a Tobruk, il seguente telegramma:

«Il tuo volo è uno dei più belli del dopo guerra, veramente degno di una Camicia nera».

L'on. Balbo ha risposto all'on. Mussolini col seguente telegramma, datato da Giarabub:

«Il saluto e l'elogio del mio grande Duce mi raggiunge a Giarabub, nel fortino Mussolini, vigilato dalla bandiera della Patria fascista. Ringrazio commosso e riprendo il cielo con rinnovato entusiasmo».

Il "Jahù,, in pericolo presso Noronha

salvato da un piroscafo genovese

GENOVA, 29

La Società Nazionale di Navigazione ha ricevuto il seguente radiotelegramma dal comandante del piroscafo «Angelo Toso», cav. Giacomo Lisbet, che ha salvato l'aeroplano brasiliano «Jahù», partito ieri mattina alle 4.15 da Porto Praia per transvolare l'Atlantico:

«Fernando de Noronha 28 (ore 20.15). Alle ore 16, a latitudine 2,32 e longitudine 31,18 l'idroplano brasiliano «Jahù» in avaria domanda rimorchio fino a Fernando de Noronha. Iniziammo rimorchio ore 18 con mare agitato. Telegraferò ulteriormente».

Il letto di un fiume

s'innalza di 30 m. nelle isole della Riunione

PARIGI, 29

Si ha da Saint Denis (Isole della Riunione) che un vulcano in eruzione ha causato il sollevamento di una trentina di metri del letto di un fiume. La eruzione è accompagnata da boati formidabili. A Saint Benoit una inondazione ha causato la distruzione di una officina, di una caserma, di un cinematografo e di un ponte. Parecchie persone sono rimaste uccise. A Salazie si sono prodotte numerose frane. Una strada è stata completamente distrutta. Diverse case ed un ponte sono crollati. Anche in questa località vi sono alcuni feriti e un morto.

Un prestito americano alla Jugoslavia

per costruzioni ferroviarie nella Serbia meridionale

ROMA, 29

L'Agenzia di Roma riceve da Belgrado, che, secondo notizie pubblicate dai giornali, il Ministero jugoslavo delle Comunicazioni ha ricevuto l'offerta di un prestito di 20 milioni di dollari per costruzioni ferroviarie. L'offerta è stata fatta da una ditta jugoslava che si appoggia ad una casa bancaria americana. La somma, che supera il miliardo di dinari, sarebbe interamente destinata alla costruzione di linee ferroviarie nella Serbia meridionale. Queste costruzioni sarebbero iniziate già durante l'anno in corso.

I laburisti chiedono il richiamo

delle forze britanniche in Cina

LONDRA, 29

Un certo numero di deputati laburisti riunitisi ieri alla sede del congresso delle Trade Unions hanno firmato un proclama nel quale pretendono che le forze militari concentrate in Cina costituiscano un pericolo immediato per la pace del mondo e domandano il ritiro delle truppe britanniche. Si domanda inoltre l'abbandono di privilegi «strappati alla Cina» dalle potenze che vi possiedono concessioni. Un giornale fa osservare che nello spazio di quattro anni 43 governi sono stati stabiliti e rovesciati in Cina e otto presidenti sono stati appena eletti per scomparire subito dopo.

Un telegramma da Sciangai reca la notizia che i nazionalisti sarebbero stati respinti dai nordisti nella provincia di Honan dopo uno scontro importante. Secondo informazioni provenienti da Kio Kiang, ad Han Kou arrivano in gran numero soldati che battono in ritirata.

Norme per l'uso delle decorazioni

da parte degli ufficiali delle Forze Armate

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1). All'art. 1) del R. D. 31 gennaio 1926, N. 273 è sostituito il seguente:

«Gli ufficiali delle Forze Armate dello Stato devono far uso quando ne siano stati insigniti, soltanto delle decorazioni sotto indicate o dei relativi nastrini: 1) ordine supremo della SS. Annunziata; 2) decorazione dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro; 3) decorazione dell'Ordine Militare di Savoia; 4) decorazione dell'Ordine Civile di Savoia; 5) medaglia d'oro e d'argento al valore militare; 6) medaglia d'oro e d'argento al valore civile; 7) medaglia d'oro e d'argento al valore di marina; 8) medaglia commemorativa per l'indipendenza e l'unità d'Italia; 9) decorazione dell'Ordine della Corona d'Italia; 10) medaglia di bronzo al valor militare; 11) medaglia di bronzo al valore di marina; 12) medaglia di bronzo al valore civile; 13) medaglia ricordo delle campagne d'Africa; 14) croce per anzianità di servizio; 15) decorazione dell'ordine al merito del lavoro; 16) medaglia commemorativa della campagna nell'Estremo Oriente; 17) medaglia d'onore per lunga navigazione; 18) medaglia commemorativa della guerra italo-turca 1911-12 e delle campagne di Libia; 19) decorazione dell'ordine coloniale della Stella d'Italia; 20) croce al merito di guerra; 21) medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-18; 22) croce di guerra al valor militare; 23) medaglia ricordo dell'unità d'Italia; 24) medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-18.

Art. 2. All'art. 2) del R. D. 31 gennaio 1926, N. 273 è sostituito il seguente: «Gli ufficiali della M. V. F. sono ammessi, quando ne siano stati insigniti a far uso pure: 1) della medaglia commemorativa della spedizione di Fiume; 2) della medaglia commemorativa della Marcia su Roma».

Il Re in viaggio per Siracusa

L'imbarco a Gaeta sul yacht "Savoia,,

GAETA, 29

Per l'arrivo di S. M. il Re, che da Gaeta partirà per Siracusa, ove assisterà alle rappresentazioni del teatro greco, la città è animatissima. Stamane, a mano a mano che si approssimava l'ora dell'arrivo del treno reale, l'attesa della popolazione schierata lungo il percorso dalla stazione al porto dei sommergibili, si è fatta sempre più intensa. Sulle mura delle case sono affissi innumerevoli manifesti tricolori inneggianti al Re, mentre bandiere e festoni adornano le vie che saranno attraversate dal Sovrano. All'ingresso della città sono schierati gli alunni delle scuole medie ed elementari, i Balilla e gli avanguardisti, ex combattenti, fascisti, garibaldini, sindacati, associazioni varie e le musiche cittadine. Nel porto hanno già levato le ancore i cacciatorpediniere «Solferino», «San Martino», «Confienza» e «Palermo», che scorteranno il yacht reale «Savoia» fino a Siracusa.

Il treno reale arriva alle ore 11.5. Ne scende subito S. M. il Re, seguito dal ministro della Real Casa, S. E. Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante generale di campo gen. Cittadini, dall'aiutante di campo gen. Iori, dal ministro della P. I. on. Fedele, e dai comm. Veri e Biancheri. Ad ossequiare il Sovrano alla stazione, sono il commissario di Gaeta, comm. Galli, il comandante del Presidio, colonnello Palumbo ed altre autorità. S. M. il Re prende quindi posto nell'automobile e si dirige verso il porto dei sommergibili. Al suo apparire in via Buonomo, le musiche suonano la Marcia Reale, e la folla erompe in un frenetico grido di «evviva il Re!», che viene ripetuto dal pubblico lungo tutto il percorso, insieme ai più calorosi battimani. Una pioggia di fiori viene lanciata dai bimbi delle scuole sull'automobile reale.

Al porto dei sommergibili, sono ad attendere il Sovrano il comandante della difesa marittima di Gaeta, Almagià, gli ammiragli Lovatelli, comandante del basso Tirreno, e Vernotti, comandante la base navale di Napoli, il gen. Traniello, nonchè il comandante del porto e gli ufficiali della difesa marittima. Un picchetto d'onore di marinai rende gli onori. Il Sovrano discende dall'automobile, si dirige verso il pontile di sbarco e quindi si intrattiene brevemente con gli ammiragli, col comandante la difesa e col gen. Traniello. S. M. il Re si imbarca poscia sul «Savoia», mentre dalle navi partono salve d'uso e dai cacciatorpediniere gli equipaggi rendono a S. M. il saluto alla voce.

Alle ore 13, il yacht reale «Savoia» ha levato le ancore ed è partito per Siracusa, scortato da una squadriglia di cacciatorpediniere. All'uscita della nave dal porto, la batteria Bausan ha sparato 21 colpi a salve ed i marinai schierati sui bastioni hanno gridato tre volte: «Viva il Re!». La cittadinanza festante ha assistito dalla banchina del porto alla partenza del Sovrano, acclamando entusiasticamente.

Sanguinoso conflitto presso Parigi

fra monarchici e comunisti

PARIGI, 29

La notte scorsa, a tarda ora, si è avuta la notizia che nella cittadina di Montmorency, nei dintorni di Parigi, era avvenuta una zuffa sanguinosa tra monarchici dell'*Action Française* e comunisti. I disordini sono durati fino a tarda notte. Vi sono nove feriti all'ospedale e si sospetta che altri feriti leggeri si facciano curare a casa loro.

La sezione locale dell'*Action Française* aveva organizzato in un albergo vicino alla stazione di Montemorency una riunione pubblica. Verso mezzanotte, finito il comizio, si erano formate due colonne. Gli aderenti della *Action Française* venivano seguiti da grossi gruppi di comunisti. Ad un crocicchio i monarchici si divisero ancora: il gruppo più importante, coi capi della riunione, andò verso una strada secondaria seguito dai comunisti che cantavano «Internazionale». Dopo pochi passi i comunisti cominciavano a lanciare dei sassi contro i monarchici. Ad un dato momento si sono uditi dei colpi d'arma da fuoco. Chi ha tirato per primo? Naturalmente i pareri sono discordi ma sta di fatto che i primi feriti raccolti appartengono all'*Action Française*.

Sono accorsi degli agenti di polizia che hanno cercato di circondare i due gruppetti che battagliavano a colpi di pistola. In questo movimento è rimasto ferito anche un agente. I suoi compagni, considerandosi in istato di legittima difesa, hanno risposto sparando da tutte le parti. Intanto i giovani monarchici, che si disperdevano, venivano inseguiti dai comunisti e avvenivano altre piccole battaglie a colpi d'arma da fuoco. Si avevano così altri feriti. Tra questi è il capo dei monarchici della *Action Française*, comandante Beau, che è rimasto ferito alle gambe da due proiettili.

L'episodio in cui è rimasto ferito il comandante Beau è il più grave, perchè un gruppo di monarchici di appena cinque o sei, si è trovato completamente circondato dai comunisti. I feriti più gravi sono sei, di cui quattro monarchici e due comunisti. E' da notare che tutti i feriti sono stati colpiti alle gambe, il che vuol dire che da tutte e due le parti non c'era intenzione di uccidere. Il gruppo dell'*Action Française* ha diramato un comunicato nel quale dice di essere stato vigliaccamente aggredito dai comunisti. I comunisti invece, in un altro comunicato, sostengono di non aver sparato neppure un colpo di pistola.

Wrangel disapprova il granduca Cirillo

e rimane fedele a Nicola Nicolajevic

BELGRADO, 29

La *Politika* pubblica un'intervista col generale russo Wrangel, il quale ha dichiarato che egli e i suoi amici non si schierano per l'uno o l'altro partito politico in Russia, ma lottano soltanto per la rinascita del popolo russo, il quale poi potrà decidere da sè sulla forma di Governo. Wrangel ha dichiarato che non può affatto seguire il granduca Cirillo, il quale si è proclamato czar delle Russie, senza chiedere l'autorizzazione al popolo russo. gli emigrati russi seguono con simpatia l'attività svolta dall'ex generalissimo dell'armata russa, granduca Nicolò Nicolajevic, che non ha mai posto la sua candidatura al trono.

La convenzione nazionale per gli impiegati bancari

ROMA, 29

Il *Lavoro d'Italia* pubblica il testo della convenzione nazionale per gli impiegati delle banche.

Il contratto, nelle norme illustrative, per quanto riguarda la sua portata immediata, dice:

Il testo della convenzione

«Per dichiarazioni fatte esplicitamente dall'on. Rossoni e dall'avv. Bianchini, rimane stabilito che nessuna disposizione della convenzione possa portare ad una menomazione dei diritti e ad una diminuzione del trattamento globale quali risultano dai regolamenti, patti, concordati, ecc. oggi esistenti tra le banche ed il personale; rimane così stabilito che l'applicazione della convenzione non possa portare alle banche un aggravio economico in confronto di quello oggi sostenuto complessivamente per il personale salvo le perequazioni da concordarsi tra le due associazioni nei confronti delle banche, le quali non abbiano formalmente regolato i rapporti con i loro dipendenti o li abbiano regolati in modo sostanzialmente difforme da quello risultante nella convenzione. In questi casi le organizzazioni cui è devoluto il mandato di applicare la convenzione, si impegnano a fornire la migliore prova di intima e sostanziale collaborazione adottando criteri di equità e curando:

a) che si tenga sempre conto delle singole situazioni caratterizzanti i rapporti fra ciascuna banca ed il proprio personale;

b) che l'onere delle banche sia ridotto al minimo indispensabile e venga in ogni modo graduato nel tempo.

Le Confederazioni convengono infine di iniziare entro l'anno 1927 gli studi per regolare tutta la materia riguardante il trattamento di malattia e di invalidità nonchè il trattamento per la risoluzione dei rapporti d'impiego con la creazione di un istituto fascista di mutualità per la previdenza dei bancari. La presente convenzione è valida per due anni e qualora non sia disdetta entro quattro mesi dalla scadenza si intende rinnovata per altri due anni.

Ed ecco le principali norme che riguardano la composizione, l'assunzione ed il trattamento del personale:

Assunzione e trattamento del personale

I limiti di età per l'assunzione del personale sono i seguenti:

Impiegati, non meno di 17 anni; commessi, non meno di 21 anno; aiutanti commessi non meno di 14 anni compiuti.

Il personale deve: mantenere la massima segretezza sugli affari dell'istituto e su quelli di terzi che sono a sua conoscenza, specie se per ragioni d'ufficio; cooperare alla prosperità dell'istituto, eventualmente anche sottoponendo ai superiori il risultato di studi e di esperienze che possano contribuire al più semplice e sicuro disbrigo del servizio.

I provvedimenti disciplinari sono: a) il rimpoverò dato verbalmente dalla direzione; b) il biasimo inflitto dalla direzione per iscritto; c) la limitazione della gratificazione di bilancio; d) la sospensione dal servizio e dallo stipendio per un tempo non superiore ad un mese; e) la retrocessione di grado con conseguente diminuzione degli emolumenti per coloro che rivestono cariche o abbiano la dirigenza di uffici, reparti o servizi. Tale provvedimento può soltanto applicarsi in sostituzione del licenziamento quando l'interessato sia consenziente; f) il licenziamento.

Al personale non impiegato potranno essere anche inflitte delle multe in misura non eccedente la paga giornaliera.

La retribuzione del personale è costituita: dallo stipendio; indennità di caroviveri; gratificazione di Natale; gratificazione di bilancio.

Gli stipendi

I minimi di stipendio per l'assunzione e la progressione automatica di anzianità saranno stabiliti in ogni Banca da apposite tabelle per ciascuna categoria. Gli aumenti periodici non dovranno essere inferiori al decimo dello stipendio-base della categoria di appartenenza e si applicano per ciascuno dei primi tre bienni, dei successivi due trienni e per i tre quattrenni. A Natale e dopo l'approvazione del bilancio annuale verranno corrisposte due gratificazioni, le quali complessivamente devono risultare di misura non inferiore a due mensilità di emolumento (stipendi e accessori). Queste gratificazioni si intendono corrisposte anche a compenso del lavoro eventualmente compiuto oltre l'orario normale in occasione delle chiusure semestrali dei conti.

Caro viveri e orario di lavoro

La misura dell'indennità di caro viveri risulterà da apposita tabella e, salvo speciali accordi, sarà variabile in relazione al mutamento del costo di vita, risulterà dal confronto dei numeri indici da effettuarsi almeno una volta per ogni semestre. Nell'applicazione del caro viveri si terrà conto, quando non sia altrimenti provveduto con speciale assegno di residenza e di famiglia, delle diverse condizioni di vita nelle singole località e delle condizioni di famiglia dei singoli.

L'orario normale di lavoro è di otto ore giornaliere per gli impiegati e per le impiegate e di nove ore giornaliere per i commessi e gli aiuti commessi. Nelle giornate di sabato, nella ricorrenza della festa del patrono della città, nonchè nelle vigilie di Ferragosta e di Natale, l'orario di lavoro è di quattro ore per gli impiegati e di cinque ore per i commessi, salvo che circostanze particolari, relative a necessità locali e al genere di lavoro compiuto dalla Banca, non rendano opportuno di provvedere diversamente, secondo verrà stabilito d'accordo tra le organizzazioni sindacali.

In tal caso il lavoro compiuto nel pomeriggio di sabato verrà compensato a scelta dalla Banca col riposo al lunedì mattina o con la corresponsione dello straordinario. Il lavoro compiuto in domeniche o in altro giorno festivo, dà diritto a chi lo compie di usufruire del riposo compensativo in altro giorno della settimana. Le ore di lavoro straordinario verranno compensate nella misura del 40 per cento in più della paga oraria, la quale si determina dividendo per 200 la somma degli emolumenti mensili da ciascuno percepiti effettivamente a fine mese corrisposti per stipendio eventuale caroviveri, escluso ogni altro accessorio.

Le licenze per malattia

In caso di licenza per malattia accertata, la Banca conserverà il posto e tutte le retribuzioni spettanti al dipendente ammalato per il periodo di:

a) mesi 3 se abbia un'anzianità di servizio effettivo superiore a un anno e inferiore a cinque anni;

b) mesi 4 se l'anzianità sia fra cinque e dieci anni;

c) mesi 5 se l'anzianità superi i dieci o i quindici anni;

d) mesi 6 se superi i quindici anni e non i venti;

e) mesi 8 in caso di anzianità superiori ai venti anni.

La chiamata alle armi per adempiere agli obblighi di leva porta alla risoluzione del contratto a sensi dell'articolo 6 della legge 11 novembre 1924, N. 1825.

La Banca corrisponderà all'impiegato (invece dell'indennità del detto articolo) un'indennità variabile da uno a due mesi di emolumenti a seconda dell'anzianità e dei meriti dell'impiegato stesso.

La banca esaminerà con criteri di preferenza le eventuali domande e riassunzioni, purchè vengano presentate entro un mese dalla data di cessazione del servizio militare.

Le indennità

Chi lascia la banca per richiamo alle armi all'infuori della ferma ordinaria, continua a far parte dell'istituto. Il trasferimento di residenza per ragioni di servizio, dà luogo al pagamento delle seguenti indennità:

A) A chi non abbia famiglia o persone a carico:

a) il rimborso delle spese effettive di viaggio seguendo la via più breve;

b) il rimborso delle spese effettive per il trasporto del mobilio e bagaglio normale;

c) il rimborso delle eventuali perdite di pigione per un periodo massimo di 6 mesi, quando non sia stato possibile sciogliere la locazione o dar luogo a subaffitto;

d) la diaria fissata dalla tabella di cui all'art. 45 per il tempo strettamente necessario al trasloco (normalmente non più di dieci giorni).

B) A chi abbia famiglia propria o parenti a carico con lui conviventi, verso i quali abbia obbligo di alimenti:

a) il rimborso delle spese effettive di viaggio seguendo la via più breve per sè e per i congiunti, compresa una persona di servizio;

b) il rimborso delle spese effettive per il trasporto del mobilio e del bagaglio;

c) il rimborso dell'eventuale perdita di pigione per un periodo massimo di sei mesi quando non sia stato possibile sciogliere la locazione o far luogo a subaffitto;

d) la diaria per sè, come indicata alla procedente lettera d) del cap. A), più tante mezze diarie quante sono le persone di cui al comma A) che effettivamente si trasferiscono con lui.

Art. 48) Nel caso di trasloco, concesso dietro richiesta dell'interessato, questo non ha diritto ad alcun rimborso e indennità, salvo casi eccezionali.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29

L'elevata pressione dei Carpazi si è estesa su quasi tutta la penisola balcanica e la depressione nordica leggermente colmata si trova sulla Norvegia. In Italia la pressione tende a stazionare ovunque. I venti saranno moderati orientali sulla valle padana, intorno ponente sulle isole, fra Nord e Levante sul rimanente d'Italia. Il cielo si manterrà generalmente sereno con qualche annuvolamento meridiano ad eccezione delle regioni settentrionali dove avrà un aumento della nebulosità. Nebbie sparse sull'alto versante Tirreno ed Adriatico. Temperatura in leggero aumento. Mare ovunque leggermente mosso.

Il processo per i fatti di Firenze

L'interrogatorio degli imputati e delle parti lese

CHIETI, 29

Apertasi l'udienza, si è proceduto all'interrogatorio degli imputati dell'omicidio dell'avv. Consolo, di mancato omicidio del Cozzi e di altri reati minori. Sono stati intesi Ezio Ruffilli, Dino Castellani, Italo Moretto, Erinne Bertolotti, Renato Pieroni e Giorgio Bradi, i quali tutti hanno protestato la loro innocenza, adducendo particolareggiate circostanze per stabilire il loro alibì e sostenendo che essi, come tutti quelli appartenenti al Fascio fiorentino, non parteciparono ai fatti delittuosi del 3 ott. 1925, perchè erano disciplinati agli ordini dei loro capi, i quali raccomandarono calma e moderazione.

Come si discolpano gli imputati

Gli accusati hanno messo in rilievo il fatto che in quella serata, sparsasi rapidamente fuori Firenze la notizia dell'uccisione del Luporini, essi affluirono con altri fascisti dalla campagna armati e inermi verso cui era impossibile opera di controllo. Il presidente muove varie contestazioni agli imputati in base ai loro stessi interrogatori resi in istruttoria e alle deposizioni dei testi; ma essi confermano la loro innocenza, confutando la credibilità di alcuni fra i testimoni di accusa.

Alle 13 il presidente toglie l'udienza, che viene rinviata alle 16.

L'udienza è aperta alle ore 16. Prosegue l'interrogatorio degli imputati Ezio Norbone, Vittorio Belluomini, Ferdinando Bastiamini, Dino Ciolli, Luigi Carcacci ed Enrico Scarsellini, i quali tutti affermano di non aver partecipato ai fatti loro imputati, adducendo, a prova del loro asserto, circostanze dirette a stabilire che al momento in cui si compivano i reati, oggetto del processo, essi si trovavano altrove. Il presidente muove loro varie contestazioni, rilevando alcune contraddizioni risultanti dal confronto fra gli interrogatori resi nel periodo della istruttoria e quelli resi nella udienza odierna. Gli imputati sostengono che tali diversità dipendono dallo stato d'animo in cui si trovavano dopo il loro arresto.

Le deposizioni delle parti lese

Esaurito l'interrogatorio degli imputati, si inizia l'esame delle parti lese. Ademaro Cozzi, tramviere, espone che la sera del 3 era a casa con la moglie e con il babbo, quando fu bussato al portone; affacciatosi, vide un aggruppamento di una sessantina di persone, da una delle quali fu invitato a scendere, perchè gli si dovevano fare delle comunicazioni. Il Cozzi pregò invece che si salisse nel suo appartamento, ed allora due giovani si staccarono dal gruppo: uno rimase presso il portone, l'altro salì le scale e giunto presso il pianerottolo dove si trovava il Cozzi, sparò contro di lui un colpo di rivoltella, dileguandosi poi subito con gli altri.

Il Cozzi aggiunge che il proiettile gli bruciacchiò la giacca e gli intaccò il portafogli, senza produrre ferita. A domanda del presidente, il Cozzi dichiara di riconoscere nell'imputato Pieroni lo sparatore e afferma di averlo visto altra volta prima del fatto in una trattoria dove il Pieroni lo invitò ad esibire i documenti. L'imputato Pieroni nega di aver sparato contro il Cozzi e dichiara che questi aveva gravi ragioni di odio contro di lui quando il Pieroni si era dovuto occupare in varie occasioni dell'attività comunista del Cozzi che era anche distributore del libello *Non mollare*. Cozzi smentisce le affermazioni del Pieroni negando di aver appartenuto al partito comunista, ma stretto dalle domande dei difensori, finisce per ammettere di essere stato fra i firmatari della dichiarazione della candidatura politica del comunista Damen.

Fernando Fanfani narra che la mattina del 4 bussò alla sua abitazione un individuo che era l'imputato Senesi, il quale lo invitò a scendere, fu condotto in un caffè dove il Senesi, che era in compagnia di altri due o tre gli chiese che rilasciasse una dichiarazione scritta di non aver appartenuto a partiti sovversivi. Sopraggiunse in quel momento la moglie del Fanfani, che cadde svenuta a terra, allora il Senesi persuaso anche dal caffettiere si allontanò dichiarando che se ne sarebbe parlato in altra occasione.

I danneggiamenti

L'avv. Corazzini Vieri si trovava a Riccione quando ebbe la notizia della devastazione del suo studio in Firenze. Recatosi colà constatò che il danno causatogli, si aggirava intorno alle lire cinquemila. Nulla sa dire circa gli autori del danneggiamento. Alfredo Cardoso, negoziante, apprese a Roma la devastazione del suo negozio. Tornato a Firenze accertò un danno di 270 mila lire. Non conosce i colpevoli. L'avvocato Plinio Citi si trovava a Viareggio dove gli giunse la notizia della devastazione del suo studio e tornato a Firenze constatò un danno di 15 mila lire. Neppure egli può dare indicazioni circa gli autori della devastazione.

Alle ore 20 la seduta è sospesa e viene rinviata a domattina alle ore 9.30 per la lettura degli atti processuali.

Perchè lo sconosciuto del manicomio di Udine non può essere l'aviatore Cotturri

ROMA, 29

Il maggiore in P. A. S. Manlio Magnini, a proposito della pubblicazione del *Lavoro d'Italia* sulla probabilità che l'individuo ricoverato al manicomio di Udine sia il cap. dirigibilista Giorgio Cotturri, scrive la seguente lettera: «Per non far sorgere dolorose illusioni nella consorte e nei congiunti, ritengo sia utile rievocare una delle più belle figure dell'epica guerra e richiamare alla memoria l'episodio tragico ed eroico che portò alla sicura morte il capitano Giorgio Cotturri e tutti gli uomini dell'equipaggio del magnifico dirigibile M. 4.

Era l'alba del 4 maggio 1916 quando dalle trincee di Oslavia con il 3.o Fanteria vidi il nostro dirigibile sopra la città di Gorizia. L'aeronave, nella notte, all'una circa, era uscita per effettuare il bombardamento delle posizioni avversarie. I primi albori non permettenvano al nemico di scorgere il dirigibile, mentre con il mio binocolo a 12 ingrandimenti mi era permesso di vedere dettagliatamente lo sforzo meraviglioso dell'equipaggio per raggiungere le nostre linee. Il motore difettava nel suo funzionamento, dando frequenti «ratées», tali che l'elica si metteva in moto a intermittenze con soste angosciose. Vano fu ogni tentativo dell'equipaggio e mentre detti l'allarme ai miei soldati, nella speranza di poter dare un benchè lieve contributo alla salvezza dei bravi compagni, si videro i primi scoppi di shrappnell attorno al bersaglio ormai individuato.

Il dirigibile, con passo lento, conservando la sua rotta, avanzava steptatamente fra una nube di fumo prodotto dalla miriade dei pezzi di artiglieria che avevano aperto il fuoco contro di lui. Dopo circa 20 minuti il dirigibile fu colpito in pieno da proiettili, che provocavano l'incendio del gas e conseguentemente lo scoppio dell'involucro che si aprì a brandello nella parte più elevata, sprigionando un'immensa fiammata, mentre un prolungato hurrà risuonava nelle trincee austriache. Il nostro cuore ebbe uno stringimento angoscioso per il tragico spettacolo. La navicella cominciò, subito dopo lo scoppio, la sua discesa che da oltre 1000 metri, divenne precipitosissima. La posizione dominante del nemico ad Oslavia mi impedì di vedere il punto in cui la navicella precipitò a terra. Appresi poi da prigionieri austriaci che alle vittime del glorioso dirigibile vennero resi dal nemico gli onori militari.

Da quanto narrato, viene esclusa la probabilità che il cap. Giorgio Cotturri sia potuto sopravvivere al disastro.»

Resta impigliato con un piede tra le rotaie

e un treno lo investe e ferisce gravemente

GORIZIA, 29

Stamane l'operaio Leonardo Kikeli, di 49 anni, da Strescisce di Piedicolle, mentre era intento a trasportare una tavola, no ns'accorse del sopraggiungere di un treno che, investendolo alla schiena, lo scaraventà a terra con inaudita violenza, producendogli la frattura della spina dorsale, l'asportazione del piede sinistro e diverse ferite alla testa. Il disgraziato, cadendo, rimase impigliato col piede sinistro sulle rotaie ed il pesante convoglio oltrepassandogli la gamba gliela staccò nettamente dal busto. Della presenza dell'uomo sul binario non s'accorse il macchinista. Sul posto accorsero prontamente i compagni di lavoro del Kikeli, che lo trovarono immerso nel proprio sangue e privo di sensi. Fu tosto medicato e trasportato col primo convoglio a Gorizia, dove alla stazione Montesanto, giunse la Croce verde, coi militi Magnarin e Paulin, i quali si prodigarono a portare allo sventurato i primi soccorsi. Poi, dopo un'accurata medicazione, poichè il Kikeli perdeva copiosamente sangue da varie ferite, fu d'urgenza trasportato a mezzo dell'autolettiga, all'ospedale comunale, dove lo sventurato fu accolto nel reparto chirurgico, con prognosi riservata. Gli si riscontrarono sintomi di commozione cerebrale, in seguito ai colpi ricevuti alla testa. Il suo stato è disperato.

Grave incidente automobilistico

durante la visita del Duca di Pistoia al bacino minerario di Iglesias

CAGLIARI, 29

Un grave incidente automobilistico è avvenuto durante la visita del Duca di Pistoia al bacino minerario di Iglesias. Un'automobile, sulla quale si trovavano il comandante di zona della Milizia, Zirano, il centurione Mocci e il capitano dei carabinieri Battani, al seguito del Duca, urtava contro un paracarro incendiandosi. I passeggeri, sbalzati fuori dalla macchina, sono stati raccolti feriti e trasportati all'ospedale. Le loro condizioni non destano apprensioni.

Un lieve aumento nel prezzo

dei sigari comuni forti

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico: Il prezzo di vendita al pubblico dei sigari comuni forti viene modificato da lire 120 a lire 130 al chilogramma, e cioè da lire 0.60 a lire 0.75 per sigaro, a partire dal giorno 30 aprile 1927.

Negoziante assalita da due malviventi

riesce a metterli in fuga

POLA, 29

Di una feroce aggressione avvenuta in pieno giorno in una via centrale è rimasta vittima la vecchietta Maria ved. Bottoni, esercente una rivendita di tabacchi in via Scissano N. 19. Verso le 14 nel piccolo negozio della Bottoni entravano due individui vestiti alla foggia di operai, dall'apparente età l'uno di 26 anni e l'altro di 35. Uno di essi ordinò un pacchetto di sigarette e, mentre la Bottoni stava servendolo, questi, con mossa fulminea, si avventava contro la donna afferrandola strettamente ai polsi e scaraventandola violentemente verso il fondo del banco, con l'intenzione di buttarla a terra. La poveretta fece subito resistenza e cominciò a urlare disperatamente. Il delinquente, per ridurla al silenzio, le sferrò vari pugni sul volto, mentre l'altro, chiusa la porta d'entrata, si era avanzato verso il compagno incitandolo a far presto. Intanto i due delinquenti stavano frugando nel cassetto con la speranza di trovare un grosso portafoglio che di solito era in possesso della vecchia e che oggi, per combinazione, essa aveva lasciato altrove. La donna, riavutasi dai colpi ricevuti, estrasse un temperino che aveva nella saccoccia e con quello vibrava un colpo alla guancia del suo aggressore. Sentendosi ferito, il delinquente si dava subito alla fuga, seguito dal compagno. Il bottino era stato ben magro: un solo pacchetto di sigarette «Sport». Gettato l'allarme, il negozio fu presto invaso da una folla di cittadini ansiosi di sapere quanto fosse avvenuto. Accorrevano anche i carabinieri che si ponevano subito alle calcagna dei fuggitivi e sembra che essi sieno ora sulle buone tracce.

Bollettino militare

ROMA, 29

Ufficiali generali: gen. divisione: Rocca, collocato pos. aus. per età Corpo S. M.; col.: Alberti, comand. 1.o granatieri, cessa da tale comando, trasf. S. M., nominato capo S. M. comando C. A. Roma; Guidi, cessa carica comandante regg. cavalegg. Novara, trasf. S. M., nominato capo S. M. comando C. A. Napoli; Cerbeddu, dal Min. Guerra è trasf. com. mil. Sardegna quale capo S. M.; ten.-col. Montaldo dal regg. Nizza cavall. è tras. corpo S.M. e assegnato comando C. A. Alessandria; Gerlise, cessa funzioni caposezione presso comando S. M.

Arma carabinieri reali: i seguenti maggiori sono promossi ten.-col.: Peverili, Taddei, Peano, Borghi.

Arma fanteria: col.: Trezzani cessa servizio presso comando S. M., è nominato comandante 90.o fanteria; Delbecchi, cessa comando 90.o fanteria, è collocato disp. Min. Guerra (comando C. A. Torino); Morozzo della Rocca, cessa disp. Min. Guerra, è nominato comandante 1.o granatieri.

I seguenti ten.-col. cessano dalla funzione caposezione presso comando S. M.: Spinelli, Cocconi, Giuliano, Torriani, in serv. S. M. presso com. Div. militare Piacenza, cessa detto servizio, è trasferito 152.o fant.; Pansini, dal 34.o fanteria è assegnato all'isp. mobilitaz. divisione mil. terr. Torino; Canverai, dal 231.o fant. è trasf. al regio corpo truppe coloniali Cirenaica.

I seguenti maggiori sono promossi ten.-col.: Valente, Giordano, Dessy, Garelli, Spadafora, Lopinto, Pignatelli, Della Leonessa, Mariscalco.

Arma cavalleria: col.: Guidi, cessa carica comandante regg. cavalleg. Novara, è nominato capo S. M. comando C. A. Napoli; maggiore Ciampi è promosso ten.-colonnello.

Arma artiglieria: col. Bianchi d'Espinosa è nominato comandante 17.o regg. artiglieria campagna; Giustiniani, cessa carica direttore Direz. art. Taranto, è nominato direttore Direz. artiglieria C. A. Bari; Giunta, cessa carica direttore Direz. art. Messina, è nominato direttore Direz. art. Sicilia; ten.-col.: Agatai, dal 1.o art. pesante coll. aus.; Barberisi, dal 1.o pesante campale è nominato giud. effettivo Trib. mil. terr. C. A. Alessandria.

Arma Genio: col.: Salso, coll. aus; ten.-col. Saberini, trasf. 1.o regg. radiotelegrafisti, restando assegnato direz. rivista art. Genio.

Corpo sanitario militare: il maggiore medico Germino è promosso ten.-col. e continua assegnaz. ospedale militare Napoli.

Corpo Commissariato militare: ten.-col.: Coen, promosso col., nominato dirett. Commissariato mil. al C. A. Verona; Vallesi, promosso col., è nominato dirett. Commiss. militare C. A. Firenze.

Gare divisionali di scherma

e di tiro con la pistola

POLA, 29

Al Poligono di Valdibecco hanno avuto luogo le annuali gare di tiro con la pistola tra gli ufficiali della XV.a Divisione. Tra i numerosi concorrenti sono rimasti vincitori: 1.o Ten. col. Meoli del 26.o fanteria (presidio di Fiume); 2.o Ten. col. Profumi, capo di S. M. del comando della Divisione; 3.o Cap. Insabato del 26.o fanteria (presidio di Fiume).

Alla presenza del comandante della Divisione, gen. Bonomi, si sono svolte poi le gare di scherma di fioretto, spada e sciabola e si ebbero i seguenti risultati:

Gare di fioretto: 1.o Ten. col. Profumi, capo di S. M. del comando della Divisione; 2.o Magg. Graziotto del 74.o fanteria; 3.o Magg. Profumi della Scuola allievi ufficiali di complemento.

Gare di spada: 1.o Ten. col. Profumi; 2.o Ten. Mattiello del 73.o reggimento fanteria; 3.o Ten. Cetroli del 4.o reggimento artiglieria campagna.

Gare di sciabola: 1.o Magg. Graziotto del 74.o regg. fanteria; 2.o Ten. col. Profumi; 3.o Cap. Molari del 4.o regg. artiglieria campagna.

A tutti i vincitori delle gare furono dati in premio oggetti artistici; inoltre a ciascuno dei primi classificati nelle tre gare di scherma è stato, come ambito premio, assegnata una grande e artistica medaglia d'argento, dono di S. E. il gen. Comandante del Corpo d'Armata.

Il torneo di tennis a Roma

ROMA, 29

Oggi al Tennis Club Parioli, presente numerosissimo pubblico, si sono svolte le semifinali del torneo internazionale di tennis. Ecco i risultati: Semplice uomini: Theodoli batte Carpegna 6 a 2 3 a 6 6 a 1. Demorpurgo batte Theodoli 6 a 1 6 a 0. Louis batte Destefani 3 a 6 6 a 4 6 a 2. Doppio uomini: Demorpurgo-Destefani battono Theodoli-Laporta 6 a 1 6 a 2. Demartino-Louis battono Tradi-De Vasconcellos 6 a 0 6 a 0. De Martino-Louis battono Serventi-Luzzatto 6 a 0 6 a 0.

Congresso internazionale ginnastico

a Pordenone

UDINE, 29

Nel prossimo agosto, e precisamente nei giorni 13, 14 e 15, a Pordenone si svolgerà un convegno ginnastico internazionale.

Ieri sera ebbe luogo una seduta preparatoria per questo convegno che assurgerà sicuramente a notevole importanza. Vennero nominate le varie Commissioni, e alla presidenza furono chiamati i signori conte cav. dott. Arturo Cattaneo, dott. Valentino Toniolo, Renato Zotti, Giovanni Furlanetto, maestro Toffoli, R. Rossi. Tutta Pordenone concorrerà alla riuscita del convegno, che chiamerà a raccolta alcune migliaia di ginnasti di ogni parte d'Italia.

COMUNICATI*)

Gruppo Sionistico Triestino

FASCIO GIOVANILE EBRAICO

Questa sera, alle ore 21, nella sala della Consulta, il chiaro prof. dott. Lazzaro Belleli terrà una pubblica conferenza sul tema:

«I Padri della Sinagoga e la loro filosofia»

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SUZANNE MILA — 6

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto delle prime appendici

Mentre Pietro Béryl sta facendo un'appassionata dichiarazione d'amore a Lucia De Prany, un grido li riscuote. Il conte De Prany precipitando da cavallo, si era gravemente ferito.

Sollecitamente trasportato a casa, cade in preda a delirio. Ed un nome, sconosciuto ai presenti, gli torna incessantemente alle labbra: Fiorenza. Non solo: egli pronunzia anche la grave parole del divorzio, indicando il «secretaire» dove stanno rinchiuse le lettere.

Disperata, la moglie trova infatti nel luogo designato la corrispondenza che rivela quale passione da due anni divampi nel cuore del conte per la sconosciuta chiamata Fiorenza.

«Il diamante che tu mi hai donato è al mio dito. E' troppo bello! Perchè me l'hai donato? Già mi costringesti il mese scorso ad accettare le due grosse perle che metto alle orecchie per te solo! I due gioielli costituiscono una piccola fortuna: ed io sono costretta a nasconderli a mio figlio, perchè egli non sospetti la verità. Basta, dunque, coi doni: non è vero, mio caro?»

Frasi più ardenti dovevano trovarsi nella lettera, perchè la voce di Elena si affievolì in un mormorio indistinto.

Poi — forse inconsciamente — riprese a voce intelligibile:

«Appena mi hai veduta stamane hai compreso che non ero del solito umore. Mi hai rivolto mille domande premurose. E poichè non rispondevo, hai detto: «Indovino! Si tratta di qualche imbarazzo finanziario».

«Ho risposto: «Basterà la vendita di un gioiello a trarmi d'impaccio». Hai protestato: «Non voglio che tu ti privi di nulla. Tocca a me provvedere». Come sei buono, mio Luigi, che adoro!»

Elena gettò via, con gesto di violento disgusto, il fascio delle lettere, che si sparsero sul tappeto.

Girò intorno gli occhi spenti. Li posò sul letto. Abbassò la testa, l'affondò nelle mani e pianse lungamente.

— Mamma — sospirò Lucia — vorrei consolarti: e non so che cosa dirti! Tu piangi, tu così buona! Anch'io soffro! Non oso paragonare il mio dolore al tuo: ma soffro anch'io!... Amavo tanto papà: ed ora mi sembra che egli si sia allontanato da me, che io lo abbia perduto! Appoggiò la guancia su quella della madre e continuò:

— Se io piangessi, tu sapresti consolarmi... Io, invece non so che cosa dirti!... Eppure t'amo... T'amo tanto! Posso dirti soltanto che tu non sei, non sarai sola nel tuo dolore. Io sarò sempre accanto a te, qualunque sia l'avvenire!...

— L'avvenire!... — ripetè Elena in un singhiozzo.

— Sì!... Se papà si accanisse nel suo...

Trattenne sulle labbra la parola «delitto», e proseguì:

— ... nella sua ingiustizia, io ti aiuterò a sorreggere il pesante fardello del tuo dolore!...

Si chinò sul pavimento per raccogliere le lettere sparse.

Da una di esse uscì una fotografia.

Vedendola, la fanciulla non seppe trattenere un grido: un grido così acuto, così ansioso, che la contessa De Prany sollevò il viso lagrimoso dalle mani che lo mascheravano.

Il ritratto era quello della signora Béryl!

Il viso della donna sorrideva splendente di giovinezza e di felicità.

— La signora Béryl! — mormorò Elena. — Ma ella non si chiama Fiorenza!..

Prese avidamente il ritratto e notò che vi erano scritte dietro alcune parole.

Lesse con voce sorda:

«La tua Fiorenza ti sorride!... Fiorenza!... E' il nome che tu mi desti il giorno in cui ti cantai per la prima volta un poema sulla luminosa città del fiore!... Ed io amo questo nome, perchè me l'hai dato tu, perchè simboleggia il nostro segreto e il nostro amore!»

— La signora Béryl! — mormorò ancora Elena.

E un amaro sorriso le spuntò sulle labbra al pensiero che era stata proprio lei a introdurre nella sua casa la rivale!...

In un pomeriggio di primavera — due anni innanzi — ella aveva sorpresa quella bionda sconosciuta, mentre coglieva delle rose nei pressi di uno dei cancelli del parco.

La sconosciuta si era scusata con un grazioso sorriso, dicendo:

— I fiori mi tentano irresistibilmente!...

Ella aveva sorriso a sua volta ed aveva risposto:

— Possiedo delle rose ancora più belle. Seguitemi!

E la signora Béryl non se ne era andata che la sera, con nelle braccia un enorme fascio di rose fragranti.

— Sono vedova da molto tempo, ed ho un figliuolo — aveva detto incidentalmente, durante la conversazione.

Poi era ritornata sovente: ma non aveva più parlato della sua vita.

Il suo sorriso e la sua grazia le tenevano luogo di salvacondotto.

Ed era quella donna che le aveva distrutto la sua felicità!

Elena stringeva il ritratto fra le mani raggrinzite.

Accanto a lei, immobile, impietrita, Lucia pensava:

— La madre di Pietro!...

Ripetette più volte quelle parole, con l'accento stupito di chi dubita della verità.

Sentì il rombo della bufera mugghiare sul suo capo.

Sua madre infelice, suo padre colpevole!...

E Pietro?

Poche ore prima ella aveva intravisto un avvenire di luce!

E già esso era perito, come una plaga sepolta da un cumulo di cenere!

Perchè una certezza già le appariva, evidente e semplice come un articolo di fede.

Ella non poteva essere la moglie di Pietro Béryl, se suo padre non discacciava dal suo cuore, dal suo pensiero, dalla sua vita l'intrusa, la nemica!...

Un grido le uscì dall'anima: un grido di rivolta contro il destino che minacciava di schiacciarla, contro la disperazione che l'assaliva.

— Non è possibile che papà non ti renda il posto che tu avevi nel suo cuore! Non è possibile che egli insista nella sua colpa!... Quando si sveglierà, ti chiederà perdono!..

Elena ripetè come un'eco:

— Perdono!...

Ma, come se volesse rispondere ad entrambe, la voce del conte De Prany balbettò:

— Tutta la mia vita per lei!...

. . . .

Passarono le ore.

e nell'angoscioso silenzio della stanza, parvero quelle di una veglia funebre.

Non vi furono gesti nè parole.

Il dramma continuava nel segreto delle anime.

Lucia si sforzava di trattenere le lagrime.

Ah!... Come le pareva lontano, smarrito nel tempo, sepolto nel passato il divino istante in cui, sotto la verde cupola del viale dei tigli, si era accorta di amare!

Amare!... Essere amata!...

Ella ritrovava ancora nel suo cuore quelle parole!..

Ma ora le sembravano più grandi.

Nella lugubre notte, mentre l'ala della sventura si agitava su lei, la sua anima, ripiegandosi su se stessa, ma esaltandosi del suo dolore — questa forza rivelatrice della verità — comprendeva tutto lo splendore dell'amore, che nella gioia, aveva confusamente intravisto, tutta la magnificenza della speranza che le aveva sorriso...

Pensava:

— Quando si risveglierà, papà ascolterà la voce del suo dovere, soltanto del suo dovere!...

CRONACA DELLA CITTÀ

Il monumento di Zara ai Caduti dalmati

Sul monumento ai caduti dalmati ci viene telefonato da Zara:

«Zara non aveva ancora provveduto alla erezione di un monumento-ricordo per i suoi caduti. E' stato, quindi, deciso di onorare i caduti dalmati, che sono dodici, tra i quali Francesco Rismondo, con un'ara votiva del tipo romano, la quale sorgerà nel piazzale Francesco Rismondo, situato ad una estremità della riva Vittorio Emanuele III.

Per l'erezione dell'ara si è costituito un Comitato cittadino, presieduto dal podestà comm. Sani. Anzichè erigere il solito monumento, si è deciso di trasformare in Parco della Rimembranza il piazzale Francesco Rismondo, nel centro del quale sorgerà l'ara romana, con due colonne istoriate ai lati. Sulla parete delle mura venete, che fronteggia questo piazzale, vi saranno quattro rostri romani e, nel centro, un'aquila romana, con le ali spiegate. Fra i rostri e l'aquila vi sarà un fregio, che unirà i rostri, e porterà una dedica dettata da Gabriele d'Annunzio.

L'idea di fare un'ara romana è sorta appunto perchè non si è voluto creare a Zara uno dei soliti monumenti, e anche perchè l'Associazione dei mutilati e il loro presidente Carlo Delcroix, hanno preferito che si creasse, anzichè un monumento, un'ara romana, intorno alla quale i pellegrinaggi, che affluiscono numerosi da ogni parte d'Italia, possano raccogliersi nel pensiero degli eroi dalmati caduti per la guerra di redenzione.

Siccome Zara è stata dichiarata socia onoraria dell'Associazione nazionale dei Mutilati, in considerazione della sua mutilazione, il presidente generale Carlo Delcroix ha diramato a tutte le Sezioni un invito perchè partecipino largamente a questa iniziativa per onorare i caduti dalmati. Tutte le Sezioni dei mutilati hanno stabilito di contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa. Il Partito Fascista, derogando dalla sua decisione che non si debbano più erigere monumenti ai caduti, ha stabilito che per l'ara che onorerà i caduti dalmati si faccia eccezione e che tutti i fascisti e tutti gli italiani diano il loro contributo per dimostrare il loro attaccamento alla Dalmazia».

L'ultimo *Foglio d'ordini* del P. N. F., pubblicato sabato scorso, conteneva, fra l'altro, sotto il titolo «Eccezione», queste righe:

«Zara si appresta ad erigere, di fronte al confine, un'ara dedicata ai caduti della Patria. Unica segnalazione di monumenti sarà questa, ed additandola invitiamo la Nazione al contributo, onde il simbolo abbia la bellezza e la grandiosità del significato».

Semplici e austere parole che fanno meditare; tanto che non temiamo d'apparire eccessivi — di quell'eccessività che il Fascismo ha ben fatto, più volte, a condannare — se diciamo che esse, coteste parole, hanno, nella loro struttura nuda e quasi lapidaria, la potenza suggestiva di quelle immagini alte e solenni, donde andavano pregni, nei giorni dell'aspra guerra vittoriosa, taluni bollettini del Comando Supremo affidati alla Storia.

Coteste parole hanno, in realtà, qualcosa di simile. Sono una specie di bollettino che mentre celebra il sacrifizio dei fratelli dalmati in terra e in mare, lo ricorda, come un ammonimento, alla Nazione, e la invita a contribuire, tutta, all'erezione dell'altare su cui la fiamma del sacrifizio arderà perennemente nel simbolo, illuminando le segnate vie del futuro.

Zara, isola fiera d'italici cuori su la sponda travagliata ove la stirpe consuma, nella tenace lotta di conservazione, i suoi attuali destini. Ma non invano gli eroi dalmati sono caduti, sul Carso, sui fiumi, sulle Alpi, e sul mare, insieme con tutti i fratelli; perchè la città diletta è oggi la salvaguardia d'Italia lungo la Dalmazia dolorante. E perchè il monumento sarà fervido di cotesto lievito ideale, di carattere eterno, com'eterna vive la Nazione pur mutilata e dispersa, eterna ed una; per questa considerazione, ch'è un fatto, il Partito, il quale assomma e interpreta l'anima nazionale, ha derogato alle norme altra volta affermate ed ha segnalato all'Italia il monumento.

Il corso delle vicende politiche e le necessità d'ordine nazionale e internazionale che lo determinano, indussero l'Italia a tendere, or sono quattro anni, la sua mano al vicino Regno: e fu mano generosa, leale e fidente, che molti brandelli vivi dell'anima nostra restavano avulsi da noi. Poichè le ragioni d'ordine politico dovevano prevalere su quelle del sentimento, la parola d'ordine fu: «oblio del passato, nell'intesa cordiale, per le costruzioni dell'avvenire». Ma ciò non significava che il sentimento dovesse essere ucciso o non dovesse più alimentare i figli lontani.

L'anima grande di Francesco Rismondo e quelle d'innumerevoli altri eroi delle terre dalmate, erano e saranno sempre presenti nel sacro patrimonio spirituale della stirpe: fanno esse parte di quelli che il Poeta direbbe «i numi indigeti della Patria». La loro gesta si ricollega infatti a quelle della tradizione più luminosamente eroica del nostro Risorgimento, in quanto sono stati gli apostoli infaticati della fede italiana, derivata con purezza e ardenza di cuore dagli antenati, e ne sono anche stati i confessori nel glorioso sacrifizio.

Bene è quindi che Zara accolga insieme i morti della Dalmazia senza pace, e li custodisca nel suo seno, come segnacolo di vittoria. Ma non sarà soltanto essa, la sentinella dell'Adriatico, a porveli, bensì tutta l'Italia, con un emblema bronzeo e marmoreo dalle linee grandiose, perchè più vivido e bello ne risulti il significato.

L'ara che la Nazione, col contributo dei suoi figli, eleverà in Zara ai Caduti di Dalmazia, chiuderà in sè la voce multanime della stirpe e il monito dei Sesantomila che dormono nei cimiteri degli eroi, dalle Alpi al mare.

I lavori delle Commissioni di conciliazione per i fitti

Ieri sera alle 19 — com'era stato annunciato — in una sala della sede della Federazione provinciale fascista, ha avuto luogo la riunione dei presidenti e dei membri delle Commissioni di conciliazione per gli affitti.

L'assemblea è risultata numerosa per l'intervento di tutti gl'invitati, nessuno escluso. Presiedeva l'ing. Cobol, segretario provinciale della F. F. il quale con lucida parola spiegò e chiarì lo scopo della convocazione.

L'ing. Cobol accenna anzitutto alla sostanza del recente decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* circa la istituzione delle Commissioni rionali di conciliazione, decreto il quale sancisce la attività fin qui spiegata dalle Commissioni stesse, il cui funzionamento ebbe luogo sotto gli auspici e per volontà del Partito Fascista. Comunque è evidente la necessità di uno scambio di idee fra i dirigenti il Partito e i componenti delle Commissioni acciocchè l'opera futura sia perfettamente ispirata e intonata agli scopi e alle finalità che si è preposto il Governo con la promulgazione del decreto in discorso.

Le Commissioni, in sostanza, d'ora in avanti assumono un carattere più rigidamente legale di quanto non avessero fino a ieri. Sono in effetti simili a un tribunale di prima istanza, contro il quale è possibile solamente il ricorso al pretore. Val quanto dire che anche nei casi in cui le Commissioni non riescano a comporre gli eventuali dissidi fra padroni e inquilini, esse emetteranno un giudizio, sia pure quantitativo, nei riflessi dell'aumento che i membri a maggioranza riterranno ragionevole, giudizio, che, naturalmente, servirà di norma a quello successivo devoluto al magistrato.

Nella determinazione degli aumenti — e questo è importante — si dovrà tener conto del felice fenomeno della rivalorizzazione della moneta. Certo, quel tale quintuplo di anteguerra che due mesi fa era considerato come limite massimo, non regge più di fronte alla sempre maggiore capacità di acquisto della valuta nazionale. Il decreto vi accenna chiaramente per cui nessun equivoco sull'argomento è possibile.

L'ing. Cobol non si nasconde che gli effetti della rivalorizzazione non sono ancora risentiti in tutta la loro efficienza sul mercato. Perchè ciò avvenga — cosa di cui non dubita — è indispensabile la smobilitazione completa di tutto il sovraccarico artificioso creato e mantenuto in vita dalla svalutazione e più che altro dalle eccessive e subitanee variazioni subite in passato dal mercato monetario. Indubbiamente la tendenza è verso la stabilizzazione.

Accenna come in alcune città d'Italia, i padroni di casa inducano i loro inquilini a concludere contratti pluriennali, la qual cosa non è avvenuta — almeno per quanto si sappia — fra noi. Rileva che in questo ultimo periodo da parte di alcuni gruppi di padroni di casa o dei rispettivi amministratori, siasi dimostrata una insolita e inspiegabile resistenza agl'inviti concilianti delle Commissioni. Invita perciò i componenti delle Commissioni a esercitare l'autorità di cui sono investiti con energia pari a quella con cui il Partito intende far sentire la propria volontà sui recalcitranti, così come avvenne due mesi or sono.

Questi i concetti sui quali le Commissioni dovranno adattare la loro opera, riuscita fin qui benefica, salutare e ispirata com'è ad alto civismo, opera che l'ing. Cobol ha segnalato già alla Direzione del Partito.

Dopo un ringraziamento e un saluto ai presenti, viene aperta la discussione. Fra gl'intervenuti c'è chi vorrebbe venisse precisata l'aliquota massima di aumento al quale le Commissioni — in base al miglioramento della valuta — dovrebbero attenersi: il quadruplo o tre volte e mezzo dell'anteguerra?

L'ing. Cobol però spiega come non sia consigliabile ai fini dell'efficace applicazione del decreto, la fissazione rigida di un limite massimo, perocchè il criterio dell'esame caso per caso, al lume della esperienza già acquisita, si è dimostrato preferibile a qualunque altro.

Certo quello che è stato fatto è fatto, nè è possibile ritornarvi sopra. Per il futuro per l'esame e il conseguente giudizio si seguiteranno a tenere presenti gli elementi che sono serviti all'esame e ai giudizi emanati in passato, con in più il notevole miglioramento della lira.

Il dott. Lonschar — presente alla riunione — che durante il funzionamento delle Commissioni ha spiegato una encomiabile e intelligente attività, a richiesta degl'intervenuti ha spiegato come da qui innanzi dovranno essere redatti i verbali acciocchè acquistino la maggiore efficacia nel caso di ricorso al Pretore.

La riunione quindi venne sciolta.

Il Duce all'equipaggio del «Belvedere». Alla Direzione della Società Cosulich è pervenuto ieri il seguente telegramma in risposta a quello inviato a S. E. il Primo Ministro dal comando del piroscafo sociale «Belvedere» in occasione del Natale di Roma: «Vi prego di far pervenire al comandante, all'equipaggio ed ai passeggeri del piroscafo «Belvedere» i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il telegramma di omaggio rivoltogli nella ricorrenza del Natale di Roma. — Ministro Ciano».

La visita del Principe Ereditario allo stand della «Cosulich» alla Fiera di Milano. Mercoledì scorso 26 corr. S. A. R. il Principe di Piemonte, durante la visita ai vari padiglioni della Fiera di Milano, ha visitato nello stand allestito dalla Società «Cosulich» la cabina con terrazzino della motonave «Saturnia» e il grande modello della motonave ivi esposto, manifestando il suo compiacimento per l'originale arredo della nave, che è vanto dell'industria triestina delle costruzioni navali.

Cassa scolastica triestina eretta in Ente morale. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto, nel quale, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, la Cassa scolastica del R. Istituto magistrale Giosue Carducci di Trieste viene eretta in ente morale, e approvato il relativo statuto.

Opera Nazionale Dopolavoro. Il Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro invita tutte le Associazioni dipendenti a voler inviare un proprio rappresentante all'adunanza che sarà tenuta in Corso Vitt. Em., 12, questa sera, alle 20, per comunicazioni relative alla prossima gita alle grotte di S. Canziano, che si effettuerà il giorno 8 maggio p. v.

Il X anniversario dell'Associazione mutilati ricordato nella Sezione di Trieste

Ieri sera, alle 20, ha avuto luogo nella sede dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra una riunione del Consiglio direttivo per celebrare la ricorrenza del decimo anniversario della fondazione dell'Associazione. Tra il religioso silenzio degli intervenuti parlò l'avv. cav. Zannoni, presidente della Sezione. Egli iniziò il suo discorso porgendo il saluto dei mutilati di Trieste a tutti gli eroici caduti nella grande guerra di redenzione, all'on. Carlo Delcroix e a S. E. Benito Mussolini. Il cav. Zannoni continuò il suo discorso ricordando i tre mutilati: Dall'Ara, Brunazzi e Sanguinetti, che nel 1917, reduci dalle trincee sanguinose del Carso, gettarono le basi dell'Associazione mutilati in Italia. Continuando, egli rivolse il saluto dei mutilati di Trieste al comm. Fronteri, che regge le sorti del nostro Comune, e che tanta simpatia ha dimostrato verso coloro che sui campi della guerra hanno lasciato i lembi della loro carne. Il comm. Fronteri, infatti, continuò il cav. Zannoni, si è deciso alla costruzione della Casa del Reduce, che sarà la sede delle associazioni combattentistiche e sarà tra breve iniziata. Altra favorevole accoglienza — continua l'oratore — ha trovato nel comm. Fronteri la nostra comunicazione che tra breve Trieste ospiterà un numeroso gruppo di grandi mutilati, in visita alle nostre terre, e che saranno accolti entusiasticamente dalla cittadinanza e dalle autorità. Verrà ancora — dice — conferita la cittadinanza onoraria di Trieste all'on. Carlo Delcroix, segno intangibile di riconoscenza di Trieste italiana al grande mutilato

L'Associazione attraversa ora uno dei momenti più felici della sua esistenza, per l'interessamento del Governo nazionale e di tutte le autorità. L'Italia sola, fra tutti i paesi usciti dalla grande guerra, può vantare una perfetta organizzazione di difesa, di aiuto e di previdenza al mutilato.

In caso di guerra, disse il cav. Zannoni, se un nemico dovesse tentare di violentare le terre sacre al nostro martirio, l'Associazione mutilati, unanime, saprà scattare e riprendere con le armi in pugno il suo posto di battaglia e d'eroismo.

Quindi, tra gli applausi dei presenti, il cav. Zannoni chiuse il suo dire inneggiando all'Associazione mutilati, ai suoi capi e al Duce. Da ultimo venne offerto un vermouth d'onore.

In occasione della solenne riunione furono spediti i seguenti telegrammi:

Eccellenza Primo Ministro - Roma. Consiglio direttivo Sezione mutilati Trieste, celebrando decimo annuale fondazione Sodalizio, invia riconoscente riverente saluto Grande Commilitone valorizzatore masse combattentistiche, realizzatore immancabili destini adorata Patria. Presidente Zannoni.

Onorevole Delcroix - Roma. Consiglio direttivo Sezione Trieste convocato celebrazione glorioso anniversario, deificata Tua sublime figura, esprimeti imperitura gratitudine, giurati cieca obbedienza, abbracciati fraternamente. Presidente Zannoni.

Commissione direttiva Associazione mutilati - Roma. Consiglio direttivo Sezione Trieste appositamente convocato celebrazione memorabile data, ricordando profonda riconoscenza esponenti massimi nostra perfetta organizzazione, esprime vivissimo compiacimento, plaude insperati successi ottenuti porgendo abbraccio fraterno. Presidente Zannoni.

I mutilati di Capodistria inviarono all'avv. cav. Zannoni, presidente della Sezione di Trieste, il seguente telegramma: «Decimo annuale fondazione nostro glorioso Sodalizio, giunga te consiglio direttivo sensi gratitudine riconoscenza mutilati mandamento Capodistria. Commissario Ferrara.»

La conferenza Fogolari alla Minerva. Rammentiamo che questa sera a ore 21, l'illustre dott. Gino Fogolari, Sovrintendente per l'arte medioevale e moderna della provincia di Venezia, parlerà sul tema: «Il Palazzo Ducale di Venezia nella sua struttura politica». La conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, è riservata ai soci e famiglie della Minerva, del Circolo Artistico, dell'Atene e Roma e del Circolo Italo-Polacco.

Le conferenze al Circolo fascista di cultura sindacale. Questa sera alle 19 avrà luogo in sala Dante la lezione dell'avv. Corrado Iona dal tema «Le previdenze sociali».

Le conferenze all'Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri il prof. Remigio Marini terrà una conferenza su un tema suggestivo assai: «Orientamento verso d'Annunzio o verso Pascoli?». Egli analizzerà il carattere, il tono e il valore estetito ed etico della poesia dei due grandi, l'intima sua essenza, l'ambiente in cui essi poetarono ed ebbero ed hanno varie risonanze.

Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il dott. Giuseppe Vlach, chiudendo la lunga serie delle sue riuscite lezioni e conferenze, parlerà de «Il suicidio e la psicologia del suicida».

Una conferenza all'Alpina sulla traversata del Monte Bianco. Mercoledì 4 maggio, alle 21, il presidente dell'Alpina delle Giulie riferirà in sede sociale sulla traversata del Monte Bianco compiuta in escursione collettiva da questa Sezione del C. A. I. nel 1926.

Verranno proiettate numerose diapositive a illustrare la zona attraversata e le fasi dell'escursione che ebbe, come è noto, brillante esito, malgrado le condizioni sfavorevoli della montagna.

Una conferenza al Sindacato ingegneri. Lunedì 2 maggio alle 21, nella sede del Sindacato provinciale fascista ingegneri, l'arch. comm. Arduino Berlam terrà una relazione sul tema: «Canoni di cameratismo professionale e Commissione disciplinare probivirale». Alla riunione sono invitati tutti i soci del Sindacato.

L'orario dei cimiteri. Il Municipio comunica che l'orario del cimitero di S. Anna, per i prossimi mesi di maggio, giugno, luglio e agosto, va dalle 8 alle 18.30.

Le feste del Circolo fra impiegati. Come abbiamo preannunciato, domani, domenica, al Circolo fra impiegati avranno luogo i festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione della sede. Mentre nella mattinata ci sarà l'apertura della Mostra fotografica e l'inaugurazione della Biblioteca con l'offerta di un vermouth d'onore alle autorità e alle presidenze delle società consorelle, nella serata avrà luogo un concerto orchestrale con trenta esecutori.

Via temporaneamente chiusa al transito. L'Ufficio tecnico comunale rende noto che con oggi, sabato, viene chiusa al transito dei veicoli, fino a nuovo avviso, la via Belpoggio nel tratto tra la via Lazzaretto vecchio e la via S. S. Martiri.

Littoria

58.a Legione «S. Giusto» IV Coorte «La Disperata». Il comando della XII centuria «Quis contra nos» comunica che l'adunata indetta per il 1.o maggio viene sospesa.

Corsi premilitari della Legione «San Giusto». I premilitari iscritti al I Corso sono comandati domani, domenica, alle 20.30 in caserma, onde partecipare alle istruzioni pratiche.

Milizia Balilla. Oggi, sabato, alle 16.30 adunata generale nella caserma Oberdan delle centurie: «Scuola Rismondo», «S. Francesco», «Ruggero Manna», «Complementari», «Roiano», «Barcola». E' comandata la divisa. Le assenze non sono scusate.

Per la costituzione della Sezione triestina Associazione nazionale volontari della Libia

A Trieste il volontarismo, inteso come milizia, ha fatto scuola. La guerra di redenzione ha visto improvvisarsi la compagnia degli irredenti, la rivoluzione fascista le squadre d'azione, la Milizia per la sicurezza nazionale le centurie delle Camicie nere. Così anche le legioni coloniali hanno potuto contare su un forte nerbo di volontari triestini. I primi nuclei partirono, subito dopo la Marcia su Roma, per la Libia, e via via essi divennero numerosa forza. Quei volontari assolvono un grande e nobile compito. Costituiscono i presidi e le compagnie volanti nel deserto; tengono alto il nome d'Italia sulle orme dell'antica potenza romana.

I reduci dalle colonie costituirono a Milano l'Associazione Nazionale dei Volontari della Libia, ed ora in tutte le città maggiori si formano le sezioni. Per quella di Trieste, con mandato di costituirla, il Consiglio Nazionale dell'Associazione ha conferito l'incarico ai propri fiduciari signori Erminio Pregel e Carlo Montanari.

Un elevato proclama del Consiglio Nazionale, rivolto ai volontari triestini, dice fra l'altro:

«Dalla ferrea volontà di pochi, guidati e sorretti dall'incrollabile fede di Volontari e di Italiani, nacque, anni or sono, l'Associazione Nazionale Volontari Italiani della Libia. Un esiguo e sparuto gruppo di idealisti che seppero però vincere ogni ostacolo, ogni avversità per la realizzazione del loro sogno, nato tra le raffiche di ghibli e sviluppato e difeso con la forza di una fede indomita. Numerosi volontari risposero all'appello; il gruppo diventò centuria, si battezzò un gagliardetto e finalmente il Volontario Libico ebbe una Associazione, una assistenza, un drappo da difendere e un compito da risolvere.

Oggi l'Associazione è forte e sicura. Riconosciuta e aiutata dalle autorità, tende sempre più a ingrandirsi, svolgendo un'attiva propaganda coloniale, aiutando così l'opera del Governo che ci guida.

S. E. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio e Duce del Partito è il nostro primo Socio Onorario.

Il Consiglio Nazionale si è proposto un programma ardito e vasto, che vuole svolgere a ogni costo e che porterà la nostra Associazione alla pari con le consorelle più potenti».

Poi, accennando ai volontari triestini, prosegue:

«Trieste, la città eroica, che tanti giovani mandò nel Continente Nero, deve avere una Sezione che accolga e riunisca nel cameratismo più fraterno i compagni d'arme e di dolore.

Volontari! Il Consiglio Nazionale già si prepara per venire a inaugurare la vostra Sezione. Lo spirito della nuova Italia vi sproni nella parte d'opera che vi aspetta, affinchè anche Trieste veda sfilare nelle sue redente vie la gloriosa Camicia Kaki che, dopo l'opera di combattente, si accinge ardita a quella di propagandista e fautore delle fortune imperialistiche dell'Italia Coloniale. — Romanamente. Per il Consiglio Nazionale: il vicepresidente Oscar d'Adda».

Il lavoro notturno nel panificio delle Cooperative Operaie. Le Cooperative Operaie hanno chiesto l'autorizzazione, da parte del Ministero dell'Economia nazionale, di far lavorare durante le ore notturne, il loro panificio meccanico situato a Trieste in via Ferriera 26. In relazione a questa domanda e alle disposizioni di legge, il Commissario prefettizio ha ordinato l'affissione di analogo avviso all'albo pretorio del Comune per quindici giorni a cominciare dal 27 aprile corr. e si invitano gl'interessati a produrre entro tal termine eventuali osservazioni e proposte.

Gite per mare. Domani primo maggio avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite con partenza da Trieste (Molo Pescheria): Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19. Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Capodistria (partenza riva di Piazza Unità) in occasione della festa di Semedella coi piroscafi della Capodistriana «Vettor Pisani» e «Nazario Sauro».

Partenze da Trieste: ore 8 (Ospizio); 12.5; 14.05 (gita facoltativa con tempo favorevole); 14.45 (gita con toccata Ospizio); 18; e 20 (ultima).

Partenze da Capodistria (molo del Littorio): 6.20; 9.5; 13.15 (Ospizio); 17 (toccata Ospizio); 19 (diretto).

Con i piroscafi della «Muggesana» per Muggia: Partenze da Trieste ore 8, 12, (13.15 da S. Marco), 14.45, 20; partenze da Muggia ore 7.10, 9, (12.45 per S. Marco), 13.45, 19.45

Per Trieste-Miramar-Grignano con i piroscafi della «Giuliana». Partenze da Trieste (radice molo Audace): alle ore 9.30, 10.15, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.30. Partenze da Grignano alle ore 12, 12.30, 14.45, 17, 18, 19.

La Navigazione «Rapida» comunica: Domani, festa del Calendimaggio, verranno iniziate le corse bigiornaliere per Grado con la motonave «Spiro Xydias». Partenze da Trieste alle ore 8.15 e 14.30 e ritorno da Grado alle 12.15 e 19.

Con domani, negli orari delle linee dell'Istria-Trieste subentrano i seguenti cambiamenti: La linea Trieste-Pirano viene prolungata nei giorni feriali fino a Portorose, partendo da Pirano alle ore 6 e da Trieste nei giorni feriali alle ore 18.15 anzichè alle ore 18 e nelle domeniche e feste alle ore 21 anzichè alle 20.

La linea Trieste-Pola nel ritorno ometterà la toccata di Isola, perciò il piroscafo arriverà a Trieste alle ore 14.10 anzichè alle 14.40.

Viene attivata la linea giornaliera Trieste-Portorose con partenza da Trieste nei giorni feriali alle ore 11 e nelle domeniche e feste alle 10. La partenza da Portorose seguirà nei giorni feriali alle ore 14 e nelle domeniche e feste alle ore 12.15.

Con il giorno 2 maggio i piroscafi della «Capodistriana» osserveranno nei giorni feriali i seguenti orari: Partenze da Capodistria alle ore 5.30, 6.30, 9.5, 13.30 (O.), 17 (O.); da Trieste alle ore 8 (O.), 10.45, 12.5, 14.45 (O.), 18.30.

L'adunanza dei Volontari Giuliani

Come già noto, domani, alle 10.30 si terrà l'assemblea della Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati. L'assemblea sarà tenuta in sala del Littorio e sarà presieduta dal gr. uff. Coselschi, commissario dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

Moltissimi volontari affluiranno dalla provincia, per cui quello di domani può chiamarsi un vero e proprio convegno dei volontari di tutta la ragione. Sarà pure presente S. E. Suvich.

A modifica di quanto precedentemente pubblicato, si informa che, mentre sui piroscafi della «Capodistriana» i volontari avranno il passaggio completamente gratuito, su quelli dell'«Istria-Trieste» godranno di un ribasso del 50%, non consentendo lo statuto della Società stessa il passaggio del tutto gratuito. I volontari dovranno presentare la tessera ai commissari di bordo.

to. Le iscrizioni sono aperte sino alle 19 si raduneranno a un rancio al Boschetto. Le iscrizioni sono perte sino alle 19 di oggi, sabato, presso la Meccanografica, in piazza Unità 4.

La tombola per l'Asilo Rittmeyer

La grande tombola per l'Asilo dei ciechi Rittmeyer, sospesa la domenica scorsa per il maltempo, si terrà domenica 1.o maggio ad ore 16.30 nel posto già indicato, cioè sul piazzale dell'ex caserma Oberdan.

La folla che domenica scorsa in piazza Oberdan nonostante la pioggia attendeva impaziente l'inizio della festa, fa promettere concorso ancora maggiore per domenica prossima, se, come si spera, farà finalmente bel tempo.

L'attività della Cassa circondariale di malattia. La Direzione della Cassa circondariale ci comunica il seguente specchietto sull'attività dell'Istituzione: «Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia e le sue Agenzie, nella settimana dal 17 al 23 aprile fu di 59.335. Il numero medio degli ammalati sovvenzionati nella stessa settimana fu di 1506.

Nello stesso periodo furono rilasciate 84 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari di assicurati. Complessivamente furono rilasciate, dal 1.o gennaio, 1711 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari degli assicurati.

Nelle cliniche: chirurgica e venerologica furono presenti giornalmente, in media, 15 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 18 operazioni.

Furono erogate lire 56.183.95 per sovvenzioni e precisamente: lire 54.237.45 per malattia, lire 746.50 per parto e lire 1200 per 3 casi di morte.

Nozze. Ieri si sono uniti in matrimonio la signorina Tarsilla, figlia dell'ing. dott. Scala, primo seniore M. V. Forestale, con il capomanipolo della Legione Libica, ten. Emanuele Arista.

Movimento sindacale

L'assemblea del Gruppo addetti comunali alla Nettezza Urbana. Ieri sera alle 19 in sala Dante fu tenuta l'assemblea dell'importante Gruppo degli addetti comunali alla Nettezza Urbana, assemblea che riuscì una vera manifestazione di disciplina per il numeroso intervento degli associati.

Presiedeva la riunione, alla quale presenziava il segretario provinciale della Associazione rag. Cioni, il segretario del Gruppo Fontanon, fatto segno, al suo apparire, a vivissimi applausi da parte degli intervenuti, che non dimenticano, nel compagno di lavoro, il più vecchio organizzatore della compagine sindacale, avendo lo stesso fin dal 1919 organizzato il suo Gruppo, che aderiva allora alla Camera del Lavoro Italiana appena costituitasi. Anche il segretario provinciale, ch'ebbe la parola appena aperta la seduta, fece un ampio elogio al Fontanon, al quale disse di affidare con orgoglio la direzione dell'importante Gruppo ora aderente all'Associazione fascista del pubblico impiego.

Quindi il rag. Cioni tratteggiò brevemente la nuova sistemazione organizzativa, in conformità alle disposizioni legislative, illustrando il decreto costitutivo dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego nonchè le finalità della stessa. Poscia vennero presi in esame e discussi ampiamente i problemi interessanti l'importante categoria, problemi che saranno concretati e risolti al più presto possibile. Particolarmente la discussione si fece viva e attenta sulla sistemazione della Cooperativa degli spazzini, per la quale il rag. Cioni diede assicurazione che sarà mantenuta senza venir meno allo scopo per la quale fu istituita, dandole cioè ampia possibilità di vita e sviluppo.

L'adunanza, che si svolse severamente disciplinata, terminò alle 20.

La Federazione commercianti per la Fiera del Libro. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Tutti i negozianti sono invitati a esporre, in occasione della settimana del libro, un volume di autore italiano. I volumi, esposti a tale scopo, sono da richiedersi alle librerie, le quali li affidano in consegna.

Una visita del Sindacato chimici e della Società Adriatica di Scienze Naturali alla Raffineria di Olii minerali. Gli aderenti al Sindacato chimici laureati e gli studiosi di chimica, soci della Società Adriatica di Scienze Naturali, potranno visitare gli impianti della Raffineria Triestina di Olii Minerali. Il ritrovo è fissato per oggi, sabato, alle 14.45, in piazza Giambattista Vico, da dove con l'autocorriera, gentilmente messa a disposizione dalla Raffineria stessa, i visitatori partiranno alla volta di S. Sabba.

L'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dello STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO

Il giorno 28 aprile ebbe luogo presso il Cantiere San Marco l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti dello Stabilimento Tecnico Triestino. Erano rappresentate 104.200 azioni delle 120.000 costituenti il capitale sociale.

Il Presidente Gr. Uff. Dott. Guido Segre, prima di svolgere l'ordine del giorno, commemorò con commossa parola il compianto consigliere d'amministrazione Comm. Oscar Cosulich, perito tragicamente nel luglio 1926.

Quindi il Consigliere delegato Comm. Ing. Cesare Sacerdoti diede lettura della seguente relazione al bilancio 1926:

Lo scorso anno nel darVi conto della nostra attività e nel parteciparVi le nostre impressioni circa il nostro programma futuro di lavoro dicevamo che numerose ordinazioni che dovevano assicurarci una proficua attività caratterizzavano la vita della nostra impresa. Invero il nostro aCntiere e le nostre Officine sono state anche nel 1926 animate da un pulsare intenso di lavoro, tanto sui nostri scali quanto nella nostra Fabbrica Macchine e ne fanno fede le ben 44.155 tonnellate (stazza lorda) di naviglio mercantile più 10.000 tonnellate di dislocamento (R. N. «Trieste») scese in mare e le 47.073 tonnellate allestite, nonchè i 12 apparati motori principali con i relativi ausiliari per 86.449 cavalli indicati consegnati ai nostri committenti a' quali ci è gradito rinnovare ancora la nostra riconoscenza.

Purtroppo a tanta febbre di lavoro, a tanto ritmo accelerato non fanno riscontro quei benefici che era logico attenderci. Le alterne vicende della nostra valuta, troppo note a Voi perchè ci soffermiamo ad illustrarle, ci hanno causato durante il primo semestre gravi perdite, poichè dovemmo coprire le valute estere a prezzi altissimi, ed hanno esercitato durante tutto l'esercizio una notevole ripercussione su tutti i materiali nazionali ed esteri che dovemmo acquistare. Inoltre l'elevato tasso del danaro ha determinato un enorme carico di interessi passivi, aggravato dal fatto che le nostre investizioni, effettuate in un periodo di deprezzamento della valuta, non poterono necessariamente contenersi nei limiti previsti. Non ultime cause furono poi l'aumento delle mercedi connesso con il rincaro della vita, e il ritardo nell'ultimazione degli impianti che non ha consentito di procurarci nell'esercizio attuale quelle economie che ci ripromettevamo dagli stessi e dalla conseguente nuova organizzazione delle nostre officine.

Confidiamo che la graduale eliminazione delle cause perturbatrici suaccennate dia alla nostra industria, dati gli impianti ai quali abbiamo provveduto e l'organizzazione che cerchiamo giornalmente di perfezionare, quell'equilibrio e quella tranquillità che sono nei nostri voti e nel nostro più vivo desiderio.

L'armamento italiano, ad onta dei noli ancora poco rimuneratori, procede al rinnovamento della flotta con unità moderne ed economiche, mediante l'impiego dei Motori Diesel che, affermatisi ormai su tutti i mercati, si impongono decisamente all'attenzione anche degli armatori più conservatori. Il Motore Burmeister & Wain, del quale com'è noto siamo i costruttori per l'Italia, continua a battere il récord mondiale ed è troppo significativo ed eloquente il dato che prospettiamo alla Vostra attenzione, perchè occorrano ulteriori illustrazioni:

Motonavi di oltre 2000 T. S. L. con motori B. & W. costruite nel mondo fino al 30 giugno 1926, 1.377.455 Tonn. S. L.

Motonavi di oltre 2000 T. S. L. con altro tipo di motore (complessivamente 20 tipi) costruite nel mondo fino al 30 giugno 1926, 1.101.554 Tonn. S. L.

Permetteteci ancora che segnaliamo come le Compagnie di Navigazione *„Lloyd Triestino"*, *„Cosulich"*, *„Libera"*, *„Marittima"*, *„Gerolimich"*, *„Premuda"* e *„Veneziana"*, che ormai non da mesi, ma alcune da anni, navigano coi motori da noi costruiti, non cessino dall'esprimerci la loro piena soddisfazione per la regolarità di marcia ed economia nei consumi.

Da questi elementi andiamo a trarre fiducia e coraggio per le battaglie del domani nell'arringo mondiale.

***

Dicevamo lo scorso anno come fossero pressochè ultimate le costruzioni delle nostre grandi Officine di S. Andrea e i lavori di riorganizzazione degli impianti nelle altre Officine e Cantieri.

Il pagamento degli impianti afferenti alle liquidazioni relative si riflette necessariamente sul bilancio che abbiamo l'onore di presentarVi, ma riteniamo di poterVi dichiarare che, all'infuori delle normali investizioni che caratterizzano ogni esercizio, il nostro programma di investizioni deve intendersi chiuso. Ci sia consentito di dichiarare con senso d'orgoglio che Cantieri ed Officine così sistemate formano l'ammirazione di numerosi visitatori e tecnici italiani e stranieri.

E veniamo al quadro generale della nostra attività.

Nel corso dell'anno vennero ultimati e consegnati:

a) **dal Cantiere San Marco:**

una motonave da 8650 tonn. di portata e 3350 cavalli ind., «India» (N. 744)
una motonave da 9300 tonn. di portata e 3350 cavalli ind., «Arabia» (N. 747) alla «Società Marittima Italiana» di Genova;

due motonavi, ciascuna di 9320 tonn. di portata e 3350 cavalli ind., «Fella» e «Cellina» (N.i 745-746) alla «Navigazione Libera Triestina S. A.»;

due motonavi, ciascuna di 10.600 tonn. di portata e 5800 cavalli ind., «Romolo» e «Remo» (N.i 748-749) al «Lloyd Triestino» Società di Navigazione;

b) **dalla Fabbrica Macchine Sant'Andrea,** oltre agli apparati motori per le navi summenzionate:

un impianto turbine tipo «Parsons» di 35.000 cavalli asse per il R. Cacciatorpediniere «Nicotera» alle Officine e Cantieri Napoletani C. & T. T. Pattison, Napoli;

un apparato motore Diesel tipo Burmeister & Wain da 3350 cavalli ind. (Cosulich);

due apparati motori Diesel tipo B. & W. da 2500 cavalli ind. ciascuno (Gerolimich);

un apparato motore Diesel tipo B. & W. da 2500 cavalli ind. (Premuda);

un apparato motore Diesel tipo B. & W. da 2500 cavalli ind. (Società Veneziana di Navigazione), al «Cantiere Navale Triestino».

Erano in corso di costruzione al 31 dicembre 1926:

a) **al Cantiere San Marco:**

il R. Incrociatore «Trieste» (N. 739) di 10.000 tonn. di dislocamento e 150.000 cav. asse, per la R. Marina;

un transatlantico di 25.000 tonn. di stazza lorda e 25.000 cav. asse, «Conte Grande» (N. 764), per il «Lloyd Sabaudo»;

due motonavi «Feltre» e «Rialto» (N.i 750-751) ciascuna di 9320 tonn. di portata e 3350 cavalli ind., per la «Navigazione Libera Triestina S. A»;

una motonave di 8350 tonn. di portata e 2500 cavalli ind. «Hilda» (N. 752), per la «Lussino» Società di Navigazione a Vapore;

una motonave di 8350 tonn. di portata e 2500 cavalli ind. (N. 753), per il «Lloyd Triestino» Società di Navigazione;

due motonavi, ciascuna di 3000 tonnellate di portata e 2140 cavalli ind. (N.i 754-755), per il «Lloyd Triestino»;

quattro motonavi miste, ciascuna di 3150 tonn. di stazza lorda e 3060 cavalli ind. (N.i 757-758-759-760), per la «Puglia» Società di Navigazione di Bari;

b) **all'Officina Ponti e Carpenterie in ferro:**

un ponte sul fiume Livenza, per conto delle Ferrovie dello Stato;

un ponte di 800 metri di lunghezza sul fiume Tagliamento, per conto delle Ferrovie dello Stato;

ed altri nove ponti ferroviari di lunghezze diverse, serbatoi per nafta fino a 10.000 m. c. di capacità, incavallature, condotte forzate, conche per natanti, numerose grue, carpenterie diverse ecc., per committenti vari;

c) **alla Fabbrica Macchine Sant'Andrea:**

due apparati motori Diesel tipo B. & W. da 24.000 cavalli ind. ciascuno per i grandi transatlantici «Cosulich», per il «Cantiere Navale Triestino»;

due impianti motori Diesel tipo B. & W. da 8800 cavalli ind. ciascuno, per la «Navigazione Generale Italiana»;

un apparato motore Diesel tipo B. & W. di 2140 cavalli ind. per la motonave N. 756, in costruzione al Cantiere Scoglio Olivi;

tre apparati motori Diesel tipo B. & W., ciascuno di 3060 cavalli ind., per navi da destinarsi per il «Lloyd Triestino» Società di Navigazione;

due turbine sistema Bruenner da 10.000 KW, per la «Società Generale Elettrica dell'Adamello»;

un impianto turbine Bruenner da 700 KW, per il «Cotonificio Bustese» di Busto Arsizio;

una turbina Bruenner di 10.000 KW, per l'«Azienda Elettrica Municipale» di Torino;

cinque turbodinamo da 150 KW e tre turbodinamo da 160 KW, per la R. Marina;

Diesel fissi diversi ecc., per conto deposito;

nonchè gli impianti macchinari per le navi in costruzione nei nostri Cantieri e precisamente:

un impianto turbine tipo «Parsons» di 150.000 cavalli asse,

un impianto turbine tipo «Parsons» di 25.000 cavalli asse,

due impianti motori Diesel tipo B. & W., ciascuno di 2500 cavalli ind.,

due apparati motori Diesel tipo B. & W., ciascuno di 3350 cavalli ind.,

quattro apparati motori Diesel tipo B. & W., ciascuno di 3060 cavalli ind.,

due apparati motori Diesel tipo B. & W., ciascuno di 2140 cavalli ind.

Sono inoltre in ordinazione:

a) **al Cantiere San Marco:**

due motonavi miste, ciascuna di 3300 T.S.L.,

una motonave mista di 2200 T.S.L.,

due motonavi miste di 1500 T.S.L., per contro della Società di Navigazione «San Marco» di Venezia.

b) **alla Fabbrica Macchine S. Andrea:**

due impianti a turbine, ciascuno di 44.000 cavalli asse per due Cacciatorpediniere in costruzione presso i Cantieri Pattison, per conto della Marina Rumena.

In relazione all'attività suaccennata il numero medio dei nostri operai e impiegati occupati nel 1926 fu di 6789.

E passiamo all'analisi delle singole voci del **Bilancio:**

ALL'ATTIVO

La voce **Terreni, Fabbricati ecc.,** passa da L. 24.500.000 a L. 38.980.000 per effetto della costruzione delle nuove officine. Devesi tener presente che come dicevamo nella relazione al Bilancio per lo scorso anno, numerose investizioni, allibrate nel 1926, si riferiscono a liquidazioni di lavori eseguiti nell'esercizio precedente.

La voce **Macchine, Ordigni ecc.,** passa da L. 19.400.000 a L. 37.600.000, in seguito ad acquisti di numerosi macchinari da adibire alle nuove officine.

La voce **Materiali** passa da L. 37.000.000 a L. 45.000.000, in relazione alle necessità di qualche maggiore deposito per la costruzione e l'allestimento delle nostre numerose commesse.

La voce **Lavori in corso di costruzione** passa da L. 144.800.000 a L. 235.700.000, per l'imponente mole di lavoro pervenuto dei nostri committenti.

La voce **Titoli di proprietà** passa da L. 15.700.000 a L. 20.500.000, sia per effetto dell'aumento di capitale delle «Officine Navali Triestine» che sono ormai nostre officine ausiliarie, quanto per alcune piccole partecipazioni che ci fu giuocoforza assumere per facilitare l'assegnazione a noi di alcune commesse.

La voce **Cambiali in portafoglio** passa da L. 560.000 a L. 2.200.000, in dipendenza di effetti rilasciati da nostri committenti.

AL PASSIVO:

Al **Fondo di riserva ordinaria** viene inscritta la somma di L. 250.000 stanziata dall'Assemblea Generale del Bilancio dello scorso anno.

La voce **Creditori diversi** passa da L. 76.700.000 a L. 90.700.000, in relazione alle maggiori somme dovute ai nostri fornitori e finanziatori, per effetto specialmente dei bisogni conseguenti al vasto lavoro di cui si abbiamo parlato.

La voce **Anticipi su lavori in corso** passa da L. 121.200.000 a L. 91.400.000 in relazione ai maggiori anticipi dei nostri committenti sui lavori in corso per loro conto.

La voce **Accettazioni** passa da L. 30.500.000 a L. 47.200.000, per effetto delle nostre maggiori necessità finanziarie relative al programma dei lavori.

Il risultato della gestione si presenta con un utile di L. 507.284.77 che, aggiunte al saldo utile 1925 di Lire 535.146.60 dà Lire 1.042.431.37, che Vi proponiamo di portare a nuovo.

***

Al nostro personale tecnico ed amministrativo che ha dato come sempre opera fedele ed attiva, vada il nostro incondizionato e riconoscente saluto.

***

L'Assemblea approvò all'unanimità la relazione ed il bilancio e, nella parte straordinaria, venne approvata pure con voti unanimi l'autorizzazione di emettere sino a 30 milioni di obbligazioni, lasciando ampia facoltà al Consiglio di procedere all'emissione stessa nel momento più opportuno in relazione al mercato mondiale del denaro.

Vennero convalidati quali Consiglieri d'amministrazione i signori comm. ing. Nardi Beltrame Achille e cap. Cosulich Guido. Dopo queste nomine il Consiglio resta così costituito:

Presidente: Grand'Uff. dott. Guido Segre; Vice Presidente: Conte Alfredo Dentice di Frasso; Consigliere Delegato: Comm. ing. Cesare Sacerdoti; Consiglieri: Cap. Guido Cosulich; Comm. ing. Costantino Doria; Ing. prof. Lodovico Jeroniti; Comm. Ernesto Krausz; Comm. dott. Alberto Mosheni; Comm. Achille Nardi Beltrame; Grand'Uff. Ettore Pollich; Grande Uff. Giulio Ucelli.

Un minaccioso incendio nel fondo Panfilli

Una segheria elettrica e due tettoie distrutte

Alcuni feriti - 50.000 lire di danni

Poco dopo le 23, di ieri sera, mentre per le vie principali squillavano sonoramente i caratteristici e sinistri segnali d'allarme dei vigili al fuoco e passavano fulminei alcuni carri, si diffuse la notizia che un grave incendio si era manifestato in Corso Cavour, nel fondo Panfilli. Infatti non si tardò a vedere in quella direzione colorarsi di rosso il cielo ed elevarsi nembi di fumo: un minaccioso incendio si era sviluppato e stava estendendosi rapidamente.

L'opera dei vigili

Alle 23.15 i militi della Milizia postale, Arichetta, Garassini e Curri, di servizio al posto di guardia in via Milano, furono avvertiti da una donna che vi era un incendio in via Cavour n. 15, nel fondo degli eredi Panfilli, ora affittato al signor Placido Orlando. Recatisi colà i tre militi trovarono dinanzi al cancello chiuso molta gente accorsa dai locali vicini, richiamata anche dalle fiamme che già alte si levavano minacciose. Mentre l'Arichetta corse a telefonare alla caserma principale dei vigili, gli altri due, aiutati dai presenti tentarono di aprire il cancello e, quindi, di penetrare nel vasto cortile ove sono erette alcune tettoie e vi è tra l'altro un vasto deposito di legnami.

Pochi minuti dopo l'allarme, giunsero tre carri di vigili, agli ordini del vicecomandante Sapunzaci, il quale si rese immediatamente conto della gravità della situazione: Le fiamme avvolgevano completamente due tettoie, in una delle quali vi era una segheria elettrica e nell'altra il deposito legnami di proprietà del signor Fausto Virgili, abitante a Barcola, e minacciavano seriamente di estendersi ad una lunga tettoia confinante, della ditta in trasporti Exner e quindi al parco carriaggi. Inoltre correvano pericolo una piccola costruzione semi vuota, appigionata dalla erbivendola Giovanna Ostier, ed una lunga tettoia, posta di faccia a quella della ditta Exner, contenente preparati chimici, di proprietà del signor Mario D'Osmo.

L'estendersi del fuoco sarebbe stato quindi pericolosissimo perchè avrebbe trovato facile alimento e l'ing. Sapunzachi, al quale si era aggiunto nel frattempo il comandante dei vigili ing. Paoli, cercò di disporre un'opera energica di localizzazione. Inviò alcuni pompieri, attraverso lo stabile n. 4 di via Milano, sul tetto della casipola dell'Ostier, altri sulla tettoia e un terzo gruppo lasciò nel cortile. Posti in opera otto getti alimentati da quattro idranti, i pompieri, lottarono faticosamente contro l'infuriar delle fiamme che si elevavano sempre più alte e corsero, spesso, pericolo di rimanere feriti. Nonostante ogni ostacolo, poichè le fiamme avevano già intaccato il cornicione della tettoia della ditta Exner, i valorosi vigili riuscirono a fronteggiare la furia del fuoco, compiendo brillantemente la manovra di localizzazione ordinata dal loro capo. Dopo un'ora di lavoro intensissimo, il fuoco era domato. Le due tettoie, completamente distrutte cominciarono a crollare fragorosamente sollevando nembi di fumo e di faville. In breve di esse non rimasero che due enormi bracieri di tizzoni ardenti.

Le autorità sul posto

Mentre ferveva l'opera dei vigili nel recinto del fondo, tutt'intorno, sul Corso Cavour e sulla via Milano, stazionava una folla di curiosi, che era tenuta distante dal luogo dell'incendio da un cordone di carabinieri accorsi dalla Stazione centrale e dal Porto Vittorio Emanuele.

Prestavano servizio d'ordine anche numerose guardie di Finanza e un nucleo di militi ferroviari al comando del capomanipolo Cordier. Sul posto intervennero poi il capo della squadra mobile, cav. Toscano, il commissario cav. [illegible]eri, il tenente dei carabinieri Mori e altri ufficiali. Il comm. Fronteri, commissario prefettizio del Comune, accorso, assistette alle rapide ed abili manovre dei vigili ed espresse poi all'ing. Sapunzachi la sua ammirazione per la perizia dimostrata essendo riuscito ad evitare che la violenza delle fiamme attaccasse le costruzioni confinanti con le tettoie bruciate.

Infatti, come rilevammo, si era temuto ad un certo momento che l'incendio fosse per estendersi anche alla tettoia della ditta Exner. Ivi, alcuni locali erano adibiti a stallaggio ed altri a rimessa carri. Il custode del parco della ditta in trasporti avvertì della minaccia il proprietario signor Ferdinando Schloss, che alloggia nell'edificio d. «Balcan». Più tardi dal parco furono in fretta fatti uscire sulla strada una diecina di carri, i sei cavalli ch'erano nella stalla e un'automobile. All'opera di ricupero della roba in pericolo concorsero efficacemente anche i bravi militi ferroviari e postelegrafonici nonchè alcuni giovani, che al momento dello scoppio dell'incendio si trovavano sul Corso Cavour e che avevano preso parte prima allo sgombero del legname depositato nel cortile della ditta Orlando.

Alcuni feriti

In quella circostanza, data la febbrilità del lavoro, alcuni dei volonterosi erano rimasti feriti. Tra questi, il marittimo Cherubino Maurel, di 35 anni, da Salvore, era stato colpito da una trave alla testa; il meccanico Mario Krisanovsky, di 27 anni, da Monfalcone, aveva riportato gravi ferite a tre dita della mano destra e nel trambusto ci aveva rimesso l'orologio del valore di 120 lire. Entrambi i feriti ricorsero alla Guardia medica per le cure del caso. Altri giovani, tra cui il fuochista Giovanni Verden, imbarcato sul piroscafo «Diana», il marittimo Gaetano Antrinelli e il tornitore Armido Persich avevano riportato qualche lesione e danni al vestiario. Il nostromo imbarcato sul piroscafo «Graz», Pietro Paulig, riportò una ferita alla mano destra.

Quando si manifestò l'incendio, il signor Placido Orlando si trovava al Caffè della Stazione, da dove gli fu facile accorrere per vedere ciò che accadeva nel suo deposito. Egli fu interrogato dai funzionari presenti su varie circostanze per gli accertamenti di legge. Dietro suoi consigli, due carabinieri furono posti a sorveglianza della casaforte nei suoi uffici e a quella degli uffici della ditta Virgili.

Le cause che determinarono l'incendio non furono potute stabilire. Il danno maggiore, danno che dovrebbe ascendere complessivamente a 50.000 lire, è risentito dalla ditta Virgili, che ha avuto la segheria elettrica distrutta. In una delle tettoie subaffittate alla ditta Virgili l'Orlando aveva pochi giorni addietro immagazzinato del legname e ordigni, per un valore di 10 mila lire, che il fuoco distrusse. Rimane poi il danno delle due tettoie incendiate, che appartengono, come abbiamo già detto, agli eredi Panfilli.

Gli ultimi guizzi di fiamma tra l'ammasso dei tizzoni fumanti furono spenti verso l'una. Allora la folla che gremiva le vie adiacenti il luogo dell'incendio, s'allontanò. Tornarono poi alla sede i carri dei vigili, mentre sul posta rimase un plotone a completare il lavoro di rimozione e a guardia per un'eventuale ripresa del fuoco. Alcuni carabinieri, col maresciallo Faccioli disimpegnarono il servizio di vigilanza della merce ammassata provvisariamente sul Corso Cavour.

Frodi per 10.000 lire

a danno del Dazio consumo

Verso la metà dello scorso marzo la Direzione dell'Ufficio Dazio Consumo ebbe dei sospetti che in uno dei così detti «magazzini di fiducia» specie di zone franche per merci in transito, avvenissero delle irregolarità a favore di alcune ditte cittadine le quali non pagavano il dazio per merci che avrebbero dovuto proseguire, ma che in realtà rimanevano qui. Come è noto, furono creati questi uffici affinchè le ditte che inviano merce proveniente da fuori, ad altri paesi, non paghino due volte il dazio consumo. Il dott. Milocco, il cav. Norcini e l'ispettore Della Queva, non appena ebbero questi primi sospetti iniziarono degli accertamenti che li confermarono nel dubbio. Le truffe avvenivano per mezzo dell'ufficio del Dazio annesso alla «Piccola velocità», in via Flavio Gioia ove era addetto l'assistente daziario Giuseppe Beros, di 43 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III n. 39, a favore di tre ditte cittadine.

Nel corso delle indagini risultò che le alterazioni ai registri venivano commesse dal Beros mediante le ordinarie bollette cosidette «Richieste di esportazione». Allorchè l'ufficio centrale del Dazio aveva permesso l'esportazione di un dato quantitativo di merce, il Beros alterava in più le cifre dei quantitativi o rifaceva le bollette servendosi di un timbro falso e di firme imitate a perfezione. Uno degli indizi che, fra gli altri, portò a sospettare la mala azione fu appunto il fatto che il timbro falso aveva caratteri più piccoli di quelli originali. Accertato che le truffe erano durate circa quattro mesi e che l'importo truffato ascendeva a circa 10 mila lire, i componenti la Direzione interrogarono il Beros che negò recisamente ogni cosa. Quando però fu messo di fronte alle prove schiaccianti che i superiori avevano raccolte, confessò di aver commessi gli abusi perchè versava in difficili condizioni finanziarie e aggiunse di essere stato lui a indurre le tre ditte ad approfittare delle malversazioni. Disse ancora il Beros, che in questo tempo non aveva ricavato che circa 2000 lire, poichè mentre dapprima veniva compensato con la metà dell'importo truffato, in seguito aveva dovuto accontentarsi di un terzo e anche di un quarto.

Si potè poi accertare che il Dazio consumo era stato danneggiato dalla ditta T. per un importo di 7796 lire, dalla ditta F. per 2021 lire e dalla ditta H. e M. per 872 lire. In seguito a questi accertamenti fu informata la Procura del Re e i quattro furono deferiti all'autorità giudiziaria — pur rimanendo a piede libero — per complicità nella frode a danno del Dazio consumo, per falso in atto pubblico, nonchè per contraffazione de ltimbro e della firma degli agenti di vigilanza.

Tre persone in pericolo di vita

per una fuga di gas

Erminia Bonaldi, di 40 anni, e sua figlia Maria diciottenne abitanti in via della Tesa n. 46, si svegliarono ieri mattina dopo un sonno penoso, con un'inquietante difficoltà di respiro e non tardarono a notare che nella stanza si diffondeva un odore acuto di gas, evidentemente sfuggito da qualche conduttura. Recatesi presso una vicina ebbero qualche primo soccorso e quindi fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario di turno, dott. Ferra, giunse in breve sul posto. Le due donne non versavano in gravi condizioni sicchè poterono ristabilirsi in breve. Mentre il sanitario prestava le necessarie cure alle Bonaldi, si rilevò che il gas era penetrato negli ambienti attraverso il suolo, perchè il rullo compressore che aziona sulla via aveva spezzato il grosso tubo di conduttura del fluido. Quando il dott. Ferra seppe questo, gli sorse giustamente il sospetto che il gas poteva essersi diffuso anche in altri ambienti oltre che nell'abitazione delle due donne, situata al primo piano. Infatti, a pianoterra vi è un magazzino, ove il pittore Leonardo Curato, di 31 anni, suole anche dormire. Ieri, nonostante fossero già le 9, egli non s'era ancora fatto vedere contrariamente agli altri giorni e ciò indusse il previdente sanitario a bussare alla porta di quel magazzino. Non ottenendo risposta, fece abbattere l'uscio: appena entrati, medico ed infermieri scorsero il Curato che, mezzo ignudo, giaceva al suolo e respirava a stento. Evidentemente, colto nel sonno dalle emanazioni del gas, s'era alzato per recarsi ad aprire l'uscio, ma le forze l'avevano abbandonato e s'era accasciato al suolo. Il poveretto, che senza la previdenza del dott. Ferra ci avrebbe indubbiamente rimessa la vita, ebbe le prime cure e poi fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto in condizioni gravi e con prognosi riservata.

Continua il mistero sulla scomparsa

del capomanipolo di Albona

Giungono voci ed informazioni da Albona — ci comunica il nostro corrispondente da Pisino — sul caso del capomanipolo Ernesto Monas, ma la sua scomparsa rimane sempre un mistero. Mentre iersera si diceva che egli fosse stato trovato nei pressi di Chersano, sono giunte ora notizie più attendibili, secondo le quali si sarebbero seguite le sue tracce fino a Castel Lupogliano. Qui l'ufficiale si sarebbe fermato alla trattoria Giombini, presso la stazione ferroviaria, chiedendo da scrivere. Ma, essendo sopraggiunto poco dopo il treno per Trieste, il Monas intascò la lettera incominciata e, pagando in fretto lo scotto, salì in uno scompartimento per proseguire il viaggio. Fin qui le scarse notizie, basate su indizi e vaghe informazioni, ma avvalorate dal racconto di alcuni villici di Valdarsa, i quali assicurano che il Monas passò nottetempo per la loro borgata, battendo a varie porte e chiedendo una vettura per proseguire fino a Castel Lupogliano.

Sulla scomparsa si hanno da Albona vari particolari. Fra gli altri, v'è chi assicura di aver visto il Monas uscire dalla città vestito a festa. Giunge ora notizia di una lettera rinvenuta dalle autorità nel cassetto dell'Ufficio daziario, assieme allo stipendio del mese, lettera in cui — fra l'altro — il Monas avrebbe scritto: «Sono partito ed è inutile che cerchiate di me.»

Un'auto, slittando, investe un palo

e sbalza a terra un operaio

Uno strano accidente automobilistico avvenne ieri nel pomeriggio sulla strada di Sesana e ne rimase vittima l'operaio Francesco Composch, di 34 anni, abitante a Leibnitz (Jugoslavia). Il Composch era giunto ieri nella nostra città con l'automobile del signor Felice Weiss, proprietario di una fabbrica di tessuti a Lubiana.

Verso le 16, l'industriale, ch'era accompagnato dalla sua signora, ripartì da Trieste e, mentre l'auto, guidata da uno «chauffeur», stava per oltrepassare Sesana, accadde l'accidente. La vettura, che procedeva rapidamente, giunta ad una svolta, slittò e andò a sbattere contro un palo telegrafico. l'urto violento sbalzò dal suo posto il Composch, scaraventandolo contro il palo e quindi al suolo. La disgrazia capitata al povero operaio causò profonda emozione tra i compagni di viaggio. L'auto fu subito fermata e quelli che vi erano sopra s'affrettarono a soccorrere il Composch, che gemeva al suolo per varie lesioni riportate al torace, al fianco destro e ad una gamba. Mentre sulla strada si provvedeva a medicare alla meglio l'infortunato, passò l'auto udinese 66-3305, il cui «chauffeur», richiesto dall'industriale Weiss, il quale non poteva interrompere il suo viaggio, s'offerse di trasportare il Composch all'ospedale di Trieste. Sulla vettura prese posto quindi anche il carabiniere della stazione di Sesana, Angelo Camarodo, il quale riferì al brigadiere di p. s. di ispezione all'Ospedale Regina Elena il modo in cui il Composch aveva riportate le lesioni, che dal medico di turno all'astanteria furono giudicate guaribili in una settimana.

Nel "Piccolo della Sera„ odierno
"Il Piccolo dei Piccoli„

Petra: città favolosa — di «Zia Mariù».
Viaggiatori italiani medioevali.
Libri recentissimi.
I nostri carabinieri.
I piccoli italiani all'estero.

Gli infortuni durante il lavoro

Con l'automobile 74-2439, ieri verso le 17.30 venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel quarto reparto, il falegname Martino Golja, di 42 anni, abitante in via Baseggio n. 123. Il Golja, a cui il medico riscontrò la frattura del femore sinistro, raccontò che poco prima all'esterno del hangar 27 del Punto Franco V. E. III, mentre era intento a costruire per conto della «Ford» un grande telaio, era accidentalmente precipitato da un'altezza di circa due metri.

— Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato irei verso le 17 all'ospedale Regina Elena il fabbro Luigi Bruzzatti, di 15 anni, abitante in via Malcanton n. 12. Il medico gli riscontrò una ferita di punta all'addome e probabili lesioni interne. Lo fece accogliere con prognosi riservata nel quarto reparto. Prima di essere trasportato colà, il giovane raccontò che poco prima nell'officina Bruzatto in via dei Fabbri n. 2, mentre era intento a riparare un cancello di ferro, era caduto accidentalmente sopra una delle lancie terminali, riportando la lesione accennata.

Un'ottuagenaria investita dal tram

Antonia Busich, di 80 anni, abitante a Muggia vecchia n. 109, ieri mattina verso le 9 stava attraversando la via Carlo Ghega senza accorgersi del sopraggiungere d'una motrice tramviaria. Il guidatore fece squillare il segnale d'avvertimento ma vedendo che la Busich non lo udiva, serrò in fretta i freni e fece agire il «salvagente». Ma, urtata con violenza, la povera vecchia fu gettata a terra, e senza la prontezza del manovratore, sarebbe stata schiacciata. Accorso, fra gli altri, un vigile urbano, la Busich fu tratta di sotto alla vettura e trasportata in una vicina farmacia da dove si telefonò alla Guardia medica.

Il dott. Ferra accorso riscontrò che la Busich, tranne la lussazione dell'omero destro, non aveva altre lesioni e le prestè le cure necessarie. La vecchietta non volle essere trasportata all'ospedale Regina Elena, ed accettò di farsi accompagnare da una donna sino al piroscafo per Muggia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una riunione di atletica dell'A. G. F.

sotto il patrocinio del "Popolo di Trieste„

Anche quest'anno i nostri giovani potranno partecipare alle più svariate gare nella riunione d'atletica leggera dell'Avanguardia Giovanile Fascista, che si svolgerà sotto gli auspici del *Popolo di Trieste*. Questa manifestazione ha una singolare importanza, giacchè servirà, oltre a tutto, di preparazione per i prossimi campionati regionali e nazionali. Eminenti personalità e autorità civili e militari fin d'ora promisero tutto il loro appoggio per la riuscita più completa della riunione.

Ora si attende che la nostra forte e gagliarda gioventù s'interessi di questo prossimo concorso. Specialmente ai giovani di Trieste si fa vivo appello di prendersi a cuore la suddetta riunione e di parteciparvi, anche per per potersi affermare sui giovani atleti delle altre città, che sicuramente vi parteciperanno. Gorizia, Pisino, Parenzo, Capodistria, Pola e Fiume, manderanno i propri rappresentanti, che già conosciamo per le loro affermazioni passate. Trieste perciò dovrà contrapporre tutte le sue forze giovanili, onde dimostrare come i nostri giovani di anno in anno si perfezionino attraverso curati allenamenti.

L'organizzazione delle gare è affidata a un Comitato di giovani e la Giuria sarà prossimamente formata, con l'adesione di persone anziane, che allo sport dettero e danno tutto il loro valido appoggio e contributo.

Il programma è il seguente:

Corsa m. 100, 400, 800 e 1500. Staffetta 4 per 100; staffetta olimpionica 200 per 200 per 400 per 800. Salto in lungo, salto triplo, salto in alto, tutti i salti con rincorsa. Getto della palla di ferro kg. 7.25; lancio del giavellotto. Più una gara speciale d'incoraggiamento di m. 1000, alla quale potranno partecipare i giovanetti nati non prima del 1910.

L'importante riunione di atletica si terrà nella terza decade di maggio e la data precisa e il campo verranno resi noti in uno dei prossimi giorni. Le iscrizioni si assumono fin d'ora presso la sede dell'A. G. F. via d'Annunzio n. 1, II p. giornalmente dalle 19 alle 20, verso la quota di lire 2 per le gare individuali e lire 8 per le gare a squadre meglio classificate verrà assegnato ai vincitori: medaglie vermeil, d'argento e bronzo. Inoltre alle due squadre meglio classificate verrà assegnato un premio speciale.

Il Regolamento stabilisce che a questa riunione potranno partecipare tutti i giovani che non sono nati prima del 1909, individualmente o a squadre. Gli iscritti potranno correre per una sezione dell'A. G. F., per Gruppi rionali, Associazioni sportive, Istituti scolasitci, Ricreatori od anche individualmente. A richiesta della giuria ogni concorrente dovrà presentare un documento comprovante l'età.

Le gare si svolgeranno con qualunque tempo. Chi non sarà presente al secondo appello, che verrà fatto prima di ogni gara, sarà eliminato.

Le gare si svolgeranno con fascistica puntualità. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati al più tardi un'ora dopo la gara, accompagnati da una tassa di lire 10; che verrà rimborsata qualora il reclamo fosse accettato. Il verdetto della giuria è inappellabile.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 17 maggio alle 20. Per quanto non è contemplato nelle disposizioni del Regolamento vigono le norme della F. I. D. A. L.

L'organizzaione di questa riunione riscosse il plauso unanime degli sportivi ed anche importanti ditte cittadine vollero portarvi il loro contributo offrendo doni e premi.

Il campionato di palla al cesto

della sezione triestina della F.I.P.A.C.

Ieri sera, sul campo del Ricreatorio comunale di San Vito, si è iniziato il campionato di palla al cesto, organizzato dalla Sezione triestina della F. I. P. A. C. Nonostante l'ubicazione poco favorevole del campo, numerosissimo pubblico ha assistito alle due interessanti partite di divisione nazionale, che sono state disputate nella prima serata. E' questa una riprova della divulgazione del bellissimo giuoco fra la nostra gioventù. Anche le squadre partecipanti ai matches di ieri hanno messo in luce i progressi ottenuti da numerosi giovani elementi, che non hanno punto sfigurato al confronto di giuocatori già noti per le brillanti esibizioni in precedenti partite. Le nuove regole tecniche, che disciplinano quest'anno il basket-ball, hanno talora fatto spezzettare lo svolgimento del giuoco, ma in complesso le due partite di ieri sono state disputate attraverso fasi movimentate e piacenti.

Gruppo rionale fascista Guardiella Scoglietto batte Ricreatorio Pitteri (21-13)

Alle 20.30 s'inizia il primo match fra il Gruppo rionale fascista di Guardiella Scoglietto e il Ricreatorio Riccardo Pitteri della Lega Nazionale.

Arbitra il prof. Conforto; sottoarbitro il maestro Jurco.

Le squadre sono nelle seguenti formazioni:

Gruppo rionale fascista: Gralton, Lazzara, Longhi, Crali, Brumati (Miniussi).

Ricreatorio Pitteri: Premrou, Cuppo, Ravalico, Vicario, Gandini.

Già dalle prime schermaglie emerge la maggior decisione dei neri del Gruppo rionale fascista, che hanno in Longhi il loro miglior attaccante. Gli azzurri del Ricreatorio Pitteri svolgono forse un giuoco più omogeneo nei passaggi volanti, ma sciupano parecchie occasioni per troppa precipitazione nella fase conclusiva. Anche la difesa del cesto è resa più efficace da parte dei nei. Il primo tempo si chiude a favore del Gruppo rionale fascista con 10 punti a 3. Nel secondo tempo, gli azzurri svolgono azioni più decise, ma non riescono a colmare la differenza di classe di fronte ai più agguerriti avversari. Così la fine del match trova vincente il Gruppo rionale fascista per 23 punti a 13. I migliori giuocatori sono stati: per il Gruppo rionale fascista, Longhi e Gratton; per il Ricreatorio Pitteri, Cuppo e Premrou.

Società Ginnastica Triestina batte A. S. Edera (13-7)

I due «cinque» si allineano così inquadrati:

Società Ginnastica Triestina: Avanzini, Preghel, Vidulich, Brovedani, Cosmini.

A. S. Edera: Marini, Breitner, Rapotez, Gherghich, Zoch.

Questo secondo match riesce tecnicamente meno brillante del precedente. Infatti, quantunque i due quintetti — e specialmente quello della Ginnastica — dispongano di ottimi elementi, si ha l'impressione che, per deficienza di allenamento collettivo, manchi una perfetta coesione di giuoco. Così, ad esempio, emergono fra gli azzurri Cosmini e particolarmente Vidulich, il miglior uomo in campo, ma le azioni del settore attaccante difettano d'amalgama. I rosso-neri ederini dimostrano poca precisione nel tiro, sicchè Zoch, non troppo bene marcato dalle guardie avversarie, spreca parecchie propizie occasioni. Il giuoco è anche talvolta troppo pesante, specialmente da parte dell'Edera, e numerosi falli fanno interrompere lo svolgimento del match. La Ginnastica ottiene un notevole vantaggio nel primo tempo, con 9 punti a 4, e termina la combattuta partita vincendo per 13 a 7.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. Remigio Marini terrà una conferenza sul tema: «Orientamento verso d'Annunzio o verso Pascoli?». Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il dott. Vlach terrà una conferenza su «Il suicidio e la psicologia del suicida».

Società Ginnastica. Oggi alle 20.45 si terrà in palestra l'annunciato trattenimento. I soci filodrammatici rappresenteranno «La porta chiusa», commedia in tre atti di Marco Praga.

«Quis contra nos?» Domani, domenica, ballo in sala Quaiatti e alla «Posta» dalle 17 alle 23.

Circolo Esperantista. Domani il gruppo escursionisti si reca alla Conca d'Orleg. Ritrovo alle 8 alle fermata del tram di Roiano. Coloro che vogliono usufruire dell'elettrovia partono alle 9.24 per unirsi col primo gruppo a Villa Opicina. Pranzo dal sacco. Lunedì 2 maggio, alle 20.30, il cav. dott. Ghez terrà nella sala maggiore della sede sociale, via Ginnastica 18, I, una conferenza sul tema: «La lingua ausiliaria universale esperanto».

Società dei Filarmonici. Questa sera all'Istituto Magistrale, prova corale: signore, alle 18.30, prova d'assieme alle 19.

Società A. Manzoni. Questa sera alle 20, nella sala degl'Istituti riuniti Battisti e Galilei avrà luogo l'assemblea generale ordinaria.

Associazione XXX ottobre. Questa sera dalle 20 alle 24 ultimo trattenimento famigliare di danza in sede. Domani mattina alle 7 tutti gli escursionisti si trovino al Caffè Fabris per intraprendere una escursione sull'altipiano. I componenti la sezione grotte, domani mattina alle 5 in sede.

A. C. Fiorente. Questa sera alle 20 i calcisti si trovino in sede (via Madonna del mare 13 III) per la formazione della squadra. Domenica i calcisti della prima squadra si trovino in sede alle 13.15.

A. S. Sempre Avanti. I soci che intendono far parte della squadra di tiro alla fune sono invitati in sede lunedì 2 maggio, alle 20.30.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 21 in poi solito trattenimento di danza.

Fascio Giovanile Ebraico. Domani, domenica, gita per Capodistria-Isola. Ritrovo alle 7.45 alla riva III Novembre (partenza per Capodistria). Ritorno alle 20. Pranzo dal sacco. Spesa andata-ritorno lire 5.

Unione Triestina Dilettanti per le Corse al Trotto. Data l'imminenza della riunione primaverile di corse al trotto, che si svolgerà sull'ippodromo di Montebello, si invitano i soci a ritirare le tessere d'abbonamento d'ingresso e dei posti distinti, in sede, piazza Unità 3 (Bar Caffè Nazionale), giornalmente dalle 19 alle 20, a tutto giovedì prossimo.

Sezione escursionisti del Dopolavoro Ferroviario. Per domani è indetta una gita alle sorgenti del Risano. Partenza da Trieste alle 6 (piazza Goldoni, palazzina del «Piccolo»). Ritorno con treno da Villa Decani; arrivo a C. Marzio alle 21.15. Colazione dal sacco. Possono partecipare anche i famigliari.

Escursionisti Ottobrini - Dopolavoro. Domani il gruppo si reca in valle del Frigido. Ritrovo alle 6.30 alla stazione di Rozzol-Montebello. Domenica 15 maggio il gruppo parteciperà all'apertura ufficiale della «Grotta del fumo», presso Marcosina (con sala da ballo interna), che in tale occasione verrà illuminata a giorno. Sono aperte le iscrizioni per l'autocorriera.

A. E. Tocai. Domani, domenica, gita sociale a Gabrovizza. Ritrovo in piazza Goldoni alle 7.

Società Alpina delle Giulie. Per domani è indetta una gita alla volta di Aquileia. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni sino alle 20.30 di questa sera.

Unione Sportiva Triestina. I giocatori della prima squadra si trovino domattina alla 10 alla stazione per recarsi a Monfalcone. La squadra allievi si trovi in campo domani alle 14 e i boys alle 15. La sezione hockey si allena domattina alle 9 sul campo di Barcola.

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti si trovino domani alle 7 in campo Ponziana. Gli escursionisti alle 6.45 in Piazza Goldoni (Bar Procuratie).

Circolo Impiegati Bancari. Dal prossimo lunedì la sezione di ginnastica ritmica femminile terrà le sue lezioni in un turno solo dalle 19 - 20. Domenica escursione a S. Servolo d'Artuise. Partenza alle 5,20 dalla stazione di S. Andrea. Pranzo dal sacco. Ritorno in città alle 20. Domenica alle 16 avrà luogo sul campo del Ponziana a S. Andrea una partita di campionato.

G. E. A. «Ponziana». I partecipanti all'escursione al castello di Lueg e dintorni sono pregati di trovarsi domattina alle 4.45 agli ex portici di Chiozza con qualunque tempo. Portare seco la tessera del Dopolavoro; ritorno in città alle 21.

C. S. «Trieste». Questa sera tutti i soci in sede dalle 20 in poi. Domani si inaugura la sezione escursionisti con una gita alla volta di Pirano. Ritrovo alle 6.30 al molo della Pescheria. Si ritorna verso sera. Spesa circa lire 5; pranzo dal sacco.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 19.30 in poi in sede trattenimento famigliare di danza. Domani dalle 18 in poi ballo della sezione escursionisti.

Unione Sportiva Stella - S. Giacomo. La squadra «sangiacomina» si trovi equipaggiata domani alle 8 sul campo del Ponziana. La squadra «stellina» e coloro che desiderano accompagnarla alle 11.30 in Piazza Unità (palazzo Lloyd) per recarsi a Capodistria.

A. S. C. «Pro Trieste». I partecipanti alla gita sul Monte Nero si trovino questa sera in sede. Domani passeggiata a Opicina e dintorni con ritrovo alle 13.30 ai portici di Roiano.

C. S. Pittori. I soci sono pregati di passare questa sera nella nuova sede di via J. Cavalli 7, per prende visione dell'orario per le lezioni che incominceranno nella prossima settimana. I calcisti si trovino alle 8 in sede con gl'indumenti sociali.

Dalla provincia di Gorizia

Deliberazioni della Giunta Provinciale

GORIZIA, 29

Ieri si è riunita la Giunta provinciale amministrativa che ha approvato i seguenti oggetti:

Regolamento per la fornitura di acqua potabile ai privati di S. Martino di Quisca. Regolamento per l'applicazione della tassa sui cani a Sella delle Trincee. Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame per il Comune di Verpogliano. Voisizza di Comeno: Regolamento per l'applicazione della tassa sulle vetture e domestici. S. Lucia di Tolmino: Applicazione della tassa di famiglia per il 1927. Gorizia: Acquisto di un fondo delle sorelle Figel Matilde e Emilia per la sistemazione della via Toriani. Acquisto di un fondo dai signori Fogar e comproprietari per allargamento e sistemazione della via S. Pietro: Acquisto di parte dell'immobile Giancovich, Marinaz e Gasperini per l'allargamento della via Nazario Sauro. Sammaria: Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame. Gozze: Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame. Lose: Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame. Contributo per la erezione di una chiesa nei pressi del Ponte della Priula. Amministrazione provinciale: Contributo in favore della R. Università di Trieste. Comitato provinciale orfani di guerra: Fu nominato il gr. uff. Abrile generale Raffaele a delegato del Comitato provinciale per gli orfani di guerra. Bigliana: applicazione della tassa di esercizio e rivendita per l'anno 1927. Mariano del Friuli: Aumento del contributo annuo continuativo a favore della Cattedra ambulante di agricoltura. Vipacco: Regolamento ptr l'applicazione della tassa sul bestiame. Cormons: Contributo straordinario a favore della federazione fascista degli industriali del Goriziano. S. Daniele del Carso: Compenso di lire 300 all'organista. Brazzano: Gratificazione al segretario dimissionario. Sella delle Trincee: Regolamento per l'applicazione della tassa sulle vetture e domestici. Tribussa: Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame. Dudagne: Detto. Ville Montevecchio: Spese di ricevimento del parroco. Brestovizza in Valle: Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia. Detto regolamento è pure approvato in via di sanatoria per gli anni 1925, 1926. Descla: Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame. Farra d'Isonzo: Applicazione della tassa esercizio e rivendita per l'anno 1927. Ossecca: Regolamento organico per impiegati e salariati comunali. Ha approvato condizionatamente per il Comune di Ersel in Monte il bilancio preventivo per l'anno 1927, detto per Goriano. Un contributo al Patronato nazionale proposto dal Comune di Trento d'Isonzo. Il bilancio preventivo per l'anno 1927 di Prevacina. Il bilancio preventivo di Scherbina, di Medana, di Vertovino, di Gabrovizza, la costituzione di un Consorzio per il mantenimento della scuola elementare di Plava, proposto dal Comune di Descla e Anicova. Affari rinviati: Dolegna del Collio: Modificazione al regolamento organico, aggiunta alla tabella organica del posto di stradino. Plezzo, Sonzia e Oltre Sonzia: Costituzione di un Consorzio per il servizio di segreteria. Descla e Anicova: Unione in Consorzio per i servizi di segreteria. Dolegna del Collio: Contributo al Patronato scolastico per lo acquisto delle pagelle ad alunni poveri. Ha infine approvato l'istituzione di un posto telefonico pubblico nel Comune di Merna.

La fine di un aviere goriziano

GORIZIA, 29

Giunge notizia da Torino che al campo di Mirafiori, dove era addetto in qualità di pilota, è morto, per un incidente di volo, il sergente maggiore Carlo Suttor, da Gorizia, giovane pieno di energia che prometteva molto bene nell'ardua carriera dell'aviazione militare. Il Suttor, poco dopo esere partito in volo con un apparecchio per eseguire un volo sul campo, fu ghermito dalla morte nel cielo di Mirafiori ebbro di sole e di azzurro. Nella precipitosa discesa che seguì, rimase schiacciato sotto l'apparecchio. La notizia giunse a Gorizia dove fu accolta da parte dei numerosi parenti e conoscenti col più vivo dolore, poichè il Suttor era conosciuto come un giovane studioso, cólto, ricco d'ingegno e intrepido. Aveva scelto di entrare nell'aviazione per vocazione. Era un appassionato delle cose temerarie e ardite. La sua salma sarà trasportata a Gorizia, per desiderio della famiglia. I suoi compagni di scuola e i suoi amici gli preparano solenni onoranze funebri.

GORIZIA, 29

Commissione per gli affitti. Abbiamo già dato notizia della costituzione della Commissione per gli affitti, che ha iniziato il suo regolare funzionamento presso il Municipio, ufficio 19. Ora lo stesso Ufficio comunica a tutti coloro che volessero ricorrere ad essa per controversie relative agli alloggi, di presentare domanda su carta esente da bollo, indirizzandola alla Commissione stessa, in doppio esemplare, con le generalità e indennizzo dell'inquilino e del padrone di casa, la composizione dell'alloggio, specificando la destinazione dei locali, e se l'alloggio sia fornito di acqua, gas e luce, e se sia concesso l'uso del cortile o del giardino. E' pure necessario di indicare il primo prezzo pagato e le proposte del richiedente.

Riunione sindacale. Ieri, alle 20.30, nella sede della Federazione Provinciale dei Sindacati Nazionali Fascisti ebbe luogo la riunione del Direttorio del Sindacato provinciale degli addetti alle aziende comunali. Il Direttorio al completo è stato presieduto dal vice-segretario generale signor R. Bertolini, il quale ha dato tutti i necessari chiarimenti e spiegazioni di carattere amministrativo e ha avvisato ai mezzi più opportuni per intensificare la propaganda già bene avviata, in modo da formare in breve tempo un Sindacato compatto e completo di tutti gli addetti aziende dipendenti dai Comuni.

Arresto d'un disertore jugoslavo. Le guardie di confine arrestarono il disertore jugoslavo Slarko Sviteli, del 15.o fanteria, che era riuscito a passare la frontiera senza essere scorto dalle guardie jugoslave di confine. Fu scortato per i necessari accertamenti presso il prossimo Comando militare.

Cade e si frattura il radio. La Croce Verde fu chiamata in via Rabatta 16, dove Lidio Zoccou, di 13 anni, mentre era intento a giuocare, cadde inavvertitamente a terra, fratturandosi il radio della gamba destra. I militi Codermaz e Coos lo medicarono premurosamente, trasportandolo quindi all'Ospedale.

Torneo primi Calci

GORIZIA, 29

La ripresa di questo torneo ha riacceso la lotta appassionante. La battaglia e il miraggio dei bellissimi premi ha influito favorevolmente alle dispute stesse, che vanno riaccendendosi vivacemente. Ecco i risultati delle ultime partite:

Dopolavoro - Liberi: 2 a 1. — Ne è uscita una partita disputatissima, ardente, pur non scostandosi dalle regole comuni della cavalleria e della maggior correttezza. Fortissime entrambe le difese, la squadra dei Liberi nei confronti dell'avversaria, più solida e realizzatrice, ha accurato sommaria preparazione e qualche lacuna nel reparto attaccante, dove sono brillati il centro avanti e l'ala sinistra, segnando una sola volta, mentre i Dopolavoristi, pur impegnandolo meno, hanno sorpreso due volte il portiere avversario cogliendo l'ambita vittoria.

Moraro - Libertas: 6 a 0. — La battaglia è finita con la netta vittoria del Moraro; vittoria meritata, che ha premiato i migliori in campo, anche se il Libertas ha ceduto da valoroso combattente. La squadra di Moraro era in solidissima formazione ed ha avuto all'attacco uomini che hanno saputo dare slancio e autorevolezza alle offensive, le quali per buona parte dell'incontro, hanno serrato gli avversari nella loro area. Ottimi i halves e la difesa. Dei giocatori del Libertas è mancato l'attacco. La difesa non sempre è stata pronta e precisa, mentre invece gli halves hanno avuto una giornata felice.

Pro Gorizia - S. Rocco: 3 a 0. — La vittoria dei bianco-azzurri è stata netta e precisa. I giocatori del S. Rocco, pure annoverando alcuni buoni giocatori, hanno fatto assistere a una partita scialba e priva di qualsiasi rilievo. La squadra goriziana è apparsa solida e anche precisa; possiede qualche elemento molto promettente e, seppure non ha sfoggiato una grande coesione, ha saputo sfruttare le buone occasioni presentatesi. La superiorità dei bianco-azzurri è stata sempre evidente ed i Sanroccari non poterono farsi luce.

Per evitare d'essere investito da un'auto
un ciclista cade e si ferisce

GORIZIA, 29

Un incidente ciclistico che poteva avere gravi conseguenze è avvenuto stamane, in via Brigata Casale. Il sig. Ugo Fedon, dovendosi recare agli opifici di Piedimonte del Calvario, stava per scendere la via Brigata Casale con la propria bicicletta, quando, ad una svolta della strada, si vide capitare davanti un'automobile. Per scansare la macchina, il Fedon andò a finire sul viale riservato ai pedoni, rasentando un albero che fiancheggia la via. Fatalità volle che proprio dietro all'albero sorgesse un sasso, contro il quale andò a cozzare con inaudita violenza. Il Fedon fu sbalzato dalla macchina e scaraventato a parecchi metri di distanza dal posto, rimanendo svenuto a terra. Nella caduta riportò varie contusioni e ferite al fianco sinistro, alle gambe e alle braccia. Fu soccorso premurosamente dall'ing. Horvath che si trovava a passare per la strada, il quale telefonò alla Croce verde che giunse sul posto poco dopo, trasportando il ferito all'ospedale comunale, dove fu sottoposto all'esame radioscopico. Fu constatato che non aveva riportato alcuna frattura, per cui, dopo di avere avuto le cure del caso, e dopo di essere stato medicato successivamente all'ambulatorio della Cassa circondariale di malattia, il Fedon potè rincasare.

Gita del C. A. I. Il Club Alpino Italiano, sezione di Gorizia, indice per domenica una gita sul Mala Gora. Ritrovo in piazza della Vittoria alle ore 6. Partenza con autocorriere alle ore 15. Arrivo a Strada S. Croce alle 7.45. In marcia per S. Tommaso e arrivo al bivio Mala Gora (Fungo). Spuntino. Visita al Fungo. Escursione alla vetta del Mala Gora e salite individuali: al Modrosevez, cap. Ciavin. Ritorno alle 15 per S. Tommaso. Spuntino ad Aidussina. Ritorno con autocorriera. Direttore di marcia R. Cosolo. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12.30 di sabato presso il sig. Avanzini.

Ribasso delle farine. Ieri, al Municipio, ha avuto luogo una seduta alla quale intervennero i rappresentanti del Gruppo panettieri, costituitosi in seno alla Federazione fascista dei commercianti. Fu stabilito che data la tendenza al ribasso delle farine, i prezzi attuali subiscano a partire dal 1.o maggio una diminuzione di 20 cent. al kg.

Cronaca di Gradisca

GRADISCA, 29

Il prezzo del pane e del latte. Con odierna ordinanza il podestà cav. Marizza ha stabilito che da domani il prezzo del pane sia di lire 2.20 il chilogramma e il latte a lire 1 al litro preso presso il produttore e lire 1.10 al litro se portato a domicilio.

Concerto. Ieri sera la brava banda del 17.o fanteria tenne sul piazzale dellUnità un concerto.

In Pretura. Per trasgressione alla vigilanza speciale certo Maras Marcello, da Trieste, di 26 anni, è stato condannato a 3 mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza.

— Per porto d'armi abusivo, mancata denuncia e mancato pagamento della tassa governativa, certo Barattini Paolo, da Pistoia, abitante a Gradisca, è stato condannato a un mese e 5 giorni d'arresto e 100 lire di multa con la condizionale.

Deliberazioni del Podestà di Cormons

CORMONS, 29

Il nostro podestà cav. uff. Nicolò Benardelli, assistito dal segretario capo del Comune, Nello Veronese, ha prese varie importanti deliberazioni:

Ha erogato un contributo annuo continuativo di lire 25 all'Unione Italiana Ciechi a mezzo della Sezione per la Venezia Giulia, avente sede in Udine.

Riconosciuta la necessità di apportare alcune modificazioni per il mercato all'ingrosso delle frutta e delle ortaglie, allo scopo di meglio disciplinare le contrattazioni e le vendite sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi due anni, ha deliberato di modificare il regolamento di cui trattasi sostituendo all'ultimo comma dell'art. 3 il seguente: «Prima di dette ore è proibito ai compratori ed ai loro incaricati di avvicinarsi ai carri di frutta e di ortaglie e di portarsi tra le file dei cesti di merce, e sarà permessa solo la pesatura delle merci sulle pubbliche bilance, per le quali vige un'apposita tariffa», aggiungendo al regolamento il seguente periodo: «Il compratore sarà tenuto a corrispondere il prezzo segnato sul biglietto d'acquisto, solo nel caso che la merce acquistata sia uguale e della stessa qualità tanto superiormente che nell'interno della cesta o cassa compravendute».

Attesa la necessità di provvedere la ghiaia occorrente alla normale manutenzione delle strade site nel territorio del Comune, ha deliberato di iniziare lo sfruttamento della cava di proprietà «Amministrazione barone Locatelli», secondo il piano tracciato dal geometra Sergio Gnot, corrispondendo all'Amministrazione proprietaria, a titolo di pagamento, la somma di lire una per ogni metro quadrato di terreno scavato.

Tenuto conto che il Comune di Cormons ha aderito al Consorzio della Cattedra ambulante di agricoltura del Friuli, che già nel giugno 1926 era stata chiesta l'istituzione di una sezione della Cattedra a Cormons, impegnandosi il Comune, in caso favorevole a integrare il contributo, ha deliberato di chiedere al Governo Nazionale la istituzione di una sezione nella nostra città e di aderire al costituendo consorzio della Cattedra ambulante della provincia di Gorizia, aumentando il contributo da lire 500 a lire 4000, e stanziamenti futuri di integrazione.

La richiesta del podestà cav. uff. Benardelli dell'istituzione di una sezione della Cattedra ambulante, corrisponde a un bisogno della fertile plaga, composta da 12 Comuni e da un territorio di 28 chilometri quadrati. La nostra città è un centro di produzione agricola importante, noto in tutta Europa, di frutta. L'istituzione opportuna della sezione agricola desiderata da queste popolazioni disciplinate e laboriose, concorrerà con efficacia, insieme con il beninteso interesse personale, alla battaglia decisamente condotta dal Duce per l'indipendenza agricola ed economica della Nazione. Il cav. uff. Benardelli prosegue così, con instancabilità ed attività degne di rilievo, la sua opera inspirata agli interessi della collettività.

Dalla provincia di Udine

Nuovo ribasso sul prezzo del pane a Udine

UDINE, 29

Il podestà on. Luigi Russo, ha preso oggi la seguente deliberazione:

«Ritenuta la necessità di fissare i prezzi di minuta vendita del pane in relazione all'attuale prezzo delle farine; sentito il parere del presidente della Commissione annonaria comunale; visto ed applicato l'art. 153 della legge comunale e provinciale; ordina: A partire dal giorno 1.o maggio p. v. i prezzi di vendita al minuto del pane sono stabiliti come appresso: Pane in forme da 150 a 200 grammi al kg. lire 2.25; pane in forme non superiori a 100 grammi al kg. lire 2.35. Rimangono in vigore tutte le altre norme fissate dal decreto 14 settembre 1926, n. 11949 relative alla confezione del pane. L'inosservanza della presente ordinanza importa l'applicazione delle penalità contemplate dall'art. 226 della legge comunale e provinciale e dall'art. 70 della relativa riforma di cui al R. D. 30 dicembre 1923, n. 2839.»

Il prezzo del pane è così ribassato di cinque centesimi al chilogramma, ma è da notarsi che un altro sensibile ribasso sul prezzo del pane si è già avuto una ventina di giorni addietro.

Altri generi in diminuzione

Per espressa volontà dell'ill. podestà del Comune di Udine, on. Russo, si è riunita oggi presso il Municipio la Commissione annonaria comunale. Sono stati inoltre invitati i signori geom. Alberto Consarino, segretario generale dei Sindacati fascisti, il cav. Moro, presidente della Corporazione friulana di consumo e il dott. Giacomelli.

L'on. Russo, aperta la seduta, dopo aver ringraziato gl'intervenuti ha espresso il desiderio che la città di Udine figuri tra le primissime nella diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità e possa dimostrare ancora una volta di seguire pronta e fedele l'opera che il Governo nazionale ha intrapresa per la battaglia economica. Il podestà ha particolarmente espresso il desiderio che il prezzo del pane venga nuovamente ribassato in relazione anche alla migliorata situazione della lira.

Il cav. Moro, accedendo al concetto espresso dall'ill. sig. podestà on. Russo, pur dimostrando come l'attuale prezzo sia inferiore a quello praticato in altre città e rappresenti lo sforzo massimo possibile raggiunto, ha dichiarato che col 1.o maggio il prezzo del pane sarà diminuito a lire 2.25 il kg.. Il podestà ha rivolto un elogio ai dirigenti della Cooperativa per questo loro nuovo atto che si sono dimostrati fedelissimi interpreti della volontà del Duce.

Sono stati inoltre praticati i seguenti ribassi nei generi prima necessità: Riso camolino extra da lire 2.05 a lire 1.95 al kg.; riso camolino corr. da lire 2 a lire 1.90 al kg.; farina di granturco bianca e gialla nostrana da lire 1.20 a lire 1.15 al kg.; pasta alimentare tipo Napoli, Bologna da lire 3.30 a lire 3.25 al kg.; pasta alimentare nostrana da lire 3 a lire 2.95 al kg.; zucchero cristallino da lire 7.20 a lire 7; zucchero raffinato Pilè da lire 7.50 a lire 7.30; olio di seme prima marca da lire 7.10 a lire 6.75; olio di seme seconda marca da lire 6.85 a lire 6.50; lardo e strutto nostrano da lire 9.50 a lire 9; formaggio Latteria fresco comune da lire 10.50 a 10; caffè Minas crudo, corrente da lire 23.30 a lire 23.

Il Comune da parte sua ha ridotto il prezzo del gas per uso di illuminazione e riscaldamento per un consumo inferiore a 5000 mc. di lire 0.07 al mc., per uso industriale di lire 0.10 al mc.; per un consumo superiore a 5000 mc. di lire 0.10 per illuminazione e riscaldamento e di lire 0.10 per uso industriale.

Il Podestà ha comunicato telegraficamente al Primo Ministro il risultato della riunione in special modo nei riguardi dell'avvenuta diminuzione del prezzo del pane.

Edifici scolastici per le frazioni

UDINE, 29

In seguito alla deficienza di aule scolastiche nelle frazioni di Cussignacco e di San Gottardo, e alla impossibilità di poter rimediarvi con gli edifici già esistenti, il podestà, on. Luigi Russo, ha ieri deciso la costruzione di due nuovi edifici. Uno sorgerà a Cusignacco in via Padova. Avrà la capienza di sette aule e tutti i locali accessori, nonchè l'alloggio per il bidello. La spesa preventivata ascende a lire 450 mila, e ad essa si farà fronte mediante un mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti, mutuo ammortizzabile in 50 anni. Il locale scolastico per San Gottardo avrà la capienza di cinque aule e di due locali per insegnanti e bidelli. Esso sarà a due piani e verrà a costare 350 mila lire. Anche per questo mutuo il Comune ricorrerà alla Cassa Depositi e Prestiti.

UDINE, 29

Il nuovo comandante la brigata alpini. E' giunto a Udine il nuovo comandante la brigata alpini, generale comm. Cantoni, che ha assunto ieri il comando. L'illustre generale ha ieri ricevuto la visita delle principali autorità, visita che oggi stesso ha restituito.

Nomine del podestà. Il podestà, on. Russo, ha nominato a rappresentante del Comune in seno alla Commissione per la disciplina del commercio di vendita il dott. Guido Vuga, e in seno al Consiglio della stazione chimica agraria il dott. Reginaldo Ferrario. Questo ultimo posto si era reso vacante con la morte del compianto prof. comm. Muraro.

I cinematografi. Cinema Teatro Eden: «Addio giovinezza». Cinema Teatro Moderno: «Maciste contro lo sceicco». Cinema Teatro Cecchini: «Il conte di Lussemburgo».

Un patrimonio che non si dovrebbe abbandonare

UDINE, 29

Uno dei più gravi problemi del nostro Friuli è, senza dubbio, quello delle strade costruite durante la guerra per scopi strategici, e che ora vengono lasciate nel più completo abbandono.

Ante guerra il Friuli, tranne le arterie principali, era scarsamente provveduto di vie comode e dirette di comunicazione.

La guerra, spazzando tutti i pregiudizi, ha fatto, come per incanto, sorgere una fittissima rete di strade, specialmente nella parte montana, strade che, purtroppo, sono oggi quasi in abbandono.

L'on. prof. Leicht si è occupato ieri del grave problema, trattandolo magistralmente in un articolo, ed ha particolarmente trattato delle strade in Carnia.

L'articolo ha fatto un'ottima impressione specialmente a Tolmezzo, da dove il segretario dei Sindacati, sig. Mario Mazzoni, ha così telegrafato all'illustre parlamentare:

«Lavoratori carnici nella loro angosciosa situazione, sentono centuplicata loro costante gratitudine amorevole vostro interessamento manifestantesi ancora oggi vostro notevole articolo».

Il problema è stato pure studiato per quanto riguarda la Slavia italiana e presso il Municipio di San Leonardo si sono ieri riuniti i podestà di San Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenchia e un incaricato dell'ufficio speciale espropriazioni strade militari.

Dopo lunga discussione è stato convenuto che l'Ufficio tecnico provvederà all'espropriazione delle strade ed al riato dei tronchi rovinati per consegnarli ai singoli Comuni che provvederanno poi alla loro manutenzione.

E' certo che il problema dovrebbe essere studiato a fondo da parte delle nostre autorità, e dovrebbe essere studiato in generale per tutte le strade ex militari e non per una sola, o per quelle di una determinata zona.

A parte che l'argomento interessa direttamente i Comuni che le strade servono, vuoi per il loro carattere di utilità, vuoi per il turismo, anche le autorità militari dovrebbero occuparsene poichè trattasi di un patrimonio nazionale, che domani potrà divenire indispensabile per la difesa dei sacri confini d'Italia.

Cronache giudiziarie
In Tribunale

UDINE, 29

E' comparso dinanzi ai giudici certo Alfredo Leita di Valentino, di 25 anni, da Pasian di Prato, imputato di avere omesso di consegnare cinquanta proiettili militari e cinque sacchetti di dinamite, dei quali fu trovato in possesso il 30 gennaio 1926, nonchè di avere omesso la denuncia di sette fucili militari, di un pugnale e di due rivoltelle. Tutto questo materiale era riposto in un cortile attiguo alla sua abitazione. Il Leita si scusa dicendo che non ne sapeva nulla e il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Tatiana Pàvlova. Ore 20.45: «La notte del sabato» di Giacinto Benavente.
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Capricci di donna» con Gloria Swanson.
Excelsior Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il guardiamarina» con R. Novarro.
Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La strega di York».
Cinema del Corso. Dalle 16: «Aquile azzurre» con Giorgio O'Brien e Cecchelin.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la brillantissima commedia «Attenti alle voltate!» e debutto di Emilio Ghione «Za-la-mort».
Cine Italia. Dalle 17: «Pietro, il corsaro» con Paul Richter.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Nanà» di Emilio Zola, con Werner Krauss.
Novo Cine. Dalle 16: «Teodoro e socio» con Mario Bonnard.
Cine Edison. Dalle 16: «Il cavaliere della rosa» con Huguette Duflos.
Cine Galileo. Dalle 16: «Viva lo sport!» con Harold Lloyd.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «Friscon» con M. G. Ausonia e Ridolini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «I miserabili» di V. Hugo (I episodio: «Fantine»).
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Teatromania» con Gloria Swanson.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.
Cine Buffalo Bill (v. Raffineria). Dalle 15.30: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Un marito el, ma a modo mio!» con Viola Dana.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La torre dei supplizi» con Rod La Rocque.

BORSA DI TRIESTE
28-29 aprile 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.30	64.30
Cons. 5%	79.25	79
Obbl. Ven.	62.95	62.55
B. Tes. nov	85	85
Dan.-Sava	220	220
Bankitalia	2150	2170
Comit	1203	1202
B. C. T.	608	608
Credito	755	763
B. N. Cred.	520	520
B. Roma	115	115.50
Cred. Pop.	285	285
Zivno	250	250
Generali	4395	4360
Ass. It.	955	955
Infortuni	2220	2260
Riun. A	2055	2095
Riun. B	2060	2075
Sicurta	242	240
Adria	245	235
Cosulich	191	192
Nav. Dal.	142	138
Gerol.	720	705
Libera T.	375	376
Istria-Tr.	295	295
Lloyd T.	850	850
Lussino	400	400

	Chius. prec.	Chius. odierna
Martin.	185	185
Medit.	361	360
Merid.	648	650.50
Oceania	110	110
Premuda	560	565
Tram	165	165
Tripcovich	275	275
Ampelea	362	367
Cant. nav.	108	108
Fram	90	90
Fin.Cosul	170	170
Cem. Dal	750	750
Isonzo	87	88
Spalato	265	268
Kerka	146	146
Sicmat	175	175
S. T. El. G.	75	75
Gas-Roma	665	665
Ilva	180	180
Jutificio	500	500
Off. nav.	90	90
Pastificio	270	270
Pilatura	293	293
St.Dalmine	115	119
St. Tecnico	373	373
Terni	406	405

VALUTE: lire sterline b. n. da 90.75 a 91.25; dollari da 18.40 a 18.80; scellini da 255 a 270; dinari da 32.50 a 33.50; pezzi da 20 franchi da 74 a 76.
Cambio ufficiale dell'oro, 28-IV-1927, L. 361.44

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, scelto personale hotel, attestati, offronsi. Via Machiavelli 24. 14466 A

MERIDIONALE 30-enne cerca servizio presso persona sola o coniugi, per tutto giorno. Via Media 3, IV. Giacomini. 60120 A

FRESTASERVIZI capace anche cucinare offresi dalle 9 in poi. Via Pietà 4. V. 32933 A

RAGAZZA per bene, cerca camerino scambio lavori domestici presso buona famiglia. Casetta 14459 A Unione Pubblicità. 14459 A

SIGNORINA 23-enne, colta, conoscenza lingue, cerca posto quale direttrice casa, presso persona sola o signore con bambini. Offerte cassetta 14442 A Unione Pubblicità. 14442 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DIVERSE domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, Roma, Torino, San Remo, altre città, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 14466 B

A. DOMESTICA attestati cerca piccola famiglia. Scussa 5, porta 5. 60108 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere Trieste, Roma, Firenze, Brescia, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 31958 B

CUOCA o domestica sappia cucinare cercasi. Buonissima paga. Rismondo 9, II. 60142 B

CUOCA o domestica abile, per sola cucina, lire 200, cercasi. Via Romagna 24. 60188 B

CUOCA capacissima pensione Portorose. Cuoche Bari, Zara, Trieste; cameriera capace, domestiche, prestaservizi tutto giorno, mattina, cerco. Machiavelli 7. Zeidler. 32902 B

DOMESTICA per piccola famiglia, con attestati, cercasi. Via Gatteri 23. Rossi. 32823B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cerco. Rivolgersi via Guido Reni 11, II. 32618 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, con attestati, buona bambini, cercasi. Via Roma 24, porta 9. 32940 B

DOMESTICA che abbia 25, 30 anni, brava e sappia cucinare cercasi. Via Rossetti 61. Presentarsi dalle 9 alle 11. 32941 B

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori, cercasi Viale XX Settembre 9, II p., destra. 32911 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Rapicio 8, II. 60103 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 60116 B

DOMESTICA con attestati annuali, sappia bene cucinare, cercano coniugi soli. Paga, trattamento ottimi. Presentarsi via Giulia 5, porta 8, dalle 8-11, 15-17. 60032 B

DOMESTICA pratica, attestati, cerca piccolissima famiglia. Tor San Piero 1. Roiano 32977 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Fabio Severo 41, porta 8. 60117 B

DOMESTICA onesta, con attestati, cercasi prontamente. Via Manzoni n. 20, porta 9 60175 B

DOMESTICA buoni attestati cerca piccola famiglia. Rossetti 35, p. 9. 32965 B

DOMESTICA capace sappia cucinare cercasi. Boccaccio 19, I, sinistra. 32963 B

DOMESTICA che sappia tutto cucinare cercasi. Battisti 6, IV, porta 16. 60203 B

DONNA brava tutto fare, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dalle 9.30-11.30; escluso altre ore. Indirizzo al Piccolo. 32991 B

GIOVANETTA prestaservizi mattina, dopopranzo, cercasi. Inutile presentarsi se non pratica. Piccardi 32, I, destra, 9-12. 32869 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, sappia cucinare, cerco, dalle 9-17. Via Cecilia 18, III 32896 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 cercasi. Via Geppa 12, porta 8. 60152 B

PRESTASERVIZI, due ore pomeriggio, con referenze, cercasi. S. Nicolò 2, III, destra. 32919 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. XX Settembre 13, porta 7. 32931 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Via Vega n. 1, porta 9. 60213 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, ottimi attestati, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 32927 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Portiera, Torrebianca 22. 60092 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galileo 16, porta 15. 8080 B

PRESTASERVIZI buon salario cercasi. Presentarsi dopo 9 mattina soltanto capacissima. Indirizzo Piccolo. 60161 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 20. 32947 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Paduina 3, I. 60179 B

RAGAZZA brava per trattoria cercasi. Via Pondares 1. Trattoria Mecchia. 60187 B

RAGAZZA 22-enne buona, brava, onesta, trattamento familiare, cercasi. Giulia 92. 32913 B

RAGAZZETTA brava leggeri lavori casa cercasi soltanto giornata. Indirizzo Piccolo 60145 B

SOTTOCUOCA praticissima trattoria cerco subito. Trattoria Romana, Chiozza 18. 32954 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. LAVORI copisteria, traduzioni tedesche, inglesi, offronsi prezzi modici. Rivolgersi pomeriggio, Rittmeyer 12, I. Paternos. 60126 C

A. RAGIONIERE, disponendo ore giornaliere serali, assume tenuta contabilità, corrispondenza, bilanci, impianti, riordini qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 14471 C Unione Pubblicità. 14471 C

A. VIAGGIATORE già più importanti società cioccolati, creme calzature, droghe; ottime referenze. Rimpatriato recentemente dall'estero, dedicherebbesi ditta seria. Corrispondente perfetto italiano, francese; dattilografo, pratico automobile: ottima presenza, serietà. Viaggiato Italia settentrionale; venditore abilissimo qualsiasi articolo. Compenserà intermediarii. Tessera postale N. 634302. 32862 C

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe ragioniere, grande competenza amministrativa; disponga referenze primissimo ordine. Offerte Cassetta 14457 C, Unione Pubblicità. 14457 C

AMMINISTRATORE assume amministrazione stabili modico percento, trattando tutte le pratiche conformi vigenti decreti. Referenze primarie, morali, bancarie. Garanzie. Indirizzo Piccolo. 60121 C

AVVOCATO giovanissimo, iscritto albo procuratori 1924, pratico civile, penale, desideroso trasferirsi Trieste, accetterebbe presso Studio legale triestino, pretese modeste, referenze primissimo ordine. Offerte Cassetta 14464 C, Unione Pubblicità. 14464 C

BONNE pratica bambini, ottime referenze, conosce lingue, piano, cucito, offresi distinta famiglia Trieste, fuori. Machiavelli 7. Zeidler. 32950 C

CHAUFFEUR meccanico, patentino 2.o grado e motociclista, buoni attestati, offresi anche famiglia. Miti pretese. Solitario 9, I, Borgognoni. 32880 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, contabile; ampie conoscenze commerciali, offresi. Primarie referenze. Offerte Cassetta 14474 C, Unione Pubblicità. 14474 C

CORRISPONDENTE francese, tedesco, cecoslovacco, conoscenza italiano, inglese, occuperebbesi subito. Offerte Cassetta 14460 C, Unione Pubblicità. 14460 C

GIOVANE apprendista dentista; quattro anni pratica, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 60148 C

GOVERNANTE media età, conosce italiano, tedesco, francese, buone referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 60113 C

IMPIEGATA lunga pratica, offresi lavori contabilità; conoscenza lingue. S. Francesco 51, porta 9. Leonardis. 59903 C

IMPIEGATO ventottenne, praticissimo lavori ufficio, spedizioni, nonchè servizio esterno Punto franco e Ferrovia, ottime referenze, occuperebbesi prontamente. Offerte Cassetta 14462 C, Unione Pubblicità. 14462 C

INFERMIERA per iniezioni e per assistenza offresi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 32531 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 20.000, occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 14391 C Unione Pubblicità. 14391 C

MAGAZZINIERE meccanico con cauzione, offresi a ditta seria. Offerte cassetta 14446 C Unione Pubblicità. 14446 C

MANIFATTURIERE anziano, triestino, offresi venditore, magazziniere, viaggiatore, riscuotitore. Mazzini 46, I, sinistra. 60191 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, abile ricamo, cucito, cerca posto d'istitutrice. Offerte 14461 C, Unione Pubblicità. 14461 C

SIGNORINA slovena, distinta, capacissima cucito, tutti lavori casa, offresi presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 14454 C, Unione Pubblicità. 14454 C

STENODATTILOGRAFA italiano, francese, tedesco, buone referenze, offresi prontamente. Cassetta 14453 C Unione Pubblicità. 14453 C

TRENTENNE, presenza, licenza tecnica, bella calligrafia, svelto, pratico commercio, offresi. Scrivere Cassetta 14456 C, Unione Pubblicità. 14456 C

VEDOVA civile onestissima cerca servizio tutta giornata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 32949 C

VEDOVA dabbene, di alta fiducia, offresi qualunque posto di fiducia. Ind. Piccolo. 32949 C

VEDOVA distinta, seria, brava tutti lavori offresi presso persona sola oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 32949 C

VETRINISTA, pratico cartelli, offresi alcune ore al giorno. Offerte Cassetta 14475 C, Unione Pubblicità. 14475 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A. LAVORI copisteria, traduzioni tedesche, inglesi, assumonsi prezzi modici. Rivolgersi pomeriggio, Rittmeyer 12, I. Paternos. 60126 CC

ABAT-JOURS artistici, fusti, esecuzione perfetta, prezzi modici, eseguisce Padoani, Ventisettembre 98. 30547 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15. 60039 CC

MENDARESSA assume lavori in casa. Via Artisti 11, I, destra. 60090 CC

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Viale XX Settembre 15, II. 32942 D

PERSONA colta assume domicilio qualsiasi lavoro dattilografia, anche difficile, italiano francese, garantendo esattezza. Indirizzo Piccolo. 60081 CC

SARTA brava per signora offresi domicilio. Ponzano 263, porta 1. 32597 CC

SARTA capacissima offresi a famiglie distinte. Indirizzo al Piccolo. 60102 CC

SARTA uomo bravissima, qualunque lavoro, eseguisce anche per ragazzi. Raffineria 5, porta 10. 32976 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita; fattura vestito fodere titolo reclame lire 150. D'Azeglio 7, secondo. 32958 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi XX Settembre 50, botteghino erbaggi. Fabris. 59624 CC

TECNICI meccanici assumono lavori d'industria meccanica. Scrivere: Simoni. Risorta 1. 32934 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AUTOGENISTA-fabbro assumesi prontamente. Rivolgersi Sanzin, via Coroneo 3. 60190 D

CAMERIERA per bar, pratica macchina caffè espressi, ottime referenze, trova pronta occupazione Dopolavoro ferroviario. Rivolgersi Gatti, Piazza Vittorio Veneto 3, dalle 12 alle 13. 60124 D

CANTINIERE, cameriera e lavapiatti cerco prontamente. Rivolgersi Ristorante Montebello. 60135 D

CHIUNQUE guadagnerebbe prontamente lire 50; necessita conoscere scolari, oppure famiglie. Offerte cassetta 8090 D. Unione Pubblicità. 8090 D

CONTADINE giovani, due, cercansi fabbrica cialde, via Crociferi 5. 32891 D

DISEGNATORE mobili, abile, cercasi. Rivolgere offerte Ditta Quarti, via Mameli 10, Milano. 5788 D

DONNE per cernita immondizie, lavoro a cottimo, cercansi. Rivolgersi Zanle. 000 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante e ragazzo cerca officina via Settefontane 33. 60178 D

GARZONA per sartoria uomo cercasi. Via d'Annunzio 1, Mauro. 60125 D

LAVORANTE sarta donna, abilissima, cercasi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 60210 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Carducci 30, Catapano. 32993 D

LAVORANTE uomo capacissima cercasi Via Geppa 15, II, presso Fachin. 32352 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (France). 5377 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60183 D

PANTALONAIE brave per lavori fini cerco. Inutile presentarsi non capaci. Viale XX Settembre 25, II p. La Ratesle. 59997 D

PETTINATRICE, ottima paga ed apprendista barbiere cercansi. Settefontane 43. 32744 D

RAGAZZA per stanze cercasi immediatamente. Sanatorio via Rossetti n. 59. 60192 D

RAGAZZA pratica a-jour cercasi. Via Giulia 84, I, Magris. 32856 D

RAGAZZA latteria cercasi dalle 10-12. Cavana 15, latteria. 32883 D

RAGAZZO cercasi per negozio, buone referenze. Via Dante 10. 32987 D

RAGAZZO per lavori leggeri cercasi. Madonnina 12, II, destra. 000 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 60093 D

RAGAZZO quale aiuto banco pesce cercasi subito. Rivolgersi Piazza tra i Rivi, vicino la chiesa, Roiano. 32388 D

RAGAZZETTO quattordicenne, onesto, 24 lire settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32901 D

STENOGRAFA tedesca celerissima, perfetta padronanza lingua, assumesi, preferenza lingua francese, inglese, pratica commerciale. Referenze precedenti, pretese. Cassetta 14492 D Unione Pubblicità. 14492 D

STUDENTI qualsiasi classe offriamo facile, decorosa occupazione rimunerativa, senza tralasciare studi. Scrivere Yeso, Farini 5, Roma. 5394 D

TRADUTTORE perfetto dal tedesco in ungherese cercasi prontamente. Cehovin, XX Settembre 65. 1051 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA con focolaio, fuori in campagna, desidera stabile benestante, sola, presso signora. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità 14452 E. 14452 E

CAMERA matrimoniale, uso cucina, possibilmente indipendente, eventualmente anche camerino cerca distintissimo professionista con bambino. Assicurasi nessunissimo disturbo. Pagasi volendo un anno anticipato. Offerte indicando pretese 14465 E Unione Pubblicità. 14465 E

CAMERE mobiliate 2, con comodo cucina, cercansi per metà maggio a metà luglio per distinta famiglia. Preferenza paraggi Barcola. Offerte dettagliate Cassetta 14479 E Unione Pubblicità. 14479 E

MOBILIATA bella, possibilmente con salotto, cerca distinto stabile. Scrivere Tessera postale 759777 posta. 60016 E

PER la metà di giugno prossimo cercansi camera da letto con uno o due salotti mobiliati o no, bene esposti, per signore serio, stabile, presso famiglia in ambiente signorile. Località centrale o villa nei dintorni. Altro distinto signore cerca stanza presso distinta famiglia, con ingresso libero e uso bagno. Offerte R. de Polo, Assicurazioni Generali. 32957 E

STANZA ariosa, indipendente, comodità, cerca distinto stabile presso famiglia seria, piccola, cura vestiario, massima pulizia, paraggi Foscolo Offerte dettagliate Cassetta 14429 E Unione Pubblicità. 14429 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. VITTO sano, buono, abbondante, frutta, darebbesi a due distinte persone, prezzo mite, presso piccola distinta famiglia, volendo uso piano. Corso Garibaldi 23 terzo, destra. 000 F

AA. MATRIMONIALE bellissima, volendo cucina, 2 amici, centralissima, affittasi. Informazioni gratuite S. Lazzaro 23, Provveditorio. 32988 F

AA. MOBILIATA grande, massima nettezza, tranquillità, comfort, ascensore, affitta prontamente famiglia. Valdirivo 42, porta 22. 14438 F

A. A. MOBILIATA bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, II. 8081 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, luce, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, I, porta 8. 8086 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta mezzo, pressi Cavana. 32917 F

A. AFFITTASI mobiliata pulitissima, solo distinto. Giulia 14, porta 14. 32984 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, eventualmente vitto, luce, Torrebianca 29, terzo. 32910 F

A. CAMERA mobiliata, luce, comfort, affittasi distinto stabile. Mazzini 44, IV, sinistra. 32878 F

A. CAMERA, comodo cucina, mensile 100, vuota, affittasi. Pozzo bianco 3, I. 60198 F

A distinto signore anziano affittasi bellissima stanza. Indirizzo al Piccolo. 32993 F

A. MATRIMONIALE affittasi. Felice Venezian 20, II, porta 4. 60195 F

A. MOBILIATA bella, vitto, affittasi 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 8089 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Venti Settembre 22, porta 23. 60111 F

A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi distinto. Timeus 14, porta 15. 32920 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, volendo vitto affittasi distintissimo. Rismondo 9, secondo. 60142 F

A. MOBILIATA elegantemente, soleggiata, elettricità, pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto stabile. Molin grande 44, III, 10 (Giardino Pubblico). 32994 F

A. MOBILIATA, eventualmente salotto, affittasi a distintissimo. Piazza Ponterosso 3, III. 32979 F

A. STANZA, vitto famigliare, centro, affittasi distinto. Ginnastica 22, stiratrice. 60197 F

A. STANZA due letti, luce, affittasi. San Nicolò 12, III, destra. 60084 F

A. STANZETTA mobiliata, luce, vitto, presso distinta. Indirizzo Piccolo. 8076 F

AFFITTASI stanza mobiliata. Piazza Vinci 4, II, 9. 32918 F

AFFITTASI stanza mobiliata, vitto, distinto signore. Udine 2, secondo, porta 11. 8084 F

CAMERA mobiliata elegantemente, con vitto, affittasi. Geppa 15, primo. 60171 F

CAMERA mobiliata con vitto, affittasi. Giorgio Galatti 14, I, destra. 60170 F

CAMERA mobiliata affittasi paraggi Tribunale. Indirizzo Piccolo. 60169 F

CAMERA vuota, camerino, comodo cucina affittansi lire 200, coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 60160 F

CAMERA mobiliata con 1 oppure 2 letti, vista XX Settembre, affittasi. Toro 2, primo, destra. 32995 F

CAMERA bella, ingresso libero, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32967 F

CAMERA mobiliata, ariosa, davanti, affittasi. Gatteri 32, I, porta 6. 60176 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Rugg. Manna 12, porta 17. 32870 F

CAMERA mobiliata, grande, soleggiata, pulitissima, luce, centro, affittasi. Chiozza 55, I, sinistra. 32881 F

CAMERA vuota affittasi 1.o maggio a distinta signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 60118 F

CAMERA mobiliata, bella, affittasi, prezzo mite. Felice Venezian 24, terzo. 60086 F

CAMERA spaziosissima, vuota, luce, stufa, uso cucina, affittasi a distinti coniugi; altra mobiliata. Cellini 2, porta 43. 60109 F

CAMERA bella, grandissima, due letti affittasi. Via D'Annunzio 1, terzo, porta 34. 60100 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Rossetti 41, terzo, destra. 32912 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via di Rena N. 3, terzo piano. 32932 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, porta 14. 32929 F

CAMERA grande, vuota, luce, ingresso libero affittasi, preferibile ufficio. E. Toti 4, II, destra. 32945 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, comfort, pronta, affittasi. Piccardi 4, Trieste. 8087 F

CAMERA camerino, mobiliati, affittasi esclusi uomini. Alfieri 9, porta 6. 14484 F

CAMERA spaziosa, per ufficio, affittasi prontamente. S. Nicolò 13, II. 32936 F

CAMERA mobiliata offresi a persona distinta, stabile. Zovenzoni 3, pianoterra. 32998 F

CAMERETTA affittasi. Madonnina 11, I. 32992 F

CAMERETTA con vitto famigliare, affittasi paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 60094 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Commerciale 45, porta 4. 60104 F

CAMERINO affittasi a giovane distinto. Indirizzo al Piccolo. 60141 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, I, porta 4. 32876 F

CAMERINO con pensione completa, lire 320 mensili, affittasi. S. Michele 5, II, destra. 60158 F

CAMERINO, vitto, luce, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, porta 6. 60139 F

CAMERINO con luce affittasi, onesto operaio. Via Udine 29, pianoterra. 60156 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi 2 signori presso signora. Udine n. 51, porta 35. 00429 F

MATRIMONIALE pulita, mobiliata, presso persona sola, comodo cucina, per coniugi soli altre vuote, affittansi. Indirizzo libero. Indirizzo Piccolo. 32956 F

MATRIMONIALE grande, bene mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 60155 F

MATRIMONIALE, eventualmente salottino (due signori) comfort, affittasi. Tarabochia 5, porta 20. 60143 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, paraggi Stazione centrale, affittasi. Via R. Manna 16, pt., mezzanino. 32874 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, luce, sole, affittasi a coniugi distinti presso piccola famiglia distinta. Foscolo 37, I, porta 7. 60101 F

MATRIMONIALE, altra un letto, comodità moderne, affittansi. Piccolomini 8, II, 8. 32851 F

MATRIMONIALE con o senza cucina affittasi. Via Luigi Galvani N. 5, II piano. Visibile dalle 10.30 in poi. 60125 F

MOBILIATA bellissima, per due persone, affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11, porta 11. 60149 F

MOBILIATA pulitissima, con cura vestiario, affittasi distinto. Capuano 4, IV. 8079 F

MOBILIATA affittasi a due distinte persone. Piazza Borsa 2, p. 4. 8082 F

MOBILIATA pulitissima, comodo cucina, coniugi civili, affittasi. Ginnastica 46, pt. 60157 F

MOBILIATA, luce affittasi distinta signora o signorina. Canova 2, I, porta 7. 32944 F

MOBILIATA due persone, vitto o senza, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 32030 F

MOBILIATA bellissima affittasi signore distinto. Cecilia Rittmeyer 4, porta 11. 60007 F

MOBILIATA affittasi a due signori o coniugi distinti, escluso cucina. Via Rossetti 23, porta 10. 60134 F

MOBILIATA uno e due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 60136 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi persona distinta. Corso 17, quarto. 60112 F

MOBILIATA chiara, pulita, affittasi signore serio. Foscolo 16, II, porta 15. 32974 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 32983 F

MOBILIATA elegante, 1 o 2 signori, affittasi. Toti 1, porta 8. 32985 F

MOBILIATA 2 letti, ingresso libero, escluse donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32989 F

MOBILIATA bella, luce, bagno affitta famiglia distinta, non mestierante. Carducci 10, porta 12. 60128 F

MOBILIATA ineccepibile pulizia, vitto, cura vestiario, offresi ad uno o due distintissimi signori. Chiozza 11, porta 15. 60106 F

MOBILIATA pulita, luce, affittasi persona stabile. Stuparich 10, I, sinistra. 60095 F

MOBILIATA affittasi a giovane stabile, solo. Arcata 16, primo. 60119 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi solo a distinto. Via Cecilia Rittmeyer 15, II piano 32849 F

MOBILIATA affittasi a giovane serio. Donadoni 28, II, sinistra. 32859 F

MOBILIATA bella, comodità, pulizia, eventualmente vitto, prezzo mite, affittasi. Via Giulia 12, primo, sinistra. 32854 F

MOBILIATA affittasi. Presentarsi fra ore 12-15. Via Belpoggio 2, quarto piano, destra. 32853 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto signore. Paduina 9, terzo, porta 12. 60172 F

MOBILIATA grande, due letti, affittasi, preferibile signori. Giotto 9, terzo. 32955 F

MOBILIATE, lussuose, bagno, telefono, piccole, grandi, salottino, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32956 F

MOBILIATA elegante, luce, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 7, II, destra. 32969 F

MOBILIATA soleggiata, con luce, affittasi Tiziano Vecellio 11, porta 6. 32962 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 17. 32963 F

MOBILIATA luce, affittasi. Via Barbariga 2, terzo, porta 12. Roiano. 32899 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto. Milano 25, terzo, porta 12. 32900 F

STANZA ingresso scale, con luce, pulitissima, affittasi. Battisti 19, II, destra. 59671 F

STANZA grande, elegantemente mobiliata, affittasi a uno, eventualmente a due distinti signori. Piazza Goldoni 10, III p., N. 13. 60189 F

STANZA signorile affittasi, volendo due letti. Battisti 8, porta 7. 60199 F

STANZA ingresso scale, mobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Giorgio Vasari n. 17. 8092 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Valdirivo 14, porta 13. 32966 F

STANZA mobiliata, bella, chiara, luce elettrica, affittasi. Chiozza 8, II, sinistra. 60165 F

STANZA mobiliata per due signori affittasi. Piazza Unità. Indirizzo al Piccolo. 60173 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Ginnastica 33, primo. 60180 F

STANZA mobiliata, con comodo cucina, affittasi, esclusi bambini, tre mesi anticipati. Santi Martiri 23, mezzanino, Pitacco. 32864 F

STANZA bellissima, mobiliata, luce, una persona oppure due, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, II. 32867 F

STANZA mobiliata affittasi. Gatteri 35, IV destra. 32955 F

STANZA e stanzetta, luce elettrica, gas, affittansi per lavoratorio sarta, modista. Valdirivo 9, primo, sinistra. 32948 F

STANZA con due letti affittasi, escluse donne. Via Udine N. 67, II piano. 32966 F

STANZA 2 persone, con terrazza, vitto, luce, affittasi lire 700. Indirizzo Piccolo. 60214 F

STANZA, luce, vitto, lire 360, affittasi. Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 60214 F

STANZA mobiliata affittasi (escluso donne). Via Chiozza 9, II, sinistra. 32990 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 21. 32986 F

STANZA bella, comfort moderno, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore, cura vestiario, preferibile con vitto. Indirizzo al Piccolo. 32980 F

STANZA mobiliata con vitto affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 20. 60098 F

STANZA uso ufficio, luce elettrica, telefono, affittasi. Rivolgersi dalle 15 alle 18 piazza Oberdan 1, III, oppure ala portinaia. 60123 F

STANZA vuota ufficio, luce, ingresso libero, affittasi. Viale XX Settembre 27, porta 8. 60087 F

STANZA matrimoniale grande, pulita, luce elettrica, comodo cucina, affittasi coniugi oppure uno o due signori distinti. Prezzo 300 lire. Commerciale 26, IV piano. 60097 F

STANZA due amici affittasi prontamente. Ampiari n. 12, porta 8, Roiano. 32897 F

STANZA mobiliata, ariosa, luce, prezzo conveniente, affittasi signorina a signora. Indirizzo Piccolo. 32915 F

STANZE due mobiliate, ingresso libero, affittansi a distinti signori. Gelsi 5, primo. 32714 F

STANZE, buon vitto, affittansi prezzo mite. Sebastiano 4, quarto, Baratelli. 60096 F

STANZE 2 vuote, ingresso libero, uso ufficio affittansi. Geppa 15, I. 60171 F

STANZE 2 o 3, grandi, vuote, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60174 F

STANZE 2 ufficio, oppure mobiliate, affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 32975 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Bartoletti 3, angolo P. Revoltella. Rivolgersi II piano. 32978 F

UFFICIO due stanze e accessori con luce elettrica, posizione centrale, cercasi prontamente, eventuale scambio con ufficio tre stanze, lussuoso, tutto comfort, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 60163 F

VITTO fino e buon prezzo offresi. Imbriani 8, III. 32926 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. VIA Trento 5. Scuola «Audace». Corsi scolastici, linguistici, professionali. Informazioni 9-20.30 ininterrottamente. 32568 G

A. ALLIEVI 4.a, 5.a elementare, preparansi esami ammissione scuole medie, un'ora giornalmente, 25 mensili. Scuola «Audace», Trento 5. 60151 G

A. LEZIONI individurali, qualunque materia. Scuola «Audace», Via Trento 5. 60151 G

A. VIA Trento 5. Scuola «Audace». Doposcuola maschile, femminile, (aule separate). Informazioni dalle 9 alle 20.30. 60151 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna: taglio, cucito, modisteria, fiori. Prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. 4 maggio apertura tutti corsi. San Nicolò 32, II. 60205 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12.

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8055 G

LATINO greco, tedesco, insegnano provetti docenti. Dilena. Via Battisti 12, III. 32914 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 59935 G

PRIMA scuola di taglio, cucito, ricamo, modisteria, apertura 1.o maggio. Donda Klampferer, Lavatoio 5, I. 14301 G

SIGNORINA, studio Lausanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 59935 G

SIGNORINA libera mattina, offresi per bambini, istruzione piano, passeggio e scuola. Indirizzo al Piccolo. 32850 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

COLLIER di pelo, smarrito giovedì all'Excelsior. Generosa mancia portandolo Cesare Battisti 23, quarto, sinistra. 32905 H

SMARRITA spilla oro con pietra, rinvenitore, mancia. Indirizzo Piccolo. 60140 H

250 lire mancia rinvenitore spilla con brillante, smarrita martedì, percorso Commerciale, Battisti, tram pescheria. Consegnare Piccolo. 60131 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO elegantissimo, signorile, mobiliato, massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, affitterebbesi prontamente anche in parte. Offerte cassetta 13552 I, Unione Pubblicità. 13552 I

A. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, scambi, chiosco piazza principale, dispone Sandri. Trentaottobre 17. 60193 I

A. APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi, tutte posizioni, magazzini, negozi, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 14466 I

AFFITTASI quartierino stanza, camerino, cucina, mobiliato. Via Istria 112. Battich. 32891 I

APPARTAMENTI due 10-8 locali ciascuno, riscaldamento, bagno, ascensore affittansi decorrenza subito. Offerte cassetta Unione Pubblicità. 14297 I

APPARTAMENTI una, due, fino otto stanze vuoti, mobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32815 I

APPARTAMENTINO lussuoso, mobiliato, camera, sala pranzo, cucina, bagno, subaffittasi distinti coniugi, pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 32956 I

APPARTAMENTO signorile, semimobiliato, centro, cinque stanze, sala grandiosa, terrazza, angolo, comfort, adatti anche ambulatorio, ufficio, cedesi contratto modico due anni. Indirizzo Piccolo. 59943 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 camere, cucina, tutto mobiliato, nuovo, comfort, affitto basso, scambio con casetta, possibilmente orto, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 60209 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, via Antonio Caccia 11, II, scambiasi con altro più piccolo, stessi paraggi. 32861 I

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, posizione centrale, 4 stanze, stanzetta, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60147 I

AFFITTASI magazzino adatto garage, lavoratorio o deposito, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 32923 I

CASA 9 vani, in vasta tenuta, 9 chilometri Trieste, strada carrozzabile, stazione ferroviaria, affittasi prontamente. Informazioni Cavana 15, Latteria. 32882 I

MAGAZZINO vasto, prossimità stazione luce, acqua, scrittoio, affittasi prontamente. Scrivere cassetta 12732 I Unione Pubblicità. 12732 I

MAGAZZINO con telefono, acqua, adatto per custodia auti, camions, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32692 I

MAGAZZINO vuoto, adatto per qualsiasi esercizio, cedesi. Via Conti n. 15. 60014 I

MAGAZZINO annesso ufficio, luce, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60146 I

MAGAZZINO affittare prontamente. Via S. Lazzaro 6. 60167 I

CAMERE 2, cucina, camera con focolaio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60211 I

QUARTIERE semimobiliato, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60153 I

QUARTIERE vuoto, signorile, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, paraggi Chiozza, affittasi 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 60137 I

QUARTIERE due camere cucina, soleggiato, scambiasi per camera cucina. Indirizzo Piccolo. 60085 I

QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti, mobiliati, affittausi. Gemma, Caffè XXX Ottobre. 32972 I

STANZA cucina, anticamera, vuote, parte appartamento, casa signorile, comfort, coniugi, affittano a distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 8088 I

STANZE 3, eventualmente 4, centro, 1 piano, affittansi per ambulatorio, ufficio, ecc. Offerte Cassetta 14478 I Unione Pubblicità. 14478 I

STANZE 4, cucina, bagno e giardino, paraggi Gretta, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32903 I

UFFICIO 2 stanze, lussuose, chiare, con gabinetto toeletta, acqua, luce elettrica, linea telefonica, centralissimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32776 I

UFFICIO 4 stanze, via Mazzini, luce, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32373 I

VILLA tra Pirano Portorose, mobiliata, sei stanze, affittasi stagione estiva. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728 Orario 11-12, 17-18. 60166 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO comfort, due, tre stanze, stanzino, cerco vuoto, mobiliato. Scrivere cassetta 14435 L. Unione Pubblicità. 14435 L

APPARTAMENTO centrico, due, tre stanze, uso ufficio, massimo secondo piano, cerco. Rivolgersi Mazzini 22, primo sinistra. 60182 L

MAGAZZINO piccolo, anche in cortile, cercasi. Stochel Debarba. Cavana 14. 60196 L

MAGAZZINO per deposito mobili, paraggi piazza Goldoni, cercasi. Offerte Cassetta 14480 L Unione Pubblicità. 14480 L

NEGOZIO 1 foro, posizione centralissima, cercasi. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 14458 L. 14458 L

PROPRIETARI od amministratori case sono pregati comunicare a coniugi stranieri, soli, possibilità occupare quanto prima oppure più tardi per prossimo agosto appartamento nitido tre stanze, possibilmente con pronto stanzino bagno, posizione immediata fermata tramviaria. Accettansi anche offerte con possibilità adattare apposito ambiente a stanzino bagno proprie spese. Gentili offerte diriganso a A. Schaffer Casella postale 457, Trieste. 32260 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 6.9, rolfilm Nettel, vendesi 220. Padovan, Imbriani 14. 32971 M

BAGNO completo, vendesi. Opicina, case nuove, strada Banne. 60043 M

BANCO da falegname, vendo. Via della Tesa 7. Falegname. 32872 M

CANE piccolo, tipo terrier, vendesi. Fonderia 6. 32909 M

CANI lupi maschio, femmina, ottimi guardia, carrozzino gommato, quasi nuovo, vendo causa partenza. Cassetta 14473 M Unione Pubblicità. 14473 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, come nuova, occasione, vendesi. Mazzini 46. Cesti. 60201 M

CARROZZELLA bambini, con folo, passeggio, vendesi. Valdirivo 9, primo sinistra. 32848 M

CASSEFORTI (singole), varie grandezze, vendonsi d'occasione. Prezzi favorevolissimi. Coen, via Pane. 724 M

CASSEFORTI 2, N. 3, 2 porte, n. 0 corazzata, mondiali, vendonsi. Coroneo 33, officina. Arturo. 60110 M

CRISTALLI finissimi, servizio 6 persone, vendonsi. Settefontane 24, porta 12. 32873 M

DISCHI Pathè, anche celebrità, 30 pezzi, vendonsi qualunque prezzo, Romagna 2, primo. 32924 M

DIVISA diagonale, come nuova, statura media, cedesi 250. Ponziana Inferiore 275 porta 11. 32980 M

GHIACCIAIA buonissimo stato, vendo. Rivolgersi via Muda vecchia 4. Trattoria. 32916 M

GRAMMOFONO a valigetta, seminuovo, voce splendida, vendesi qualunque prezzo. Romagna 2, primo. 32924 M

LUCIDATRICE elettrica M. C., nuovissima, doppia spazzola, vendo occasione per lire 900. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità, Udine. 5391 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra per calzolai Singer, vendo occasione. Liaci Riborgo 9. 60164 M

MACCHINA scrivere Adler straoccasione, altra portatile, vendesi. Cartoleria. Madonnina 33. 32871 M

MACCHINA Singer per famiglia, a mano, vendesi. Via D. Rossetti 19. Salumeria. 60127 M

MANDOLINO, cornici, quadri vendonsi. Corso Cavour 6, IV, scala II. 60105 M

OCCASIONE vestito bleu e sport, uomo vendonsi. Lazzaro 3, portiere. 60184 M

PUPA sarta, moderna, pigiama seta, servizio lavamano vendonsi. Cologna 25, II. 32937 M

PUZZOLE alcune, faine, martora, vendo occasionissima. Istria 10, I sin. 14483 M

RADIO a 4 valvole forte e 3 accumulatori vendo a prezzo d'occasione. Via Nicolò Cigotti 76, vis-a-vis scuole via dell'Istria, ore 20-21. 60187 M

RADIOTELEFONO cederebbesi prova, senza obbligo acquisto. Offerte cassetta 8091 M. Unione Pubblicità. 8091 M

SPECCHI, quadri lussuosi, autore, vendonsi. Via Romagna 55. Informarsi prezzo: via Corti 3, III, destra, ore 13-15. 60037 M

SPER-Baby, motorino rinforzato, vendesi 600. Montfort 6, port a5. 32925 M

STUFE a gas due e stufa regolatore «Phoebus» vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60132 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni neri, soprabiti vendo buon prezzo, vestiti usati. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 14409 M

VOLPE moderna, nuova, splendida, altra marrone, abito primaverile, tailleur bianco, cappello signorina, elegante, occasionissima vendonsi. Cellini 1, portineria. 14484 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BOTTAME 50-100 litri e alcuni tini cercansi semprecchè prezzo irrisorio. S. Sergio 4, telefono 738. 32866 N

LIBRI usati, romanzi scientifici, qualunque lingua, compero. Scrivere Krasna, caffè Quarnero. Via Sanità. 8085 N

PATHE' Baby, camera, acquistasi. Offerte Cassetta 14468 N Unione Pubblicità. 14468 N

VIOLINO vecchio, anche guasto, compero. Via Udine 13, I. Olivo. 60115 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. AMMOBILIAMENTI completi, prezzi bassissimi di concorrenza. Spedizioni in provincia, franco destino con garanzia di salvo arrivo. Steiner, via Geppa 17. 2160 NN

A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Consorzio falegnami, Carducci 17. 32422 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi bassissimi, accordasi pagamenti mensili. Montagnari, Chiozza 39. 32863 NN

A. CAMERE matrimoniali, pranzo, cucine in svariato assortimento. Prezzi assoluta concorrenza. Deposito mobili, viale Regina Elena 15. 60206 NN

A. STANZA pranzo grandiosa, finissima, quercia scura, vendesi occasione. Foscolo 11, falegname. 32982 NN

ARMADIO fortissimo, cassone grande uso salvaroba, vendonsi. Corso Cavour 6, IV, scala II. 60105 NN

ARMADIO 2 porte, bellissimo, cassone grande, vendonsi. Gelsi 12, I. 60212 NN

CAMERA pranzo, vendesi mancanza spazio. Ferriera 17, I, porta 15. 60117 NN

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, pioppo, lavorazione friulana, vendo 1850. Fonderia 12, primo, porta 9 (piazza Ospitale). 60185 NN

CAMERA matrimoniale scura, vendesi 2500 anche rate. Fonderia 5, porta 15. 60194 NN

CAMERA da pranzo d'occasione comprerei. Via Commerciale n. 2, II, dalle ore 15-18. 60158 NN

CAMERA matrimoniale legno pero, porte piene, metà prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 60150 NN

RINGRAZIAMENTO

Il marito **Antonio,** i figli **Maria Pia, Pia** e **Anteo,** i parenti tutti della compianta

AGNESE DEGRASSI nata TAMARO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi ringraziano tutte quelle buone e gentili persone che con l'invio di fiori, coll'intervento al corteo funebre od in altre forme vollero associarsi al loro dolore rendendo alla cara Estinta l'ultimo tributo d'affetto.

CAMERA pranzo, matrimoniale, lavoro, solido, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 32992 NN

CAMERA matrimoniale semplice, vendesi in giornata, prezzo mitissimo. Visitare 11-12. Indirizzo al Piccolo. 32977 NN

CAMERE matrimoniali nuove, lucide, vendonsi. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 60202 NN

CREDENZA, tavolo pranzo, letto una persona, lavamano, sgabello vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32858 NN

DIVANO letto Machnich, ottomana, vendo. Sergio 2, angolo Madonnina, tappezziere. 60208 NN

LAVAMANO legno laccato bianco, specchio, cristalli, sedie legno curvo, poltroncina vimini, vendonsi. Cologna 25, secondo. 32937 NN

LETTI, materassi, suste, vendonsi occasione. Corti 2, portinaio, dalle 17-19. 32890 NN

LETTI (due), suste, materassi 520, chiffonniers, sgabelli, lavamani, nuovo, vendo anche singoli. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 60185 NN

LETTI (due), buonissimo stato, vendonsi. Via S. Daniele 1; ore 15. 60122 NN

LETTO pieghevole, completo, seggiole, tavolo cucina, fioraria splendida, armadio, vendonsi. Gatteri 32, II, sinistra. 60162 NN

LETTO, susta, sgabello, tavolo, cassone per roba invernale, tutto buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32964 NN

MOBILI per ufficio, moderni, grande assortimento a prezzi di liquidazione. Steiner, via Geppa 17. 2161 NN

MOBILI usati, camera da letto, vendonsi. Via Ettore Daurant 6. 60200 NN

MOBILIO completo camera 1 persona, vendesi occasione. Gelsi 5, I. 32868 NN

ORECCHINI pendenti anello diamanti scambiansi con mobili buono stato; vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32993 NN

OTTOMANE, divaniletto comuni, lussuosi, brande, materassi, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 60144 NN

PARETE divisoria con porta, specchi magnifici, grandi, dorati con floraia, modiglioni barocco, mobile fantasia per anticamera, vendonsi urgentemente per mancanza spazio. Rivolgersi via Romagna 36, I. 32960 NN

PATHEFONI macchina parlante Pathè, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, via Carducci 10. 13567 NN

PIANINI, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3500 in poi. Garanzia seria, rateàlità, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa, Valdirivo 24. 32935 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini germanici nuovi lire 4200, mignon 5600, mezzacoda viennese 700. Via Sanità 16. 59833 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO finissimo, modello artistico esposizione, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 33951 NN

PIANINO garantito, incrociato, vendesi occasione prezzo favorevole. Solitario 25, III. 32948 NN

POLTRONE (2), lampade gas, vendonsi. Pincherle, Timeus 1, II. 32908 NN

SALOTTO lussuoso, lampada, stanza pranzo, vendesi dalle 10-17. Indirizzo Piccolo. 32681 NN

SCANSIE, tavoli, banchi, scrittoi, diversi utensili uso magazzino, negozio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60181 NN

SCRIVANIA, armadio per libri usati, acquistansi. Offerte prezzo misure, Rosenfeld, n. 1, falegname. 32970 NN

SCRIVANIE americane quercia chiara, usate, senza rouleaux, cercansi prontamente. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 14477 NN Unione Pubblicità. 14477 NN

STUDIO moderno, da vendere. Via Tiziano via Rismondo 6. 60139 NN

SEDIE seminuove, vendonsi. Trattoria Cimetta. 60159 NN

TAVOLO grande, smontabile, per trattoria o cucina economica, vendesi. Rivolgersi via Rapicio 5, III, porta 17. 32973 NN

VETRINA ad uso di qualunque commercio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32958 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIA brillanti, oro, acquisto. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 60065 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

ARGENTO fino, pago oggi lire 340 kg. Pino, Corso Vitt. Em. III 15. 32922 O

BLOCCO giocattoli, cedesi migliore offerente o scambiasi con altre merci. Cartoleria, Madonnina 33. 32871 O

LIBRI usati, opere letterarie, scientifiche, romanzi, acquistansi. Beccherie 13, libreria. 59759 O

MOTORI Diesel senza compressore, Motorenfabrik Darmstadt, avviamento istantaneo, funzionamento perfetto, molini palmenti senza ingranaggi, oleifici modernissimi. Facilitazioni prezzo pagamento. Cercansi agenti regionali. Scrivere «Macchine» Casella postale 32, Roma. 5397 O

POLLICOLTURA. Allevamenti specializzati, proprietario duca Torlonia, direzione prof. Terilli. Uova, pulcini, pollastre da grandi ovaiole, records 230-301 uova l'anno, vincitrici concorso deposizione uova Bergamo, sistemi Hogan e Smart, controllo nidi, trappole, razioni equilibrate per produzione uova, mangimi con olio fegato merluzzo per pulcini, farina, carne, cieri contro malattie pollame. Visite, consigli per impianti ovicoli moderni, sistemi anglo-americani. Rappresentanze Elevage des Hayes. Disponibili bovini, equini. La migliore accoglienza sarà fatta ai visitatori. Terilli, villa Catena, Poli (Roma). 5389 O

TENDE da sole. Feriancich, via S. Maurizio 9. 60144 O

VINI istriani e grappa propria produzione. Cantina Soc. Coop. di Buie (Istria), filiale di Trieste, via Gatteri n. 16, tel. 23-47. 59817 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

LUBRIFICANTI: importante società italiana, importazione diretta fornitrice Ferrovie Stato, cerca, a condizioni ottime, agenti introdottissimi e produttori per provinzie Verona, Trento, Padova, Venezia, Udine, Belluno, Treviso, Trieste. Eventualmente accordansi depositi. Inutile scrivere senza ottime referenze. Segretezza assoluta. Kohanevsky-Ivan, Piave Biade (Vicenza). 5386 P

PIAZZISTA cerca ditta Udine collocamento lucidatrici elettriche M. C., nuovissime, doppia spazzola, prezzo occasione. Scrivere Cassetta 4, Unione Pubblicità, Udine. 5392 P

PIAZZISTI 2 viaggiatori, 1 assume fabbrica commercio prodotti chimici, forza primaria, realmente capaci, moralità indiscutibile, referenze precedenti, pretese. Cassetta 14493 P Unione Pubblicità. 14493 P

PRIMARIA casa editrice cerca abile produttore Trieste, eventualmente provincia, per vendita rateale volumi. Offerte dettagliate, «curriculum vitae» Cassetta 14479 P Unione Pubblicità. 14479 P

VIAGGIATORI, piazzisti, esperti produzione, assumonsi ottime condizioni; presentarsi 15-16. Biblioteca, Corso 17. 59750 P

WONDER Mist, prodotto mondiale per lavatura auto, pulitura mobili, ricerca abili piazzisti. Rivolgersi via Sanità 17, I p.; ore 3-4. 32875 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AL Grande Garage Roma, telef. 4509, noleggiansi lussuose Lambda ed altri tipi, lire 2 km. Aperto tutta notte. 31294 Q

A 100 lire affitto boxes cemento armato. Tesa 6, angolo Settefontane. 32961 Q

✝

Dopo brevissima malattia si spense, confortato dai suoi cari, all'età di 76 anni,

MATTEO ZECCHINI

La dolente consorte **MARIA nata VIEZZOLI,** i figli **LORENZO** con la moglie **MARIA, PIETRO** con la moglie **MARIA, SISA** col marito **FORTUNATO,** i nipoti **STELLIO** e **FULVIO,** la sorella **GIOVANNA PAGLIARO** ed i parenti tutti danno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

Il mesto convoglio partirà sabato 30 corrente, ad ore 15.30, dalla via della Madonnina N. 35.

Trieste, 29 aprile 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 4

✝

Spirò improvvisamente stamane, alle ore 4.30,

RODOLFO RANGGER

d'anni 70, primo ufficiale di Finanza i. r.

lasciando la desolata consorte **MARIA** ed i parenti tutti.

Umago, 29 aprile 1927.

AMILCAR siluro supersport, vendesi, cambiasi con moto. Via Valdirivo 3, primo. 32959 Q

AUTO Ford quasi nuova, vendesi occasione. Garage via Giulia 68. 60168 Q

BICICLETTA Bianchi originale, corsa, cinque tubolari, vendonsi. Ruggero Manna 9, porta 7 (dalle 9 alle 12). 8077 Q

BICICLETTE uomo, donna, tandem uomo donna, vendonsi causa partenza. Giulia 92. 32889 Q

BICICLETTE nuove corsa, lire 460, motoleggere come nuove, vendo occasione. Liaci Riborgo 9. 60164 Q

FIAT chassis 3 A, asse a gamito e balestre 18 B. L. acquisterebbesi occasione. Indirizzo Piccolo. 14417 Q

FIAT 510 carrozzeria Garavini, radiatore quadrato, perfetto stato, vendesi. Rivolgersi piazza Unità 6, II, porta 54. 60114 Q

MOTO sidecar, vendo o scambio più piccola. Bosco 52. 60154 Q

MOTOCICLO inglese 500 poco usato, impianto elettrico, carrozzetta, vendonsi. Davanzo Aristo, Monfalcone. 60130 Q

15 Ter in buonissima efficenza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32865 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

CINEMATOGRAFO importante in provincia vendesi e affittasi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 39228 R

GARAGE grande, affitto minimo, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 60088 R

INTAVOLAZIONE prima 25.000, cerco sopra villa città. Scrivere Cassetta 14473 R, Unione Pubblicità. 14473 R

LIRE 10.000, 18.000, 25.000, 40.0000, 70.000, 100.000 disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 285 R

NEGOZIETTO centralissimo, arredato per qualsiasi articolo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32884 R

NEGOZIO (chiosco) Portorose, posizione centrica vendo. Offerte A. N. Portorose, fermo restante. 14407 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, darei in affitto eventualmente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32857 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi alimentari, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 60091 R

NEGOZIO arredato con o senza merce, cedesi o scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 32871 R

TRATTORIA grandiosa, sala giuochi bocce, alloggio, giardini, vendesi causa mortorio, operata, rara occasione, miti pretese. Giulia 92. 32889 R

SALONE barbiere, reparto signore, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 32939 R

SOCIO per industria lucrosissima, capitale assicurato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32953 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA angolo, rende 15.000, 140.000; casetta 8 locali, acqua, gas, giardino, 26.000, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 32879 S

INCANTEVOLE posizione Roiano. Vendesi casetta 4 locali, messa tutto a nuovo, parchetti, acqua, gas, luce, giardinetto, coltivato, cisterna, tutta recintato, due entrate. Rivolgersi Caffè Garibaldi dalle 14 alle 16. Baiutan. 8078 S

OLTRE 7000 m.2 terreno, con stabili, adatto qualsiasi industria, quasi centro, vendo. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 14463 S Unione Pubblicità. 14463 S

PORTOROSE: Villa con 9 locali, cisterna, campagna, vendesi. Galliano Fonda, macelleria, Pirano. 1049 S

TARCENTO vendesi villa centrale 12 ambienti, cantina, giardino, ammobiliata, lire 130.000. Scrivere cassetta 1 Unione Pubblicità Udine. 5376 S

UFFICIO con vasto magazzino, completamente adattato, telefono, affittasi prontamente. Via Donizetti 3, ufficio. 7722 S

VILLETTA 3 stanze, stanzino, accessori comfort, vista meravigliosa sopra tribuna Ippodromo, pronta, vendo. Telefonare 17-81 59195 S

VILLETTA 20 minuti autom. da Gorizia con cortile, orto, recintato, attiguo terreno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59702 S

VILLINO nuovo, posizione, vista, cucina, 3 camere, bagno, stalletta, giardino, 60... irriducibili, vendesi S. Giovanni, 3 minuti dalla chiesa. Strada Monte Spaccato 19. 32946 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

COMODA villeggiatura affittasi linea ferroviaria Trieste-Piedicolle. Sarti, Valvolciana Boccavizza. 5395 T

GRIGNANO, saluberrima villeggiatura. Pensione Meridionale presso stazione. Si... ze lire 8-15. 32934 T

HOTEL Venezia, Capodistria (Semedella) fino tutto maggio pensione lire 20 giornaliere, tutto compreso. 32905 T

PORTOROSE (circondario). Villa e villetta al mare, con proprio bagno, mobiliate, affittansi stagione estiva. Posizione incantevole, pineta, vasto giardino, luce elettrica, abbondanza d'acqua, fermata tramvia a porta. Scala Belvedere 2, IV, destra. 14476 T

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

A PICCOLE rate, vestiti fatti, da lire ..., sopra misura lire 390. Carmes. Ginnastica ... 32561 U

ABBONAMENTI, massimo comfort, quotidiani, mensili, alla carta, pane, vino, frutta, formaggio, dolce lire 5.50 il pasto. Ristorante «Alla Fortuna», San Francesco ... 32907 U

ARTICOLI diversi per regali (pelletterie, ombrelli, ecc. ecc.) A. Zitelmann, via Imbriani 16. 57246 U

CAPPELLI splendidi, assortimento, prezzi convenientissimi. Riformazioni guarnizioni gratis. Salone Francescati. Via Pesce 4. 8083 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento ... Ginnastica prolungata. Telef. Interurbano ... stanti. Emmerschitz-Sbaizero. Farneto 2064. Villa propria. 59925 U

MODISTERIA Ida Ronchini Remondini, Cesare Battisti 13, I. Continui arrivi paglie esotiche tutte tinte. Cappelli da lire ... poi. Riformature prezzi modici. 60204 U

TINTURE, riformature cappelli nuovi signora, guarnizioni gratis. S. Nicolò ..., mezzanino. 60207 U